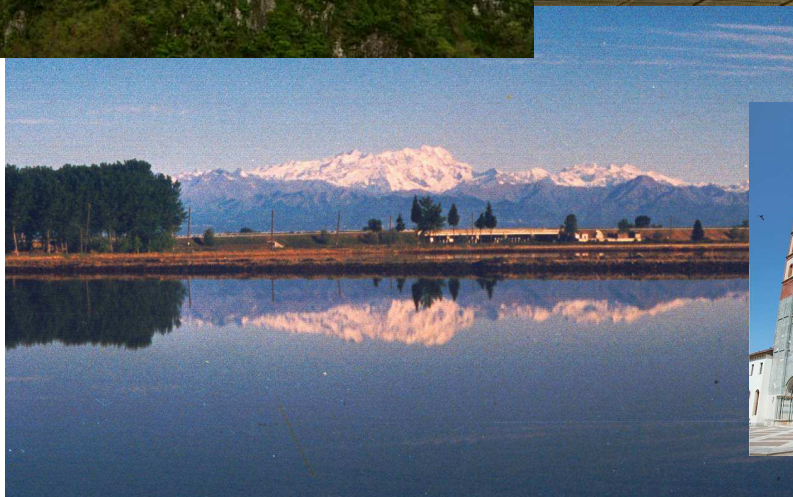
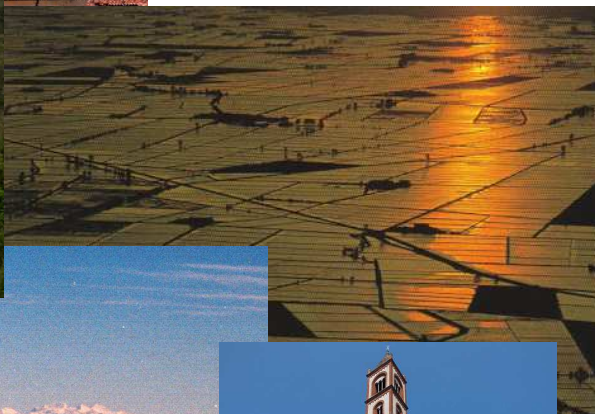




A.S.L. VC

*Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli*



PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2017

RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ REALIZZATE ANNO 2017



A.S.L. VC

*Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli*

Direzione Generale

Chiara Serpieri

Direzione Sanitaria

Arturo Pasqualucci

Direzione Amministrativa

Maria Lista

A cura di:

Responsabile del Gruppo di progetto PLP

Gabriele Bagnasco

Referente Programma Governance

Antonella Barale

Febbraio 2018

**Documento di rendicontazione dell'attività 2017
redatto con il contributo di**

Referenti di Programma PLP

- **Raffaella Scaccioni** – RePES aziendale
*Referente Programmi 1 “GSP - Scuole che promuovono salute”
2 “GSP - Comunità e ambienti di vita”*

- **Benedetto Francese** – S.S. U.V.O.S.
*Referente Programmi 3 “GSP - Comunità e ambienti di lavoro”
4 “GSP - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario”*
Onesimo Vicari - S.C. SISP–referente aziendale “Incidenti domestici”

- **Fiorella Germinetti** – S.S. U.V.O.S.
Gabriele Bagnasco – S.C. SISP - Direttore Dipartimento Prevenzione
Referenti Programma 5 “Screening di popolazione”

- **Laura Fidanza** – S.C. SPRESAL
Referente Programma 6 “Lavoro e salute”

- **Gabriele Bagnasco** – S.C. SISP - Direttore Dipartimento Prevenzione
Referente Programma 7 “Ambiente e salute”

- **Virginia Silano** – S.C. SISP
- **Maria Esposito** – S.C. Malattie infettive
Referenti Programma 8 “Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili”

- **Marco Montafia** – S.C. Veterinario Area C
Referente Programma 9 “Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare”

- **Antonella Barale** – S.S. U.V.O.S. – Area Epidemiologia
Referente Programma 10 “Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione”

INDICE

Programmi del Piano locale di prevenzione 2017

1. Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che promuovono salute	Pag. 3
2. Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita	Pag. 12
3. Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro	Pag. 26
4. Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	Pag. 30
5. Screening di popolazione	Pag. 46
6. Lavoro e salute	Pag. 58
7. Ambiente e salute	Pag. 73
8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Pag. 81
9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Pag. 87
10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	Pag. 105

ALLEGATI:

1. Rendicontazione attività SISP – Anno 2017 ASL VC
2. Rendicontazione attività SPRESAL – Anno 2017 ASL VC
3. Relazione di attività 2017 Macroprogetto 1. “Prevenzione delle Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT)” -Programma delle attività territoriali PAT 2016 (Delibera DG ASL VC n. 995-23.12.2015)

Programma 1

Guadagnare salute Piemonte – Scuole che promuovono salute

Azione 1.1.1

Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute

Obiettivi dell'azione

Coinvolgere tutti gli attori interessati in un percorso di alleanza.

Attività previste nell'anno 2017

L'ASL VC collabora con l'Ufficio Scolastico Territoriale per la divulgazione nelle scuole del Territorio del catalogo di offerte di attività di promozione del benessere che ogni A.S. viene definito dal RePES in collaborazione con tutti i Servizi Sanitari ospedalieri e territoriali attivi nel setting scolastico. In continuità con il 2016 si prevede di implementare l'attività di sensibilizzazione con il Direttore dell'Ufficio Scolastico Territoriale, i principali Comuni del territorio e Associazioni al fine di sottoscrivere un protocollo d'intesa sulle linee guida della Promozione della Salute a Scuola che declini localmente il Protocollo Interistituzionale Sanità-Scuola regionale e preveda la costituzione di una consulta locale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel PLP

- La collaborazione tra ASLVC e Ufficio Scolastico Territoriale è continuata nel 2017. Ogni anno viene definito dal Gruppo Aziendale di Promozione della Salute – sottogruppo Scuola, un catalogo di offerte da offrire agli istituti scolastici nell'A.S. successivo che viene prima condiviso con l'UST attraverso incontri con la sua referente per l'Educazione e la Promozione alla Salute. Il catalogo è stato inviato alle scuole con una comunicazione mail sia dall'UST che dall'ASL nei primi giorni di ottobre 2017. Successivamente, il 16 ottobre 2017, è stato organizzato un incontro per illustrare le attività con i docenti referenti per la salute di tutte le scuole del territorio. Su temi prioritari la collaborazione si estrinseca anche in comunicazioni specifiche (circolari inviate via mail) da parte dell'UST che invitano le scuole a partecipare ai progetti ritenuti particolarmente pregnanti.
- Nel 2017 si sono intensificati i contatti con il Direttore dell'Ufficio Scolastico territoriale della provincia di Vercelli (4/05, 22/06 e 23/11) al fine di un confronto in relazione alla difficoltà emersa da tempo delle scuole del territorio di aderire a progetti e iniziative di promozione della salute di qualità e quindi più impegnative. Negli incontri si è parlato nuovamente della possibilità di definire un protocollo d'intesa che recepisca e rafforzi a livello locale le Linee Guida Regionali prodotte dal Gruppo Tecnico Regionale paritetico "La Scuola Promuove salute". Si era già parlato nel 2016 di un protocollo d'intesa che potesse coinvolgere anche i principali Comuni del territorio ma, dopo i primi incontri preparatori, la procedura si era arenata. Successivamente a questi nuovi contatti con l'UST, si è organizzato un incontro con i docenti referenti alla salute e al bullismo delle scuole con l'obiettivo di diffondere e condividere i criteri per la progettazione di qualità in ambito scolastico. L'incontro è avvenuto presso i locali dell'UST a Vercelli il 15/06/2017; erano presenti i rappresentanti di circa una ventina di scuole e, per l'ASL, alcuni dei referenti dei progetti di qualità (Umplugged, Diario della Salute...). Successivamente, il 26/09/2017, è stata realizzata in collaborazione con l'UST una giornata di formazione congiunta "Il benessere non si improvvisa: il modello vercellese per la promozione alla salute nelle scuole" accreditato ECM per le professioni sanitarie e rivolto anche ai docenti referenti per la salute.
- Inoltre, sempre al fine di creare e consolidare alleanze con i soggetti interessati alla prevenzione e alla promozione della salute il RePES ha incontrato, in data 17/11/2017, l'Assessore alla Scuola del Comune di Vercelli e il team dell'Ufficio Informagiovani con cui si è parlato di una eventuale collaborazione nell'organizzazione di due o tre eventi di prevenzione rivolti agli studenti delle Scuole Superiori. Attualmente la collaborazione è ancora in fase di definizione poiché non è stato ancora condiviso

l'approccio metodologico di fondo. Purtroppo si rileva che i contatti con gli enti pubblici come Comuni o Consorzi sono piuttosto intermittenti, senza che si riesca a strutturare alleanze “forti” su metodi e obiettivi.

Nel corso del 2017 l'UST Regionale e la sua emanazione territoriale ha coinvolto l'ASL VC (RePES e Servizio di Psicologia) nella realizzazione di due attività di formazione rivolta agli insegnanti sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo (vedi Azione1.2.1.)

Popolazione target

Tutti i soggetti/enti formali e informali interessati ad un'alleanza; popolazione scolastica.

Attori coinvolti/ruolo

Ufficio Scolastico Territoriale di Vercelli
Comune di Vercelli: assessorato alla Scuola
Istituti Scolastici del territorio dell'ASL VC

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	SI	/

Azione 1.2.1

Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta

Obiettivi dell'azione

Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta.

Attività previste nell'anno 2017

Il RePES o suo delegato parteciperà alle iniziative di formazione congiunta (Rete SHE – Scuole che promuovono salute) previste dalla Regione, coinvolgendo quando necessario e utile operatori attivi negli specifici ambiti della formazione.

Sarà programmata e realizzata una giornata di formazione congiunta rivolta a docenti e personale sanitario allo scopo di condividere le risultanze in letteratura dei linguaggi e metodologie efficaci in progetti di prevenzione e promozione della salute con soggetti in età evolutiva.

Rendicontazione delle attività realizzate nel PLP

Il RePES ha partecipato al percorso formativo organizzato da Dors e Ufficio Scolastico Regionale per la definizione dei profili di salute delle scuole e la costruzione delle policy scolastiche (Rete SHE – Scuole che promuovono salute) nelle seguenti date: 22.03.2017, 25.05.2017 e 24.10.2017. L'unica scuola che sta continuando il percorso proposto dalla Rete She è l'I.C. Ferraris di Vercelli che si era impegnato a redigere la policy scolastica. Nell'A.S. 2017/18 il cambiamento del Dirigente Scolastico dell'I.C. Ferraris ha determinato una sospensione della collaborazione poiché risulta necessario condividere con il nuovo Dirigente obiettivi, metodologie, ruoli e funzioni della collaborazione tra ASL e Scuola in questa attività che per alcune forme ricorda un'altra attività di valutazione che le scuole sono chiamate a ottemperare dal Ministero dell'Istruzione.

Al fine di condividere le risultanze in letteratura dei linguaggi e metodologie efficaci in progetti di prevenzione e promozione della salute con soggetti in età evolutiva si è realizzato un evento formativo accreditato ECM per il personale sanitario e aperto anche agli insegnanti denominato “Il benessere non si improvvisa: il modello vercellese per la promozione della salute nelle scuole”. L'evento ha raccolto l'esigenza di alcuni operatori sanitari, soprattutto appartenenti all'area clinica, di essere aggiornati sui criteri della “buona” collaborazione tra Sanità e Scuola e sui principi per una progettazione di qualità. Si è svolto il 26.09.2017 presso l'Aula Magna dell'Ospedale di Vercelli, i docenti sono stati il RePES e il funzionario dell'UST referente per la promozione della salute. Sono stati illustrati i principali documenti ufficiali della Rete Regionale Piemontese delle Scuole che promuovono Salute (“Verso una scuola che promuove salute: linee guida per la promozione della salute nelle scuole” IUHPE - International Union for Health Promotion and Education). Hanno partecipato 40 operatori sanitari e 15 insegnanti. A tutti è stato distribuito il materiale contenente i documenti ufficiali per la Promozione della salute a scuola.

La giornata di formazione è stata l'ultima azione prevista da un progetto denominato “Tutti per uno, uno per tutti”, inserito nel Piano di Assistenza Territoriale 2017, redatto dall'ASL VC, che aveva l'obiettivo di migliorare il coordinamento dei Servizi Sanitari dell'ASL nel proporre e realizzare attività di prevenzione e promozione della salute nel setting scolastico.

Nell'ambito della collaborazione su eventi formativi rivolti ad insegnanti, l'ASL VC, con il personale della S.S.d. Psicologia, ha collaborato in due occasioni:

- ad una attività di formazione rivolta agli insegnanti organizzata direttamente dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Vercelli sul tema del bullismo e del cyberbullismo. Due psicologhe, con esperienza nel settore delle audizioni protette per minori vittime di violenza o autori di reato, hanno condotto due edizioni, una per il territorio di Vercelli e una per la Valsesia, di due seminari. “Spazio pubblico e spazio privato: un confine importante” e “La vergogna: nativi digitali alle prese con questa emozione”. Hanno partecipato ad ogni edizione circa n.30 insegnanti per un totale di n. 120. L'iniziativa si è svolta nella primavera del 2017 e si è coordinata con altri laboratori sul cyberbullismo proposti agli stessi docenti condotti dal personale di Steadycam.
- ad una delle giornate di formazione previste dal progetto “#Tuttinsieme” per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo organizzata dall'Ufficio Scolastico Regionale. L'iniziativa ha interessato i docenti di tutta la regione; l'ASL VC – S.S.D. Psicologia ha partecipato, con due psicologhe esperte sul tema, ad una delle due giornate di formazione previste per il quadrante Vercelli-Novara- Biella- VCO che si svolgeva a Vercelli il 14.11.2017. erano presenti alla formazione circa 100 insegnanti delle scuole del quadrante.

Popolazione target

Dirigenti, insegnanti, operatori ASL VC.

Attori coinvolti/ruolo

RePES, S.S.D. Psicologia, Gruppo Aziendale di Promozione della Salute.
Ufficio Scolastico Territoriale della provincia di Vercelli

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
N. giornate di formazione congiunta	Almeno due giornate annue	SI	/

Azione 1.3.1

Il Catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche

Obiettivi dell'azione

Le scuole adottano Buone Pratiche, per la promozione di stili di vita sani, proposte nel catalogo e messe a disposizione di tutte le scuole interessate.

Attività previste nell'anno 2017 (livello locale)

- Anche per l'A.S. 2017/18 verrà redatto un Catalogo di offerta delle attività di promozione del benessere, coordinato dal RePES, con la collaborazione dei diversi Servizi Sanitari territoriali e ospedalieri che lavorano con le scuole.

Il Catalogo comprenderà attività ritenute prioritarie dalla Regione e che sono ricomprese nelle "Linee guida" prodotte dal Gruppo Tecnico Regionale (GTR) per gli A.S. 2015/16 e 2016/17 (in attesa delle nuove Linee Guida 2017/18), come da Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte- Assessorato alla Sanità e Ministero dell'Istruzione e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

Il Catalogo viene aggiornato ogni anno con l'inclusione di nuove iniziative, risultate da emergenze locali, e l'esclusione di altre, in base alla valutazione conclusiva dell'attività svolta nell'A.S. Precedente.

Una volta ultimato il catalogo sarà presentato in un incontro organizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale a cui saranno invitati i docenti referenti per la Salute di tutte le scuole presenti sul territorio dell'ASL VC.

- E' prevista la partecipazione della ASL VC al progetto di prevenzione al bullismo "NOI", promosso dalla Procura della Repubblica del rivolta agli Istituti secondari di I grado e secondari di II grado, che utilizza la metodologia della Peer Education.

Rendicontazione delle attività realizzate nel PLP

Offerta delle attività di promozione della salute e di prevenzione alle scuole A.S. 2017/18: è stato realizzato, come ogni anno dal RePES e dal Gruppo Aziendale di Promozione della Salute- Scuola, il catalogo di progetti rivolti alle scuole. Il catalogo è stato preventivamente condiviso con l'Ufficio Scolastico Territoriale a cui si è chiesto anche supporto per la sua diffusione negli Istituti Scolastici del territorio. Il catalogo e la scheda di adesione ai progetti sono stati mandati via mail alle Scuole sia da parte dell'U.S.T e che da parte della Promozione della Salute dell'ASLVC, inoltre sono stati inviati a tutti i docenti Referenti alla Salute dei diversi Istituti e agli insegnanti di cui si conosce l'indirizzo mail privato e sono stati inseriti nel sito web dell'ASL VC nella pagina Promozione della Salute. E' stato organizzato un incontro presso la sede dell'UST a Vercelli il 16/10/2017 con i docenti referenti per la Promozione della Salute per presentare le attività e instaurare un dialogo su bisogni ed aspettative. Il catalogo del 2017/18 ha risentito di un ritardo organizzativo dovuto alla difficoltà di definire l'inclusione di alcune attività, per cui i relativi Servizi hanno tardato a decidere la sostenibilità, e dell'aumentato carico di lavoro affrontato con esigue risorse di personale.

Al fine di rendere il catalogo più aderente alle necessità delle scuole del territorio si è organizzato, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Territoriale, un incontro preliminare con i docenti referenti alla salute , svoltosi il 19/06/2017, a cui si sono invitati i referenti ASL dei principali progetti. L'incontro è stato utile

per condividere i principi generali della progettazione di qualità delle attività e per aprire un confronto sui bisogni percepiti dalla Scuola. Si è anche proposta la possibilità di coprogettare alcune attività e gli insegnanti presenti si sono presi l'impegno di consultare il proprio dirigente, prima di dare la disponibilità. E' emerso tuttavia che gli insegnanti richiedevano ancora attività che prevedano incontri degli esperti in classe, come psicologi o nutrizionisti.

Nel corso del 2017, inoltre, si sono avute tre riunioni con il Direttore dell'UST e con la Referente per la Promozione della Salute allo scopo di definire le modalità organizzative dei corsi di formazione per i docenti inclusi nel catalogo, tenendo conto delle ultime normative sulla formazione accreditata per i docenti. L'ambito è tuttora piuttosto confuso ma si è arrivati all'individuazione di un percorso per accreditare i corsi di formazione per docenti che sostengono le attività incluse nel catalogo dell'ASL che si sta sperimentando. Si dovrà aspettare la fine dell'A.S. 2017/18 per valutarne l'efficienza.

Il Catalogo comprende attività definite prioritarie dalla Regione e basate sulle migliori prove di efficacia ricomprese nelle ultime Linee Guida A.S. 2015/16 e 16/17 relative alla programmazione degli interventi scolastici definite dal Gruppo Tecnico Regionale (previsto dal Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte) come Unplugged, Diario della Salute, Spuntino, Peer to Peer , Affyfiutapericoli, Peer Education e prevenzione gravidanze indesiderate e MST.

Novità di quest'anno è stato di integrare in un'unica offerta i progetti Diario della Salute, S.E.L.F.I.E. e Insieme contro il bullismo sotto il cappello “Progetti in cordata” allo scopo di potenziare l'intervento su quegli istituti scolastici che avessero deciso di investire in termini di tempo ed efficacia sui temi dei comportamenti a rischio come il bullismo, l'autolesionismo e le dipendenze.

Il Catalogo per l'A.S. 2017/18 comprende i seguenti progetti:

- Progetto “Unplugged” per la prevenzione dell'uso di sostanze psicoattive attraverso lo sviluppo delle life-skills; destinatari: ultimo anno degli Istituti secondari di I grado e primo anno degli Istituti secondari di II grado.

- “Progetti in cordata: Diario della salute” per la promozione del benessere psicologico dei preadolescenti attraverso lo sviluppo di alcune life-skills; destinatari: secondo anno degli Istituti secondari di I° grado.

- “Progetti in cordata: S.E.L.F.I.E. sigarette, erba, alcol fra incontri ed esperienze” - su prevenzione dell'abuso di alcol, fumo e sostanze psicoattive, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e la conoscenza dei rischi di alcuni comportamenti di uso di sostanze psicoattive. Destinatari: terze classi degli Istituti secondari di I° grado in cui si sia attivato il progetto Diario della Salute.

- “Progetti in cordata: Insieme contro il bullismo” - consulenze e supporto psicologico per favorire la corretta gestione delle situazioni di bullismo da parte di Dirigenti scolastici, insegnanti, studenti e famiglie. Destinatari: Istituti secondari di I° grado aderenti ai progetti Diario della salute e SELFIE.

- Progetto “Peer to Peer” per la promozione del benessere psicologico attraverso lo sviluppo della capacità di partecipare alla propria realtà collettiva (cittadinanza attiva). Destinatari: Istituti secondari di II° grado.

- Progetto “Peer Education: corso di formazione per insegnanti” - per aumentare le competenze sulle metodologie partecipative dei docenti coinvolti a sviluppare progetti di Peer Education nei loro Istituti. Destinatari: docenti di Istituti secondari di I° e II° grado che lavorano con i progetti “Consultorio”, “Peer to Peer” e Gruppo NOI.

- Progetto “Consultorio: un viaggio nell'adolescenza” per la prevenzione delle gravidanze indesiderate e delle MST attraverso un aumento di conoscenze relative alla sessualità e alla presenza di Servizi Territoriali (Consultori) a cui rivolgersi in caso di necessità. Destinatari: seconde classi degli Istituti secondari di II° grado.

- Progetto “Cellulare: istruzioni per l'uso” per la prevenzione dei danni legati alle onde elettromagnetiche, in collaborazione con l'ARPA: Destinatari: prime e seconde classi degli istituti secondari di II° grado.

- Progetto “C.I.C. e counselling di classe” per la prevenzione dei comportamenti adolescenziali a rischio. Destinatari: studenti, insegnanti e genitori degli Istituti secondari di II° grado.

- Progetto “Prevenzione dei disturbi della condotta alimentare” rivolto a studenti e insegnanti degli Istituti secondari di II° grado, prevede moduli di formazione per insegnanti e moduli di formazione alla

Peer Education per studenti.

- Progetto “Sportello psicologico” per la prevenzione del disagio psichico in adolescenza e il riconoscimento precoce di situazioni di patologia rivolto a studenti e genitori degli Istituti secondari di II° grado.

- Progetto “Educazione alla salute e vaccinazione nei minori” rivolto a studenti e genitori della scuola dell’infanzia, delle Primarie, delle scuole medie inferiori e superiori e rivolto come destinatari intermedi agli insegnanti di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Obiettivo è diffondere la cultura della prevenzione e diffondere la cultura delle vaccinazioni in ambito scolastico;

- Progetto “Affy Fuotapericolo: promozione della sicurezza in casa”, rivolto a bambini nella fascia 3/6 anni. L’obiettivo è prevenire gli incidenti domestici attraverso la promozione di comportamenti responsabili in età prescolare

- Progetto “Alimentazione” e progetto “Spuntino” per diffondere la cultura di una sana e corretta alimentazione. Prevede sessioni formative per insegnanti e, in alcune occasioni, incontri di classe. Destinatari: Istituti Comprensivi e docenti degli Istituti secondari di II grado.

- Progetto “Lanciamo una goccia di latte: il seme dell’accudimento si getta da ragazzi” per la promozione della cultura dell’allattamento materno al seno si rivolge agli Istituti Primari.

- Progetto “Montagna: un respiro di vita”, per ragazzi delle Scuole Secondarie di 1° grado, vuole avvicinare i destinatari all’escursionismo come promozione dell’attività motoria ed educazione al rispetto dell’ambiente. Si realizza in collaborazione con il settore Alpinismo Giovanile del C.A.I.—Club Alpino Italiano.

- Progetto “Porgi una mano, qualcuno ha bisogno di te” - allo scopo di sensibilizzare alla donazione di sangue e midollo osseo e aumentare il numero di donatori. Destinatari: quarte e quinte degli Istituti secondari di II° grado.

- Progetto “Laboratorio multisensoriale” per favorire una maggiore conoscenza e consapevolezza delle risorse sensoriali di cui il soggetto dispone, realizzato in collaborazione con il Centro di Riabilitazione Visiva dell’Unione Ciechi. Destinatari: quinte classi delle scuole Primarie.

- Progetti del Servizio Veterinario: “Guadagnare Salute – cosa deve sapere il consumatore” per insegnanti e studenti degli Istituti secondari di I° e II° grado con l’obiettivo di migliorare la conoscenza degli alimenti di origine animale alla luce del nuovo sistema di sicurezza alimentare; “Amici in sicurezza” rivolto ad insegnanti e studenti delle Scuole dell’Infanzia, Primarie e secondarie di I° grado per la promozione di un corretto rapporto uomo/animale da compagnia.

Hanno aderito alle attività proposte nell’A.S. 2017/18 N. 28 Istituti Scolastici sui N. 37 presenti sul territorio (76%). Tra le scuole che hanno aderito all’offerta di attività di prevenzione e promozione della salute N. 13 erano Istituti d’Istruzione Superiore e N. 15 erano Istituti Comprensivi (Scuole d’Infanzia, Primarie e Medie Inferiori). Hanno partecipato alle attività anche n. 3 agenzie formative regionali (Fondazione Casa di Carità arti e mestieri di Santhià, CNOS FAP Salesiani di Vercelli, CIOFS-FP Piemonte Ist. Sacro Cuore di Vercelli). Il volume delle adesioni è sostanzialmente inalterato rispetto all’anno scorso confermando come in alcuni Istituti la collaborazione con l’ASL VC sia consolidata, mentre altri preferiscono scegliere attività promosse da altre agenzie pubbliche o private oppure orientarsi su ambiti più culturali che legati alla promozione della salute. In generale continua la tendenza delle scuole a scegliere attività meno impegnative in termini di tempo scuola e di formazione del personale docente.

Le scuole che hanno adottato almeno un progetto di buona pratica sono state n. 17 (46% degli istituti a cui è stato inviato il catalogo).

Catalogo di offerta delle attività di promozione della salute e di prevenzione A.S. 2016/17: di seguito i dati dei progetti contenuti nel catalogo di attività dell'A.S. 2016/17 con l'indicazione degli studenti coinvolti in ogni attività:

TITOLO	AREA TEMATICA PREVALENTE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI/ STUDENTI COINVOLTI
UNPLUGGED	Programma di prevenzione scolastica dell'uso di sigarette e sostanze psicoattive	Scuole Superiori	n.136 studenti
DIARI DELLA SALUTE	Promozione del benessere psico-fisico e delle life-skills nei preadolescenti	Scuole Medie Inf.	n. 4 classi per un totale di 85 studenti e N. 10 insegnanti formati
PEER TO PEER	Promozione della salute mentale e della cittadinanza attiva – potenziamento delle life-skills	Scuole Superiori	n. 30 classi per un totale di 690 studenti
ALIMENTAZIONE SPUNTINO	Promozione di una sana e corretta alimentazione italiana – prevenzione dell'obesità: coprogettazione di interventi di diffusione delle linee guida per un sana e corretta alimentazione	Scuole Medie Inf. e Superiori	n. 50 studenti
PREVENZIONE DEI DISTURBI ALIMENTARI	Prevenzione dei disturbi alimentari – formazione docenti e formazione di Peer educators	Scuole Superiori	n.120 studenti
AFFY- FIUTAPERICOLI	Prevenzione degli incidenti domestici 3-6 anni	Scuole dell'Infanzia	n.140 bambini
CONSULTORIO: VIAGGIO NELL'ADOLESCENZA	Prevenzione delle gravidanze indesiderate e delle Malattie Sessualmente Trasmissibili	Scuole Superiori	n. 176 studenti e n.15 insegnanti
CELLULARE: ISTRUZIONI PER L'USO	Prevenzione dei danni da inquinamento elettromagnetico	Scuole Medie Inf.	n. 331 studenti
CIC E COUNSELLING DI CLASSE	Prevenzione dell'uso di sostanze psicoattive- potenziamento life-skills	Scuole Superiori	n. 227 studenti di cui n. 95 in consulenza individuale e n. 132 in consulenza di gruppo. n. 7 insegnanti
SPORTELLLO PSICOLOGICO	Promozione della salute mentale – potenziamento life-skills	Scuole Superiori	n. 55 studenti e n. 26 insegnanti
OLTRE LE PAROLE	Promuovere la conoscenza delle forme di disagio minorile (incuria, maltrattamento fisico e psicologico) e delle modalità di intervento come istituzione Scuola.	Scuole Primarie	n. 69 Insegnanti
S.E.L.F.I.E.	Prevenzione dell'abuso di alcol, fumo e sostanze psicoattive.	Scuole medie Inferiori	n.452 studenti, N.34 insegnanti e N. 12 genitori.
EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALL'AMORE	Promuovere il riconoscimento e l'espressione delle emozioni e favorire l'acquisizione di strumenti utili a fronteggiare situazioni di rischio di violenze e maltrattamenti da parte di coetanei e adulti.	Scuole Medie Inf.	n. 350 Studenti e N. 33 insegnanti
LANCIAMO UNA GOCCIA DI LATTE	Promozione dell'allattamento materno	Scuola Primaria	n. 100 allievi
GUADAGNARE SALUTE	Promozione della sicurezza alimentare e di una sana e corretta alimentazione	Scuole Medie Inf. E Superiori	n. 160 allievi
AMICI IN SICUREZZA	Prevenzione degli incidenti domestici da morsicature da parte di cani	Scuola Primaria	n. 321alunni
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E VACCINAZIONE NEI MINORI	Promozione e sostegno delle vaccinazioni in età infantile	Scuola dell'Infanzia e Primaria	n. 3 insegnanti
IL BAMBINO DIABETICO	Volto a favorire la permanenza a scuola di studenti affetti da diabete di tipo 1	Tutte le scuole di ogni ordine e grado	n. 32 insegnanti

Sono stati interessati dalle attività offerte dall'ASL VC un totale n. 3166 studenti degli Istituti Scolastici del territorio e n.329 docenti. I dati di adesione erano già stati inseriti nella rendicontazione del Piano Locale della Prevenzione del 2016. E' aumentato, rispetto all'anno scorso il numero di insegnanti formati. E di difficile definizione il numero di studenti interessati per la ricaduta della formazione degli insegnanti. Le relazioni dettagliate delle attività sono consultabili dalla Banca dati Pro.Sa online (www.retepromozionesalute.it).

Partecipazione al **progetto di prevenzione al bullismo "NOI"** promosso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di minori di Torino per la promozione del benessere psicologico a scuola. Attività rivolta agli Istituti secondari di I° grado e secondari di II° grado, utilizza la metodologia della Peer Education. Nel territorio dell'ASL VC ha partecipato l'Istituto Comprensivo di Vercelli "G.Ferraris" con la Scuola Media "Luigi Verga" e l'Istituto Comprensivo "Ferrari" con l'omonima Scuola Media; anche le forze dell'Ordine del territorio (Carabinieri e Polizia) facevano parte della rete di soggetti coinvolti dalla Procura.

L'ASL VC ha sostenuto l'attuazione del progetto curando la formazione del gruppo di allievi selezionati dagli insegnanti per far parte delle attività. Tale formazione si è declinata in due giornate intensive di lavoro di gruppo (20 e 21 febbraio 2017 alla Scuola Verga e 14 e 15 marzo 2017 alla Scuola Ferrari) e in incontri di monitoraggio a cadenza mensile. La formazione aveva l'obiettivo di sviluppare le life-skills dei partecipanti attraverso una serie di attività che alternavano giochi psico-educativi a momenti di riflessione. Le life skills interessate dalla formazione sono state essenzialmente quelle del gruppo emotivo e sociale.

Successivamente gli studenti formati hanno organizzato alcune attività rivolte ai loro coetanei con l'obiettivo di migliorare il benessere a scuola e favorire la creazione di un clima più sereno e disteso: un gruppo di sostegno per i compiti e lo studio; una cassetta in cui raccogliere in modo anonimo segnalazioni di atti di bullismo o di disagio. Gli studenti, sempre guidati dalla docente referente dell'attività, si sono incontrati più volte per discutere l'andamento del loro lavoro, le criticità che emergevano e le possibilità di intervento su situazioni segnalate.

Gli incontri di monitoraggio con i professionisti dell'ASL VC, una psicologa e una educatrice prof.le, hanno aiutato il gruppo e la docente a riflettere su operatività e metodologia. Come documentazione del lavoro svolto sono stati realizzati due video.

Popolazione Target

Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti. Target finale: Insegnanti e allievi.

Attori coinvolti/ruolo

Coordinatori PLP, RePES, altri Dipartimenti ASL, Uffici Territoriali del MIUR.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Diffusione del Catalogo	Presenza del catalogo	SI	/
Indicatore sentinella: Numero di scuole che hanno adottato almeno 1 progetto di buona pratica/numero di scuole a cui è stato inviato o presentato il catalogo	Almeno il 40%	46%	/

Azione 1.4.1 Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione

Obiettivi dell'azione

Individuare le azioni prioritarie che le scuole dovranno attivare nell'anno scolastico riferimento ai temi prioritari identificati dal protocollo d'intesa e definiti all'interno delle linee guida, sostenute dal MIUR e cogenti per le ASL.

Attività previste nell'anno 2017 (livello locale)

Nella ASL VC è attivo dal 2015 un Tavolo di coprogettazione con un Istituto Comprensivo di Vercelli sui temi prioritari indicati dalle Linee Guida: alimentazione e attività fisica. Il Tavolo comprende il Dirigente Scolastico, la reggente della Scuola Media e le due insegnanti referenti alla salute delle due Scuole Primarie.

Attraverso la collaborazione con l'UST e un incontro con i referenti alla salute delle scuole del territorio si proporranno azioni per sensibilizzare le scuole all'attività di coprogettazione sui temi prioritari indicati dalla Regione.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Nell'A.S. 2016/17 non sono stati organizzati incontri del Tavolo di coprogettazione con l'I.C. Ferraris poiché il cambiamento del Dirigente Scolastico ha determinato una battuta d'arresto sul progetto specifico, che riuniva, oltre all'ASL VC (RePES e SIAN), anche l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata titolare della gestione del servizio mensa nel Comune di Vercelli e l'azienda fornitrice dei pasti in mensa. E' giunta comunque comunicazione da parte della referente alla salute dell'I.C. Ferraris che il progetto su Alimentazione e Attività Fisica prosegue per quanto riguarda l'azione "il pasto al contrario" e che le insegnanti formate nel corso dell'A.S. 2015/16 hanno continuato a lavorare sulle loro classi con attività dedicate alla corretta alimentazione.

Nel corso dell'incontro con gli insegnanti referenti per la salute il 19/06/2017 presso l'UST si è discusso della possibilità di coprogettare alcune attività di promozione della salute e del benessere per l'A.S. successivo. Gli insegnanti presenti si sono presi l'impegno di parlarne con i propri dirigenti. Attualmente non si sono ricevute proposte da Istituti Scolastici su cui avviare percorsi di coprogettazione.

Popolazione Target

Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti.

Target finale: Insegnanti e allievi.

Attori coinvolti/ruolo

Repes ASL VC, Gruppo di promozione della salute ASL VC, Ufficio Scolastico Territoriale di Vercelli, Scuole del territorio che hanno attivato azioni su temi prioritari.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Scuole che hanno attivato azioni su temi prioritari nelle classi target/classi target delle scuole partecipanti	Almeno il 60%	100%	/

Programma 2 Guadagnare salute Piemonte – Comunità e ambienti di vita

Azione 2.1.1 Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"

Obiettivi dell'azione

Favorire l'adozione della Carta di Toronto attraverso l'elaborazione di Linee guida regionali, ricercando e studiando la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali.

Attività previste nell'anno 2017

Le linee guida realizzate dal gruppo di lavoro regionale, formato da rappresentanti del RAP e del GSP, al fine di sostenere l'adozione della Carta di Toronto saranno diffuse a livello locale utilizzando gli incontri previsti con l'Ufficio Scolastico territoriale di Vercelli e il Comune di Vercelli; saranno pubblicate sul sito aziendale e sarà mandata una comunicazione affinché vengano pubblicate sui siti istituzionali dei principali Comuni del territorio.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

I lavori per la stesura e l'approvazione delle Linee guida regionali non sono terminati nel 2017, quindi la loro diffusione a livello locale attraverso le azioni già previste si effettuerà nel corso del 2018.

Nel corso del 2017 si è avviato un progetto di comunità che prevede anche azioni per aumentare i livelli di attività fisica della popolazione, in particolare di soggetti di età superiore ai 50 anni. Il progetto, denominato "Dedalo: volare sugli anni", si avvale della partnership del Comune di Vercelli, in particolare dell'Assessorato delle Politiche Sociali, dello Sport e del Territorio. Costituisce già un'alleanza importante, intanto con il Comune di Vercelli, per collaborare alla diffusione della Carta di Toronto e delle Linee guida regionali.

"Dedalo", già previsto nella programmazione del PLP 2017 con il nome temporaneo "Più anni, più salute a Vercelli", ha l'obiettivo di promuovere l'invecchiamento sano attraverso la messa in rete di tutti i soggetti e le iniziative che possano contribuire alla prevenzione delle malattie, alla riduzione delle recidive e dei ricoveri, alla scelta di stili di vita sani. Il Tavolo interistituzionale, intersettoriale e multidisciplinare che si è creato con l'avvio del progetto comprende enti pubblici come il Comune di Vercelli, la Regione Piemonte, l'Università del Piemonte Orientale, gli enti museali della città di Vercelli e soggetti privati e associazioni come l'Unione Italiana Sport per tutti, l'Università Popolare, il Centro Ricerche Atlantide. Sviluppa azioni in tre ambiti: la corretta alimentazione, l'attività fisica e la stimolazione mentale e culturale.

Popolazione target

Decisori tecnici e politici (destinatari finali). Operatori sanitari (destinatari intermedi).

Attori coinvolti/ruolo

Rete Attività fisica Piemonte (RAP) e gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP).

RePES ASL VC, Ufficio Stampa ASL VC, Ufficio Relazioni con il Pubblico ASL VC, Ufficio Scolastico Territoriale di Vercelli.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Diffusione Linee guida per l'adozione della Carta di Toronto	Diffusione con una pubblicazione su siti o canali istituzionali	NO	Le linee guida regionali sono in fase di ultimazione e non sono state diffuse al livello locale

Azione 2.1.2

Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche

Obiettivi dell'azione

Il gruppo di lavoro regionale "Genitori Più e interventi precoci" ha sviluppato in parte le azioni previste e pertanto alcune delle attività previste verranno completate nel 2017 come la stesura e validazione dell'indice del "Profilo dei primi 1000 giorni".

Verranno proposti strumenti formativi da inserire nel percorso formativo degli operatori di Asili Nido, tramite il coordinamento regionale.

Saranno individuati e validati materiali utili al trasferimento alla popolazione target di messaggi educativi.

Attività previste nell'anno 2017 (livello locale)

- Partecipazione del personale del DMI (Consultori, Pediatria e Ginecologia) agli incontri regionali per l'avvio del percorso per la definizione di un Profilo 1000 gg a livello locale;
- implementazione dell'attività del gruppo di lavoro "nati per leggere" nell'ambito della convenzione siglata nel 2016;
- collaborazione con il progetto "nati per la musica" con il patrocinio di alcune attività quali l'open day della Banca del latte umano donato;
- distribuzione a tutti i nuovi nati delle Brochure regionali informative sulla SIDS, sulla prevenzione degli incidenti domestici e sulle Banche del Latte Umano Donato;
- attivazione da parte dei Consultori dei corsi FAD per operatori "Nati per leggere" e "Proteggere il neonato dalla SIDS";
- Partecipazione come SC Pediatria alla programmazione dell'open Day aziendale per la Prevenzione con materiale e attività informative sul progetto "genitori Più".
- Le azioni del progetto "i primi mille giorni" saranno promosse durante i corsi di accompagnamento alla nascita e del post partum realizzati dal personale ostetrico dei Consultori familiari in collaborazione con il personale di altri Servizi.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Non sono giunte comunicazioni nel 2017 dal gruppo regionale relative all'avvio del percorso per la definizione del "Profilo dei primi 1000 giorni".

- Collaborazione con il progetto "Nati per leggere" nell'ambito della convenzione triennale stipulata nel 2015 fra ASL VC e Coordinamento Nati per leggere Valsesia e Valsessera: nell'ambito della convenzione si sono tenuti gli incontri del gruppo di lavoro sul progetto e si sono organizzate sedute di lettura ai bambini di 5 anni durante le sedute vaccinali. Sono state effettuate due edizioni di un corso per operatori sul progetto Nati per leggere (una a Borgosesia e una a Vercelli) a cui hanno partecipato n.150 operatori.
- Sono state distribuite le brochure regionali informative sulla SIDS e sulle Banche del Latte Umano

Donato a tutti i nuovi nati al momento delle dimissioni dal reparto di Pediatria (N. 540 a Vercelli e N.343 a Borgosesia).

- Partecipazione come SC Pediatria all'Open Day aziendale per la Prevenzione tenutosi il 7/10/2017 con materiale informativo sul progetto "Genitori Più" e sul tema del sostegno all'allattamento materno.

- Sono stati attivati da parte della S.C. Ostetricia Vercelli e Borgosesia - Consultori Familiari i corsi FAD per operatori "Nati per leggere" e "Proteggere il neonato dalla SIDS".

- Nel 2017 per motivi organizzativi non sono state effettuate azioni nell'ambito del progetto Nati per la Musica.

- Le azioni di prevenzione primaria previste dal programma Genitori Più sono state sostenute durante gli incontri di accompagnamento alla nascita realizzati dal personale ostetrico dei Consultori familiari. Sono stati realizzati n.26 corsi pre- parto con la partecipazione di 334 donne. Tali azioni sono state promosse non solo nei confronti delle donne in gravidanza seguite dal personale del Consultorio nel 2017 ma anche durante la consegna delle agende di gravidanza effettuata dalle ostetriche operanti nei consultori a tutte le donne domiciliate/residenti nell'ASL "VC" (agende consegnate: N.1130). Nello specifico le azioni relative al Progetto "I primi mille giorni" sono state sostenute nelle seguenti modalità:

Fumo in gravidanza – Tale azione è stata promossa dal personale dei Consultori:

- nell'attività ambulatoriale ordinaria;
- negli incontri di accompagnamento alla nascita.

Allattamento materno – Su questa azione l'ASL VC è attiva da anni con una serie di iniziative che vengono di anno in anno implementate:

- punti d'appoggio per l'allattamento negli Ambulatori del Neonato Sano presso i Consultori dell'ASL;
- sostegno all'allattamento al seno negli incontri di accompagnamento alla nascita e presso l'ambulatorio del neonato sano;
- open day realizzato, in occasione della SAM, presso locali messi a disposizione dal Comune di Vercelli a cui hanno aderito i Consultori e la SC di Ostetricia di Vercelli (hanno partecipato 15 donne).

Posizione supina durante il sonno, azione sostenuta:

- negli incontri di Accompagnamento alla Nascita;
- negli incontri del post partum (n.6 incontri con la partecipazione di 89 donne)
- da tutto il personale del Dipartimento Materno Infantile nel corso dell'attività istituzionale.

Uso del seggiolino in auto:

- interventi a cura di personale dell'ACI all'interno degli incontri di Accompagnamento alla Nascita rivolti a futuri genitori (sono stati svolti 9 incontri con la partecipazione di 112 donne)
- promozione di questa azione negli open day dedicati al sostegno dell'allattamento al seno realizzati nei Consultori familiari in ottobre 2017.

Promozione delle vaccinazioni: offerta attiva e gratuita per tutte le vaccinazioni prioritarie nel rispetto del Piano Piemontese di Promozione delle vaccinazioni; il personale del Dipartimento Materno Infantile promuove e raccomanda ai genitori le vaccinazioni:

- durante gli incontri di Accompagnamento alla Nascita: n.6 incontri con la partecipazione di N. 44 donne;
- al momento della dimissione di mamma e bambino
- negli Ambulatori del Neonato Sano

"Nati per leggere"- l'azione è stata promossa:

- nell'open day svoltosi in occasione della Settimana Mondiale dell'allattamento 2017;
- negli incontri delle mamme con operatori formati realizzati durante gli incontri del post partum nei Consultori. Sono stati realizzati n.4 incontri con la partecipazione di 27 donne.

Prevenzione incidenti domestici:

- è stata inserita una lezione specifica a cura del personale medico della S.C. Igiene e Sanità Pubblica a complemento degli incontri di accompagnamento alla nascita; sono stati fatti n.2 incontri con la partecipazione di 7 donne.
- distribuzione ai genitori dei dépliant informativi durante la consegna delle agende di gravidanza

Popolazione target

Neogenitori e famiglie.

Attori coinvolti/ruolo

A livello locale: operatori sanitari del DMI, della S.C. Igiene e Sanità Pubblica, del Servizio di Psicologia, personale dell'ACI, personale delle Biblioteche Comunali

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Promozione del programma "Genitori più": n. di neogenitori partecipanti agli incontri pre e post parto	= o > 350	628	/

Azione 2.2.2

Incidenti domestici: quali informazioni

Obiettivi dell'azione

Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero, ad esempio i centri ricreativi, o presso le strutture residenziali, per aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione.

Attività previste nell'anno 2017

Per il 2017 sarà espletato nei centri incontri per anziani dei principali Comuni del territorio aziendale (Borgosesia, Varallo, Gattinara, Santhià, Cigliano e Livorno Ferraris) il percorso formativo già attuato nel 2016 nella Città di Vercelli con la proiezione del CD "FILA LISCIO".

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Nel mese di aprile 2017 sono stati contattati telefonicamente Sindaci e Assessori alle Politiche Sociali dei Comuni del territorio di ASC VC prescelti per l'anno solare 2017 ai fini dell'espletamento dei percorsi formativi e cioè Borgosesia, Cigliano, Gattinara, Livorno Ferraris, Santhià e Varallo. Ad essi è stata avanzata la proposta di formazione rivolta alla popolazione anziana over 65 in materia di conoscenza e rimozione dei fattori di rischi correlati agli incidenti domestici. A seguito di esplicita richiesta le varie Municipalità contattate hanno indicato Centri Incontri, Società bocciofile, Associazioni e Università della Terza Età operanti nei propri contesti territoriali potenzialmente interessati ad aderire all'evento formativo. Successivamente si è provveduto a contattare individualmente i vari Responsabili di Associazioni e Centri Incontri proponendo loro una rosa di date tra cui scegliere per lo svolgimento dell'evento formativo. L'obiettivo era di organizzare in ciascuno dei sopra citati Comuni un incontro con i soggetti anziani che normalmente frequentano Centri e Associazioni e coinvolgere per l'occasione anche soggetti dello stesso target d'età che di solito non frequentano Associazioni e Centri di aggregazione perché residenti in Frazioni e quindi normalmente meno raggiungibili. Gli Assessorati alle Politiche Sociali e i relativi Servizi Comunali si sarebbero fatti carico di informare questo secondo gruppo di loro cittadini. Pertanto nel mese di maggio 2017 sono state inviate le comunicazioni ufficiali a Sindaci, Assessori alle Politiche Sociali e ai Responsabili delle Strutture per Anziani interessate allegando il calendario degli incontri la cui stesura era stata predisposta tenendo conto di esigenze e specifiche richieste emerse durante i contatti telefonici organizzativi. La metodologia prescelta era quella della proiezione del CD-

rom “Fila Liscio”, il cui contenuto è di carattere didattico/dimostrativo, e successivo approfondimento della materia con dibattito tra gli esperti formatori e i partecipanti all’incontro formativo. La visione del CD-rom è risultata particolarmente gradita agli anziani e non sono emerse criticità. Si elenca di seguito il calendario delle giornate formative che si sono svolte con questa successione:

Mercoledì 20 settembre 2017 ore 15-16 LIVORNO FERRARIS - Centro di Incontro “Missione Assistenza Onlus di Anzola Enrico”

Giovedì 28 settembre 2017 ore 15-16 VARALLO - Centro Incontro “Anni d’Argento”

Mercoledì 4 ottobre 2017 ore 15-16 BORGOSIESIA - Centro Incontro “Fratelli Allegra”

Mercoledì 11 ottobre 2017 ore 15-16 GATTINARA - Sala Convegni di Villa Paolotti

Mercoledì 18 ottobre 2017 ore 15-16 SANTHIA’ - Salone Parrocchiale

Giovedì 26 ottobre 2017 ore 16-17 CIGLIANO - Associazione “Vita Tre”

Popolazione target

Target intermedio: le strutture che sul territorio si occupano di anziani.

Target finale: la popolazione anziana over 65 afferente ai Centri Anziani e altre Associazioni sociali, culturali, sportive presenti sul territorio.

Attori coinvolti (interni ed esterni all’ASL)

- Dr. Vincenzo Leone – TPALL S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica Dipartimento di Prevenzione ASL VC
- Comuni di BORGOSIESIA, CIGLIANO, GATTINARA, LIVORNO FERRARIS, SANTHIA’ e VARALLO
- UNIVERSITA’ della TERZA ETA’ Sezione di SANTHIA’, Centro Incontro Socioculturale Comunale “WALTER ROSSO” di SANTHIA’, Società Bocciofila Pensionati Santhiathesi, Centro di Incontro Missione Assistenza ONLUS di ANZOLA ENRICO di Livorno Ferraris, Associazione “VITA TRE” di Cigliano-Moncrivello, Associazione di Promozione Sociale “VITA PIU’” di Gattinara, CENTRO Incontro “ANNI D’ARGENTO” di Varallo, Centro Incontro “FRATELLI ALLEGRA” di Borgosesia.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Attivazione di almeno 1 percorso informativo sperimentale nel 50% delle ASL	Documentazione di almeno 1 percorso informativo avviato	SI	/

Azione 2.3.1
Con meno sale la salute sale

Obiettivi dell’azione
Aumentare la disponibilità di alimenti a ridotto contenuto di sale e l’informazione al consumatore. Nel 2015 è stato definito l’accordo Regione Piemonte-Associazione Panificatori per l’attuazione del progetto “Con meno sale la salute sale”. Tutte le ASL hanno organizzato incontri di informazione con i panificatori e i MMG e sono state avviate iniziative di comunicazione a livello locale.

Attività previste per l'anno 2017

- Prosecuzione delle iniziative di informazione rivolte ai panificatori garantendo nel corso del 2017 un corso/ incontro al fine di valutare l'andamento e rinnovare la sensibilizzazione all'iniziativa dei panificatori già coinvolti; in collaborazione con l'Associazione Artigiana Panificatori della provincia di Vercelli, si valuterà la possibilità di coinvolgere nuovi panificatori.
- Implementazione delle iniziative di informazione/formazione rivolte a panificatori, comunicazione a MMG/PLS o altri stakeholders con interventi opportuni in attività predefinite come corsi già programmati di aggiornamento per la ristorazione scolastica e corsi previsti per la Celiachia rivolti alla formazione di insegnanti delle scuole dell'Infanzia e Primaria.
- Attuazione delle azioni di monitoraggio previste dal progetto "Con meno sale la salute sale".

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- Sono proseguite le iniziative di informazione rivolte ai panificatori garantendo nel corso del 2017 un incontro, avvenuto in data 27/11/17, per la valutazione dell'andamento e risensibilizzazione dell'iniziativa con i panificatori già coinvolti; in collaborazione con l'Associazione Artigiana Panificatori della provincia di Vercelli, si è valutata la possibilità di coinvolgere nuovi panificatori orientati ad aderire all'iniziativa, ma al momento non è realizzabile in quanto non sono pervenute nuove candidature.
- Sono state implementate iniziative di informazione rivolte a panificatori nel corso della giornata "Open day della prevenzione" svoltasi il 7/10/2017; sono state inviate comunicazioni a MMG/PLS relative al progetto con allegato il materiale informativo e l'elenco dei panificatori aderenti; sono state prodotte locandine informative "Con meno sale la salute sale" e affisse nei locali della mensa dei dipendenti ed l'ASL; sono stati coinvolti altri stakeholders (insegnanti, responsabili gestione mense, operatori ristorazione collettiva e pubblica) con interventi opportuni in attività predefinite:
 - corsi programmati di aggiornamento per la ristorazione scolastica e per i ristoratori;
 - corsi previsti sulla Celiachia per la formazione di insegnanti delle scuole dell'Infanzia e Primarie.
- Come azione di monitoraggio prevista dal progetto "Con meno sale la salute sale" è stato aggiornato l'elenco dei panificatori della provincia di Vercelli.

Popolazione target

Target intermedio: operatori sanitari delle ASL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare, MMG, PLS, operatori alimentari.

Target finale: popolazione generale, scuole (insegnanti e studenti), operatori alimentari.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori sanitari dell'ASL VC che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare; scuole coinvolte nella raccolta etichette.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Attività di implementazione/ monitoraggio	Documentazione di almeno 1 attività di implementazione/monitoraggio	SI	/

Azione 2.4.2 Save the date

Obiettivi dell'azione

Promuovere azioni di sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche celebrate dall'OMS (quali ad esempio la Settimana della salute mentale, la Settimana mondiale dell'allattamento del seno, la Giornata mondiale dell'attività fisica, fumo, ...) per sviluppare l'empowerment e mantenere viva l'attenzione della popolazione sugli sviluppi della ricerca e l'importanza degli stili di vita nel mantenimento del benessere fisico e mentale.

Attività previste nell'anno 2017

-Per la giornata mondiale della lotta al tabagismo (31 maggio 2017) il gruppo di lavoro aziendale Fumo programmerà, in collaborazione con l'Ufficio Stampa dell'ASL VC, un evento rivolto alla popolazione al fine di ricordare i danni per la salute del fumo da tabacco.

-Si prevede di realizzare una serie di eventi in occasione della Settimana dell'Allattamento Materno prevista per ottobre 2017, con il coinvolgimento di Enti Pubblici (Comuni) e di associazioni private (associazioni genitori, asili nido privati, associazioni di volontariato).

-Si intende organizzare un evento denominato "Open Day della prevenzione" rivolto alla popolazione generale per diffondere informazioni relative alle attività di prevenzione e promozione della salute realizzate dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL VC in collaborazione con diversi Servizi territoriali e ospedalieri attivi in progetti di prevenzione.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

In occasione della giornata mondiale della lotta al tabagismo il 31 maggio 2017 il gruppo aziendale Fumo ha realizzato un'iniziativa di informazione e sensibilizzazione ai danni derivanti dal fumo di tabacco rivolta alla popolazione. Per l'evento è stato realizzato un video, grazie alla collaborazione di un volontario esperto in regia e montaggio di video, che ha utilizzato alcuni ex fumatori, reclutati tra i pazienti del Centro Trattamento Tabagismo e il personale dell'ASL VC, per veicolare brevi comunicati sui vantaggi della disassuefazione dal fumo. Il video è andato in onda su un video appositamente collocato nell'atrio dell'Ospedale di Vercelli, alle spalle della postazione in cui era possibile misurare, grazie ad un carbosimetro la concentrazione di monossido di carbonio (PPM) e la percentuale di carbossiemoglobina nell'aria espirata ai soggetti che ne facevano richiesta. Alla postazione si è susseguito personale dell'ASL VC (SerD) e tirocinanti della S.C. Psicologia che somministravano il test di Fagerstrom per la valutazione del grado di dipendenza dalla nicotina. L'ufficio Stampa dell'ASL VC ha diffuso un comunicato stampa sull'iniziativa e il video è stato pubblicato sul sito dell'ASL VC e sulla Rete Intranet ad uso del personale dell'ASL. Allo scopo di informare i cittadini dell'evento sono state distribuite locandine e volantini informativi del Centro Trattamento Tabagismo in punti strategici dell'Ospedale e delle altre sedi dell'ASL. La popolazione target è risultata essere sia personale ASL VC che popolazione generale afferente all'Ospedale. L'ufficio stampa ASL VC ha provveduto a rendicontare alla stampa l'ampia partecipazione riscontrata all'evento.

Il personale del Dipartimento Materno Infantile (S.C. Pediatria, S.C. Ostetricia e i Consultori) in collaborazione con le associazioni territoriali ha organizzato un evento per la **Settimana Mondiale dell'Allattamento** venerdì 6 e sabato 7 ottobre 2017. Il programma delle due giornate ha previsto:

- Venerdì 6 ottobre presso l'ospedale S. Andrea di Vercelli: il convegno "L'allattamento al seno: cosa deve sapere il MMG?" e, a seguire, sempre presso l'Aula Magna il convegno "il Codice Internazionale per la commercializzazione dei sostituti del latte materno, aspetti etici e legislativi"; presso il reparto di Pediatria l'Open day della Banca del Latte con professionisti a disposizione di tutte le mamme che volevano donare il proprio latte o ricevere informazioni; presso la "Stanza delle Coccole" - reparto di Ostetricia l'incontro aperto "Ripartiamo dall'Automutuo-aiuto", rivolto a tutte quelle mamme incuriosite dal metodo dell'automutuoaiuto e interessate a partecipare ad un gruppo di tal genere. A quest'ultimo incontro hanno partecipato mamme attive nei gruppi AMA attivi in passato

a Vercelli e l'Associazione GruppoPsychè.

- 7 ottobre presso i locali messi a disposizione dal Comune di Vercelli in viale Garibaldi (EX-18) Sabato allestimento di stand, punti informativi, consulenze aperte e ludoteche in collaborazione con ASL VC SC Pediatria, SC Ostetricia-Ginecologia Vercelli, Consultori Vercelli e Santhià, Banca del Latte Umano Donato ASL VC, Pediatri di Libera Scelta ASLVC, ABIC Vercelli, Vivere Famiglia onlus, CAV (Centro Aiuto alla Vita), Associazione GruppoPsychè, Unicef comitato Vercelli, Pannolinoteca-fascioteca GAS Vercelli, Rotary Club S. Andrea Vercelli. Le consulenze aperte a neogenitori e futuri genitori da parte delle Ostetriche dei Consultori di Vercelli e Santhià. "Io danzo con te", laboratorio di danzaterapia per mamme in gravidanza e/o mamme con piccoli in allattamento tenuto da una madre e danzamentoterapeuta, con il patrocinio di APID (Associazione Professionale Italiana di Danzamentoterapia). Una lezione aperta di massaggio infantile a cura delle infermiere-massaggiatrici AIMI della SC Pediatria. Durante tutta la mattinata i Nonni lettori sono stati disponibili sia presso l'ex-18 sia presso la Biblioteca Ragazzi del Comune di Vercelli per leggere a mamme e bimbi storie di coccole e latte. In occasione del Flash mob in contemporanea nazionale, con l'ideazione e il supporto di Arpa Piemonte, è stata cantata da mamme e operatori la canzone dedicata alla SAM "Latte di mamma"(in linea con il progetto "Musica d'ambiente" di Arpa Piemonte). LA canzone è stata poi ufficialmente donata la MAMI (Movimento Allattamento Materno Italiano) dall'ASL VC (<http://mami.org/latte-mamma-vercelli-dona-la-sua-canzone-la-sam/>). Al termine del flashmob sono state ringraziate e festeggiate le mamme che nel 2017 hanno donato alla Banca del Latte.

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL VC in collaborazione con Servizi sanitari ospedalieri e territoriali ha organizzato un evento rivolto alla popolazione denominato Open Day della Prevenzione al fine di divulgare alla cittadinanza informazioni in merito alle diverse azioni di prevenzione e promozione della salute realizzate dall'ASL VC. La giornata si è svolta il 7 ottobre 2017 dalle 15.00 alle 19.00 presso i locali messi a disposizione dal Comune di Vercelli situati in una posizione centrale; sono state presentate tutte le attività istituzionali del Dipartimento di Prevenzione (vaccinazioni, sorveglianza alimentare, incidenti sul lavoro, screening oncologici ect) e attività di promozione della salute (azioni del programma Genitori più, prevenzione tabagismo, prevenzione incidenti stradali, prevenzione MST, comportamenti a rischio e fattori protettivi ect) Per ogni attività del Dipartimento i cittadini potevano visionare locandine e depliant informativi ai desk informativi allestiti, parlare con i professionisti presenti, fermarsi a guardare i video che venivano proposti in spazi appositamente allestiti. Per quanto riguarda la prevenzione degli incidenti stradali era possibile provare, con l'aiuto di un addetto ASL, un paio di occhiali che aiutano a percepire l'alterazione dell'equilibrio e della vista quando si è sotto effetto di alcol. Inoltre nel corso della giornata si alternavano, in uno spazio adiacente, brevi conferenze di approfondimento di tematiche di rilevanza per la salute della popolazione. Le conferenze in programma sono state le seguenti: "La prevenzione del bullismo nei preadolescenti"; "Dedalo: volare sugli anni"; "10 semplici regole per l'alimentazione"; "Prenditi cura di te: l'importanza di aderire agli Screening oncologici"; "Prevenzione infortuni sul lavoro"; "Vaccinazioni: i dubbi dei genitori"; "HIV: quale prevenzione?". Erano inoltre previste altre due attività pratiche: la possibilità di sperimentare il modo corretto di avvicinarsi ad un cane, nell'ambito del progetto di prevenzione delle morsicature "Amici in sicurezza" era presente un veterinario e un cane collaboratore disponibile a farsi avvicinare; un gruppo di cammino aperto a tutti coloro che fossero interessati a sperimentare la camminata "veloce" in un percorso urbano di 4/5 chilometri. Nonostante l'Ufficio Stampa dell'ASL VC abbia cercato di dare rilevanza all'iniziativa attraverso comunicati stampa e articoli l'affluenza all'evento non è stata significativa (30 persone).

Inoltre il 30 settembre è stato organizzato, nell'ambito di una importante manifestazione del Comune di Vercelli- Night Moves - sull'attività sportiva e motoria, la presentazione ufficiale del progetto "Dedalo: volare sugli anni". L'iniziativa si è svolta sabato 23 settembre dalle ore 11.00 alle ore 13.00 nella piazza principale di Vercelli. Una serie di professionisti dell'ASL VC esperti in ambito di stili di vita sani hanno tenuto brevi comunicazioni sull'importanza della corretta alimentazione e di adeguati livelli di attività motoria quotidiana al fine di dare rilevanza al progetto "Dedalo". Si è dovuto rilevare una scarsa partecipazione dei cittadini vercellesi all'iniziativa, nonostante che fosse stata prevista nel programma dell'evento del Comune e quindi fosse stata pubblicizzata dagli organi di stampa, sui siti web di Comune e Confesercenti (partner del Comune per l'organizzazione).

--

Popolazione target

Popolazione generale (destinatario finale).

Attori coinvolti/ruolo

Dipartimento di Prevenzione, RePES, Gruppo Aziendale Fumo (S.S.D. Psicologia, S.C. SerD, S.C. Pneumologia), S.C. Pediatria, S.C. Ginecologia di Vercelli e Borgosesia, Osservatorio Epidemiologico; S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Azioni di sensibilizzazione (eventi e/o materiali su siti istituzionali)	Documentazione degli eventi locali	SI	/

**Azione 2.5.1
Walking programs**

Obiettivi dell'azione

Sostenere la pratica dell'attività fisica e contribuire al raggiungimento dei livelli raccomandati per fascia di età attraverso i "walking programs" – fit o nordic walking, gruppi di cammino – attività spontanee e accessibili a tutti. I "walking programs" sono la tipologia di intervento più diffusa per la promozione dell'attività fisica a livello locale.

Attività previste nell'anno 2017

1. Gruppo di cammino rivolto a pazienti diabetici e oncologici organizzato a Vercelli da personale della Diabetologia e Oncologia, in collaborazione con altri walking leader dell'ASL e dei volontari.
2. Attività di sensibilizzazione al cammino presso i Centri Anziani di Vercelli, Borgosesia, Santhià e Gattinara:
3. Gruppi di cammino rivolti a pazienti psichiatrici nelle quattro sedi dell'ASL VC (Vercelli, Santhià, Gattinara e Borgosesia). Gli operatori del Servizio di Psichiatria walking leader formati continueranno a condurre gruppi di cammino settimanali con i pazienti dei Centri Diurni allo scopo di promuovere la salute.
4. Nel 2017 il SerD e la S.S.D. Psicologia continueranno "I CENTOMILA PASSI", un'attività riabilitativa già ampiamente utilizzata in passato a favore dei pazienti SerD, consistente in uscite in contesti di montagna o marini. Per il 2017 sono state programmate n.12 uscite, una al mese.
5. Giornata di formazione ECM per operatori sanitari già walking leader sulla pratica del Nordic Walking.
6. Monitoraggio dei gruppi di cammino nati dalle azioni di promozione dell'ASL VC degli scorsi anni.
7. Formalizzazione del gruppo aziendale di conduttori di gruppo di cammino attraverso delibera.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

1. E' stato organizzato un gruppo di cammino rivolto a pazienti diabetici e oncologici, condotto da personale della Diabetologia e Oncologia formato come walking leader nel settembre 2016, in collaborazione con altri walking leader dell'ASL e di volontari. L'iniziativa aveva l'obiettivo di sensibilizzare i diabetici al cammino come facile modo di incrementare l'attività motoria quotidiana; per coinvolgere il maggior numero possibile di diabetici si è preso contatto con l'Associazione Diabetici della

provincia di Vercelli. Il gruppo di cammino è iniziato il 19 aprile 2017, con incontri a cadenza settimanale per un totale di otto incontri. E' stato frequentato da n. 9 individui affetti da diabete ed è stato condotto da due operatori sanitari e un volontario. Il numero di partecipanti è stato inferiore alle aspettative nonostante che il personale della Diabetologia e Oncologia abbia sostenuto l'iniziativa dando indicazioni ai pazienti.

2. L'attività di sensibilizzazione presso i Centri Anziani è stata rimandata alla nuova programmazione del 2018 poiché, con l'avvio del progetto "Dedalo: volare sugli anni" con la partnership del Comune di Vercelli si è iniziata una collaborazione che prevede l'utilizzo dei Centri d'Incontro Comunali (ex Centri Anziani) come sedi di attività di prevenzione e promozione della salute tra cui la buona alimentazione e i corretti livelli di attività fisica quotidiana. Nel 2017 si è svolta l'attività di costruzione della rete del progetto Dedalo che comprende, oltre al Comune di Vercelli, l'Università del Piemonte Orientale, l'Università Popolare, rappresentanti della Regione- settore Agricoltura, gli enti museali di Vercelli, il Fondo Edo Tempia, i sindacati di pensionati, palestre, associazioni di promozione dell'attività motoria e associazioni di volontariato.

3. Si sono realizzati gruppi di cammino con utenti psichiatrici e oncologici (vedi Programma 4 – azione 4.1.3.) che hanno coinvolto un totale di N. 30 persone.

4. L'iniziativa "I CENTOMILA PASSI", un'attività riabilitativa già ampiamente utilizzata in passato a favore dei pazienti SerD, consistente in uscite in contesti di montagna o marini che prevedano una camminata di lunghezza ed impegno medio-elevata, è stata proposta anche nel 2017 sia ai pazienti del SerD, sia ai pazienti della S.S.D. Psicologia dell'ASL VC. Per il 2017 sono state realizzate n.12 uscite, una al mese; ogni uscita, della durata dell'intera giornata ha avuto un percorso di circa 11/12 Km. (vedi descrizione nel Programma 4 – azione 4.1.3.).

5. La giornata di formazione accreditata ECM allo scopo di informare gli operatori dei benefici del Nordic Walking e di iniziarli alla sua pratica è stata rimandata al 2018 per motivi organizzativi.

6. Gli operatori sanitari walking leader sono in contatto con gruppi di cammino spontanei organizzati dai partecipanti delle iniziative di sensibilizzazione "A camminare vengo anch'io" degli anni scorsi. A Vercelli il gruppo coinvolge circa 50 persone che si ritrovano per camminate di 6/7 KM due volte alla settimana in orari differenti a seconda della stagione. A Borgosesia sono attivi due gruppi di cammino: uno frequentato in gran parte da personale dell'ASL (circa 20 persone) che si ritrovano ogni settimana in orari pomeridiani e uno di persone anziane, circa 7 persone, derivato dall'attività di sensibilizzazione presso il Centro Anziani del 2016, che cammina in orario mattiniero. Inoltre a Postua, un paese limitrofo a Borgosesia, è nato un altro gruppo di cammino frequentato dalle persone del paese come gemmazione dell'attività di Borgosesia. A Gattinara e a Santhià continua l'attività dei gruppi spontanei nati dalle iniziative di sensibilizzazione degli anni scorsi.

7. E' in fase di definizione la delibera per il riconoscimento del gruppo aziendale di conduttori di gruppo di cammino in modo da facilitare la loro partecipazione alle azioni del Piano Locale di Prevenzione.

Domenica 8 ottobre 2017 si è svolta un'iniziativa di promozione del cammino presso il rione Isola della città di Vercelli che ha coinvolto anche gli abitanti del limitrofo rione Canada. Al gruppo hanno partecipato circa 25 persone. Al termine della camminata è stata organizzata una merenda per tutti i presenti a cura del Comitato Rione Isola. Il RePES ha partecipato e ha colto l'occasione per diffondere del materiale informativo sui corretti stili di vita.

8. Domenica 8 ottobre 2017 si è svolta un'iniziativa di promozione del cammino presso il rione Isola della città di Vercelli che ha coinvolto anche gli abitanti del limitrofo rione Canada. Al gruppo hanno partecipato circa 25 persone. Al termine della camminata è stata organizzata una merenda per tutti i presenti a cura del Comitato Rione Isola. Il RePES ha partecipato e ha colto l'occasione per diffondere del materiale informativo sui corretti stili di vita.

Popolazione target

Dipendenti ASL VC, popolazione adulta e anziana.

Attori coinvolti/ruolo

ASL VC: RePES, operatori sanitari walking leader.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
N. di progetti di walking programs realizzati localmente dalle ASL che sperimentano il Piano di valutazione	Almeno il 20% dei progetti di walking programs sperimentano il Piano di Valutazione	-----/	Non è stato definito dal Gruppo Regionale il Piano di Valutazione
N. di gruppi di cammino attivati	Mantenimento dei gruppi di cammino avviati nel 2016 (15)	SI	/

Azione 2.6.1.

Rapporto uomo-animale: strategie d'informazione e attività di controllo

Obiettivi dell'azione

Educare, informare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al fenomeno del randagismo, al corretto rapporto uomo/animale e alle zoonosi.

Armonizzare a livello regionale l'utilizzo dell'anagrafe canina per migliorarne le performance.

Attuare l'attività programmata di controllo sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi).

Attività previste nell'anno 2017

- Prosecuzione dell'attività di identificazione con sedute programmate nelle 5 sedi ambulatoriali fisse di cui una presso l'ex ambulatorio medico messo a disposizione dall'Amministrazione comunale di Caresanablot e presso la sede del servizio Veterinario di Santhià su richiesta. Previsione di mantenere comunque il numero di circa 140 sedute complessive. Identificazione dei cani anche presso le aziende zootecniche. Mantenimento dei risultati già superiori allo standard regionale del 54% dei cani catturati identificati e restituibili al proprietario.

- Esecuzione del controllo nel 100% dei canili sanitari di prima accoglienza/rifugio come da indicazione regionale e anche del 100% di tutti gli impianti autorizzati ad uso canile pensione/allevamento. Controlli e verifiche nei canili sanitari sui cani catturati in modo da poter procedere all'identificazione di quelli sprovvisti e alla restituzione tempestiva di quelli di proprietà limitandone la permanenza in canile. Esecuzione di controlli anche in altre attività relative agli animali d'affezione (addestramento, vendita, toelettatura).

- Prosecuzione dell'attività di sterilizzazione dei gatti delle colonie feline che ha costituito una peculiarità all'interno della Regione Piemonte e ha di fatto anticipato quanto richiamato nei nuovi LEA su richiesta delle Amministrazioni comunali ed in collaborazione con alcune associazioni animaliste, in continuità con gli anni passati.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017**Informazione-comunicazione-educazione**

L'attività di prevenzione del randagismo è proseguita attraverso l'attività informativa, divulgativa e formativa che da alcuni anni è stata intrapresa anche a tutelare gli animali d'affezione e a promuoverne la detenzione in modo responsabile oltre che rispettoso delle normative vigenti. Il miglioramento del rapporto uomo – animale - ambiente urbano conseguente ad una corretta informazione persegue inoltre l'obiettivo di diminuire il randagismo.

Sono infatti proseguite, in particolare a cura dello "Sportello animali d'affezione" in collaborazione con alcune Associazioni animaliste ed Amministrazioni Comunali, le campagne informative, attraverso brochure, manifesti e altro materiale divulgativo sull'identificazione dei cani "Randagio a chi? Io ho il microchip" per contrastare l'abbandono dei cani e "Pensa al mio avvenire: fammi sterilizzare" contro la proliferazione incontrollata dei gatti di proprietà tenuti liberi allo scopo di diminuire il numero dei gatti vaganti che possono incrementare le colonie feline già censite o a costituirne di nuove.

L'attività informativa è inoltre proseguita nei casi segnalati di malattie zoonotiche, nello specifico leishmaniosi e leptospirosi, attraverso la puntuale applicazione del protocollo operativo aziendale che prevede, fra le altre cose, uno stretto e puntuale scambio di informazioni con il Servizio di Igiene e Sanità pubblica e con i Veterinari libero professionisti indispensabile per l'accuratezza dell'indagine epidemiologica.

E' stata mantenuta, coordinata dal referente "educazione sanitaria" l'attività formativa condotta nelle scuole, in accordo con quanto già fatto negli anni passati.

All'interno dell'Open Day della Prevenzione, tenutasi in Vercelli il 7 ottobre 2017, sono state presentate le attività svolte dal Servizio Veterinario nel settore degli animali d'affezione attraverso la distribuzione e illustrazione di materiale informativo e con dimostrazioni pratiche ed esperienziali, con l'ausilio del cane Nikita, del corretto approccio e gestione del cane. L'evento ha costituito un importante momento di aggregazione e scambio di informazioni con i cittadini che hanno partecipato attivamente informandosi sulle diverse tipologie di attività svolte, talora non propriamente conosciute, oltre che un confronto tra gli operatori e gli amministratori pubblici intervenuti.

Il sito web della Asl, aggiornato e implementato nel corso del 2017, fornisce opportune informazioni relative alle attività svolte dal Servizio Veterinario consentendo una riduzione dell'impegno amministrativo altrimenti dedicato anche solo alla mera distribuzione di modulistica e informazioni che peraltro sono sempre più richieste on-line dall'utenza.

Identificazione e registrazioni anagrafe canina

L'attività di identificazione è stata eseguita con sedute calendarizzate o su appuntamento con il richiedente prevalentemente presso gli ambulatori dell'ASL VC di cui uno presso l'ex ambulatorio medico messo a disposizione dall'Amministrazione comunale di Caresanablot in collaborazione con la sezione di Vercelli dell'E.N.C.I., Ente Nazionale della Cinofilia Italiano. L'attività programmata ha permesso di incrementare ulteriormente a n.143 le sedute di identificazione rispetto alle n.140 del 2016 e alle n. 137 del 2015. Sono inoltre proseguite le identificazioni dei cani direttamente presso le aziende zootecniche. In totale sono stati identificati con microchip e registrati nell'anagrafe canina regionale informatizzata degli animali d'affezione n.1075 cani. La puntuale programmazione e la dislocazione territoriale delle differenti sedi di applicazione del microchip è stata condizione indispensabile per consolidare il dato relativo alla percentuale dei cani catturati vaganti identificati e pertanto restituibili al proprietario sul totale dei catturati.

L'attivazione dello Sportello animali d'affezione, ai sensi della D.G.R 4-9730 del 6 ottobre 2008, ha contribuito in modo determinante, attraverso l'attività informativa e formativa nonché di controllo ufficiale svolta a partire dalla sua costituzione nel 2009, al superamento dell'indicatore standard previsto del 54% per il 2017 con una percentuale di cani catturati identificati del 69% ulteriormente superiore al già elevato dato rilevato nel 2016 del 65,06% e nettamente superiore di ben 14 punti percentuali del valore del 55% previsto per il 2018. Come già prospettato nel passato si ritiene che tale percentuale sia difficilmente incrementabile e pertanto ogni attività dovrà essere indirizzata al mantenimento di percentuali superiori alle previsioni regionali fissate per il 2018 al 55%. Un miglioramento complessivo potrà essere verosimilmente ottenuto se vi sarà un'applicazione dei nuovi Lea che prevedono la

sterilizzazione dei cani vaganti oltre che da programmi incentivanti la sterilizzazione delle femmine di proprietà in particolare delle fasce di popolazione a più basso reddito economico: attività indispensabile a contenere il numero di cucciolate indesiderate. Permane e risulta di entità costante la criticità dovuta alla mancata identificazione dei cuccioli da parte dei proprietari delle fattrici prima della loro cessione; risulta infatti sempre elevato il numero di cani che viene sottoposto ad identificazione in età superiore ai 4 mesi (603 nel 2017; 649 nel 2016; 516 nel 2015 e 691 nel 2014).

La mancata funzionalità dell'Anagrafe Canina Nazionale in modo diretto e non con il semplice trasferimento dei dati presenti nelle anagrafi regionali continua a costituire un fattore di criticità assorbendo parte dell'attività di controllo e verifica, oltre che amministrativa, per regolarizzare le frequenti cessioni di cani fra proprietari residenti in territorio extraregionale. Nel complesso l'attività di registrazione nell'anagrafe regionale degli animali d'affezione ha avuto un incremento di circa il 30% rispetto al 2016 con 13537 registrazioni nel 2017 rispetto alle 10809 dell'anno precedente.

Controlli sui canili sanitari di prima accoglienza-rifugi e sui canili privati/pensioni: sono stati controllati il 100% degli impianti autorizzati ad uso canile sanitario /rifugio come da indicazione regionale; sono inoltre stati oggetto di sopralluogo e verifica anche il 100% dei canili privati autorizzati ad uso allevamento/pensione con controlli a cadenza trimestrale per i canili sanitari/rifugio che, proprio per la loro attività, sono maggiormente soggetti ad usura e sollecitazione delle strutture stesse e con un controllo annuale di quelli privati ad uso allevamento/pensione. La frequenza dei controlli ufficiali è inoltre stata correlata alla movimentazione dei cani, rappresentata per la maggior parte dalle catture dei cani vaganti, in modo da sottoporre a verifiche sanitarie e di identificazione tutti i cani introdotti con puntualità anche per limitarne il periodo di permanenza in canile.

I cani sprovvisti di identificativo o non riconducibili a un proprietario sono stati regolarmente sottoposti al periodo di osservazione sanitaria di almeno 10 giorni. Nel complesso i sopralluoghi nel 2017, con le differenti causali di verifica, in tutti gli impianti delle differenti tipologie di canile e gattile sono stati 197 e hanno comportato 971 verifiche.

Si sono eseguiti sopralluoghi anche su 2 attività di toelettatura animali d'affezione, su un negozio di vendita e su 2 campi di addestramento.

Infine sono stati eseguiti controlli ufficiali, a seguito di segnalazioni, di attività sprovviste di autorizzazione sanitaria, in collaborazione con il Corpo forestale dello Stato e la Polizia Locale.

Attività di sterilizzazione dei gatti delle colonie feline: sono regolarmente monitorate, in collaborazione con le Associazioni animaliste operanti sul territorio e con alcuni privati cittadini le 204 colonie feline censite; nel corso del 2017 sono stati eseguiti 92 sopralluoghi. E' proseguita l'azione promossa dal 2009, anno di attivazione dello "Sportello animali d'affezione" rivolta al contenimento del randagismo felino attraverso la sterilizzazione dei gatti. Gli interventi chirurgici, già eseguiti negli anni passati su circa un migliaio di gatti, hanno interessato n.166 gatti di cui n.122 femmine e n.44 maschi di 29 colonie differenti (per la maggior parte, 125 soggetti, di 20 colonie presenti nella città di Vercelli di cui 25 interventi in aggiunta ai 100 richiesti e programmati ad inizio 2017). L'attività ha costituito, fin dall'inizio, una peculiarità all'interno della Regione Piemonte in quanto, pur essendo prevista dalla Legge nazionale 281/91, è stata differentemente considerata dalle successive normative regionali e ha di fatto anticipato quanto attualmente previsto negli attuali LEA. Tutti i gatti sottoposti ad intervento di sterilizzazione sono stati identificati con microchip e registrati nell'anagrafe regionale degli animali d'affezione.

Popolazione target

Proprietari di animali da affezione, veterinari liberi professionisti, allevatori e titolari di attività di ricovero, addestramento e toelettatura per animali da affezione, volontari di associazioni animaliste, "persone-pazienti fragili".

Attori coinvolti/ruolo

Servizio Veterinario ASL VC, SSD Informatica Area di Prevenzione dell'ASL CN1, Ordine provinciale dei Medici Veterinari, Sportello Unico Socio Sanitario ASLVC, SISP ASL VC, Amministrazioni Comunali, Polizie locali, E.N.C.I. sezione provinciale di Vercelli, Associazioni animaliste.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto ai cani catturati	Consolidamento dei risultati 2016 comunque oltre il rapporto fissato al 54%	69%	/
Proporzione controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	100% dei controlli previsti dal programma	100%	/
Sterilizzazione dei gatti delle colonie feline	100% degli interventi programmati su richiesta delle Amministrazioni comunali	100%	/
Interventi in presenza di animali nel contesto di "persone-pazienti fragili"	Non previsto	Esecuzione di interventi nel 100% dei casi riscontrati con segnalazione al SUSS	/

Altre attività

Interventi in presenza di animali nel contesto di "persone fragili": in applicazione della procedura aziendale particolare attenzione è stata rivolta a seguito di riscontro di proprietari o detentori di animali d'affezione in condizioni di disagio di vario genere, spesso multi fattoriali (etilisti, tossico-dipendenti, anziani soli e solo parzialmente autosufficienti, soggetti con patologie mentali, persone con problemi giudiziari). Sono stati segnalati al SUSS Sportello Unico Socio Sanitario n.9 casi di cui n.8 con presenza di cani e n.1 di gatti. L'attività diretta, in collaborazione con i gestori/responsabili dei canili sanitari, delle associazioni animaliste e di altri attori istituzionali, si è estrinsecata attraverso consulenze gestionali, sopralluoghi, prescrizioni e osservazioni sanitarie/ricoveri in canile.

Programma 3 Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro

Azione 3.1.3 Corso FAD WHP per operatori sanitari

Obiettivi dell'azione

Progettare e realizzare un percorso di formazione a distanza, accreditato ECM, sulla WHP destinato agli operatori dei servizi sanitari.

Attività previste nell'anno 2017

Elaborazione di 3 moduli tematici:

- Modelli e strategie di WHP;
- Quali interventi (ad esempio per promuovere l'attività fisica, favorire e migliorare il benessere organizzativo, promuovere uno stile di vita salutare nel periodo pre-concezionale e durante la gravidanza);
- Quali strumenti per informare e progettare in WHP (ad esempio questionari, check list, schede progetto, piani di valutazione, opuscoli).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Partecipazione dei referenti ASL del Programma 3 agli incontri del Gruppo di Lavoro PRP Comunità e Ambienti di Lavoro. Nel corso degli incontri (avvenuti il 20 gennaio, 8 marzo, 6 luglio e 6 dicembre) sono state valutate proposte operative e predisposte le attività per la progettazione e realizzazione del corso FAD.

Per facilitare le attività del gruppo di lavoro è stata creata su MEDMOOD la Comunità di Pratica per consentire lo scambio di materiali e informazioni tra i componenti. Nell'area del corso sono state create cartelle dedicate ai vari moduli dove inserire i materiali per la realizzazione del corso. Nella stessa si è reso disponibile un modello comune per predisporre le slide (slide iniziale e finale, caratteri, titoli, commento da inserire nelle note per eventuale trasformazione delle slide in scorm con commento automatico ecc.) a cura del MES che collaborerà alla predisposizione del corso sulla piattaforma. Per rendere più fruibile il corso si è concordato che ogni lezione non contenga più di 20 slide e che siano rese disponibili le risorse necessarie ai fini dell'apprendimento del discente quali: filmati, documenti, schede ecc. Il corso potrà prevedere test di verifica delle conoscenze per ogni modulo che andranno a completare il test di verifica dell'apprendimento finale.

Dei tre moduli tematici in cui si articola il corso sono stati definiti: la durata, i contenuti ed i referenti che nel corso dell'anno hanno predisposto i materiali da inserire nelle cartelle dedicate.

Popolazione target

Medici competenti (MC) (del SSN o liberi professionisti), operatori sanitari (infermieri, assistenti sanitarie, tecnici della prevenzione) che collaborano con loro, REPES delle ASL, personale SPRESAL

Attori coinvolti/ruolo

Referenti del programma (3), SPRESAL, settore Formazione e strutture Promozione della salute delle ASL

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Adesione al corso regionale WHP proposto	Adesione al corso regionale WHP proposto	Predisposizione dei materiali concordati e inserimento degli stessi nelle cartelle dedicate della Comunità di Pratica	

Azione 3.2.1 Progetti WHP

Obiettivi dell'azione

Realizzare, localmente, nei luoghi di lavoro progetti multi-componente e multi-fattoriale per la promozione di stili vita salutari, partendo dalle esperienze consolidate realizzate da aziende pubbliche e/o private che vedono le ASL capofila o partner dei progetti.

Attività previste nell'anno 2017

Realizzazione, in continuità con il 2017, di una serie di attività volte a promuovere il benessere psicofisico del personale dell'ASL VC, ad aumentarne la capacità di fronteggiamento e di resilienza a fattori stressanti tipici delle professioni di aiuto. Partecipazione agli incontri della comunità di pratica prevista a livello regionale dei referenti ASL del Programma 3.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Sono state realizzate una serie di attività volte a promuovere il benessere psicofisico del personale dell'ASL VC:

- **Prevenzione del burnout:** si è svolto un corso di formazione per aumentare la capacità di riconoscere, prevenire e fronteggiare le situazioni potenzialmente responsabili della sindrome di burnout. Il corso si è svolto in una giornata, ne sono state realizzate tre edizioni per un totale di circa 75 operatori sanitari partecipanti. Oltre alle lezioni frontali i partecipanti hanno potuto esercitarsi, attraverso un gruppo di lavoro, sui livelli di stress percepiti e sulle strategie di coping messe in atto.

Il corso è stato condotto da uno psichiatra e dalla Repes.

-**Corso di arteterapia:** l'obiettivo è stato di informare e sensibilizzare il personale sanitario sulle tecniche analogiche, con particolare riguardo alle indicazioni cliniche in ambito sanitario, ma anche di sperimentarle come strumento per il benessere degli operatori in una prospettiva di TEAM-BUILDING e PREVENZIONE DEL BURN-OUT nei gruppi di lavoro della nostra ASL. E' stata realizzata un'unica edizione nel 2017 accreditata ECM a cui hanno partecipato circa 25 dipendenti dell'ASL.

-**"Il Filo che lega tutte le storie: spunti per un approccio narrativo alla cura della persona"**

Per questo corso, replica di precedenti edizioni realizzate nel 2016, l'obiettivo formativo riguardava la qualità e la cura degli aspetti relazionali dei professionisti della salute. L'approccio e la metodologia proposte erano volte ad un aumento della consapevolezza dei contenuti presenti nel quotidiano lavorativo che si potesse tradurre in un sapere professionale mutuato dall'esperienza. Sono state realizzate due edizioni, una a Vercelli e una a Borgosesia. Hanno partecipato 22 professionisti ad ogni edizione.

-**"Il Filo che lega mente cuore e corpo: tanti modi per raccontarsi"**

Questo corso, considerato una evoluzione del precedente, era rivolto a chi aveva partecipato al "Filo che lega tutte le storie:....." L'obiettivo formativo era di offrire degli strumenti che fossero di sostegno e stimolo alla motivazione professionale nel lavoro di cura, attraverso la sperimentazione di modalità e strumenti creativi ad integrazione degli aspetti emotivi e cognitivi connessi alla pratica professionale. Tutto questo in un'ottica di promozione della salute degli operatori ASL.

Sono state realizzate due edizioni, una a Vercelli e una a Borgosesia. Hanno partecipato 22 professionisti ad ogni edizione . Anche questo corso ha avuto il gradimento del precedente corso sulla cura della motivazione e del benessere relazionale nell'ambito professionale attraverso il metodo narrativo (due livelli di formazione).

-Sabato 27 maggio 2017 si è svolta una giornata di promozione dell'attività fisica dedicata al personale ASL e ai loro familiari denominata "Bicicletta e non". Era possibile arrivare a Casale Monferrato con la propria auto e qui noleggiare una bicicletta con cui percorrere "Vento" la pista ciclabile che collega Casale Monferrato a Pobietto, località destinazione della bicicletta dove l'ASL VC possiede una cascina. Nel pomeriggio della stessa giornata gli interessati hanno potuto partecipare ad una breve esperienza di Nordic Walking condotta da un istruttore esperto. I partecipanti sono stati n. 30 persone tra dipendenti ASL e famigliari.

- Si è realizzato un evento formativo accreditato ECM il 22.11.2017 rivolto al personale dell'ASL VC sui temi

della promozione della salute: alimentazione e attività fisica, fumo e alcol, importanza del sonno. Al corso, dal titolo “Promozione di corretti stili di vita per affrontare il tempo che passa”, hanno partecipato n. 22 operatori dell’ASL.

-Il Medico Competente dell’ASL VC ha continuato per tutto il 2017 la somministrazione, nel corso delle visite di controllo del personale sanitario, del **questionario sulle abitudini relative a fumo e attività fisica** al fine di monitorare le abitudini e gli stili di vita e realizzare azioni mirate alle categorie più a rischio di operatori sanitari.

- Il **progetto sul benessere organizzativo**, attività inserita nell’ambito del macro-progetto sull’empowerment sostenuto dalla Direzione dell’ASL VC tra 2015 e 2016, ha continuato ad essere implementato nel corso del 2017 dal gruppo di lavoro, coordinato dalla responsabile della S.C. Psicologia, in due percorsi interconnessi tra loro:

1) definizione della Procedura per l’Indagine del Benessere Organizzativo.

Al fine di definire il questionario per l’indagine del benessere organizzativo sono state coinvolte in un lavoro integrato la S.S. Qualità e il settore Comunicazione. Il questionario è stato pubblicato sulla rete Intranet dedicata al personale ASL e sono state mandate comunicazioni a tutto il personale. Le criticità emerse relative alla bassa percentuale di adesione all’iniziativa da parte della popolazione target sono state affrontate in accordo con il settore Comunicazione avviando alcune azioni di sensibilizzazione tra cui la diffusione dell’informazione nelle occasioni di incontro con il personale (riunioni del Comitato Unico di Garanzia, riunioni con il personale del Comparto Sanità etc). I dati emersi dall’elaborazione dei questionari sono stati valutati con il settore Comunicazione e con il Direttore Generale. Il gruppo di lavoro ha organizzato, in collaborazione con il SITROP, un incontro con il personale del Comparto e un incontro con il Collegio di Direzione con l’obiettivo di divulgare gli esiti dei questionarie raccogliere riflessioni e commenti.

Nel corso delle azioni finalizzate alla rilevazione del Benessere in Azienda e alla somministrazione e valutazione degli esiti del questionario, si sono valutate una serie di difficoltà relative alla tipologia del questionario, definito troppo complesso, lungo e con domande talvolta contraddittorie. Si è resa necessaria una modifica che ha portato alle seguenti azioni: analisi e valutazione della letteratura in proposito per l’identificazione di un nuovo Questionario che accogliesse le criticità emerse nelle precedenti somministrazioni; lavoro di raccordo con la Fiaso (Federazione aziende sanitarie e ospedaliere) per la ricerca di un nuovo questionario da sottoporre ai Dipendenti ASL. Si è quindi definito un nuovo Questionario B.O.P. Successivamente la Procedura è stata rimodulata attraverso la sostituzione dei Nominativi dei componenti del Gruppo di Lavoro, l’inserimento delle fasi operative relative al Settore Comunicazione e l’inserimento di una nuova tempistica. La Procedura così rinnovata è stata valutata, corretta e infine indicizzata dalla S.S. Qualità.

Il lavoro di contatto con il Servizio Personale ha permesso ai membri del Gruppo di Lavoro di raccogliere impressioni, valutazioni e riflessioni relativi alla situazione interna alle Strutture, evidenziando le criticità talvolta presenti. E’ emersa come indispensabile l’individuazione di un percorso che mettesse in evidenza segnali di malessere, talvolta misconosciuti dagli stessi Operatori, e che comunque permettesse a Responsabili, a singoli Operatori o a gruppi di Operatori di segnalare situazioni di disagio. E’ stata redatta quindi una procedura in tal senso.

2) Procedura per la presa in carico di situazioni di disagio del Clima Organizzativo

Il Gruppo di Lavoro ha lavorato alla stesura di una Procedura dell’ASL finalizzata ad individuare aree di criticità relative a sofferenze interpersonali e relazionali e a individuare interventi che applichino metodologie funzionali ad aiutare i gruppi di lavoro (equipe, reparti etc) a migliorare il benessere organizzativo e relazionale. La Procedura, dopo essere stata valutata, corretta e indicizzata dalla S.S. Qualità, è stata divulgata in contesti di gruppo allargato: riunione CUG il 25/09/2017, momenti di formazione (giornata dottor Catich -11/11/2017). Inoltre è stata presentata in data 27.10.2017 al Direttore Generale, al Direttore Sanitario, alla Direzione Medica, al Servizio Prevenzione e Protezione e al Medico Competente. Accogliendo alcune proposte del Direttore Generale, la Procedura è stata rimodulata in considerazione di studi della letteratura nazionale e internazionale relativi ad eventi sentinella sul tema del burnout, della demotivazione al lavoro e della scarsa attenzione alle richieste dell’utenza; si è inserito un elenco delle Strutture incaricate alla rilevazione degli eventi sentinella; sono stati specificati gli step attraverso i quali registrare i segnali di malessere e si sono individuati gli

organismi deputati a registrarli e valutare quale intervento attivare, attingendo dall’elenco di competenze specifiche relative al tema, ognuna con il suo rispettivo referente.

- E’ proseguita la partecipazione agli **incontri della comunità di pratica** prevista a livello regionale dei referenti ASL del Programma 3 (20 gennaio, 8 marzo, 6 luglio e 6 dicembre). In particolare l’incontro del 6 luglio è stata l’occasione per fare il punto sullo Studio di fattibilità della Rete WHP Piemonte condividendo le esperienze di vari operatori: Liliana Coppola della Regione Lombardia ha esposto “Punti di forza, criticità ed evoluzione della Rete WHP Lombarda”; Gabriella Bosco ha relazionato sui Progetti WHP dell’ASL TO4; Gian Tommaso Pagliaro ha evidenziato il punto di vista del Medico Competente. I Coordinatori Regionali del Programma 6 del PRP hanno espresso il punto di vista degli SPRESAL in merito alle attività di Promozione della Salute in ambiente di lavoro e le possibili incompatibilità con i compiti di vigilanza che sono tenuti a svolgere.

Popolazione target

Operatori sanitari, Enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro.

Attori coinvolti/ruolo

Referente del programma 3, SPRESAL, RePES, Servizio Psichiatria, Servizio Psicologia, settore Comunicazione, Medico Competente,

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Documentazione dell’avvio/attuazione di 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale	Documentazione dell’avvio/attuazione di 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale	SI	

Programma 4

Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Azione 4.1.1

Sostegno all'allattamento al seno

Obiettivi dell'azione

Dare continuità al Progetto Regionale di Protezione, promozione e sostegno all'allattamento al seno.

Attività previste nell'anno 2017

Prosegue il percorso di certificazione per l'ospedale amico del bambino per il punto nascita di Vercelli. E' previsto un corso di 20 ore OMS-UNICEF da svolgersi nel novembre 2017 per la formazione dei neo-assunti di mamme per la gestione di gruppi AMA e un corso consultoriale per gli allattamenti difficili nel mese di ottobre. Sono previsti corsi di 4 ore per integrare gli operatori che avevano effettuato il vecchio corso 18 ore (effettuato nella nostra ASL prima del 2010) e non l'attuale edizione strutturata su 20 ore. Per il 2017, come negli anni scorsi, è in programmazione la partecipazione dell'ASL alla Settimana Mondiale dell'Allattamento. La Settimana dell'Allattamento Mondiale 2017 comprenderà la partecipazione al Flashmob nazionale. Alla realizzazione dell'attività parteciperanno Enti pubblici, associazioni private e di volontariato. In tale occasione verrà organizzato un convegno per operatori e pubblico sul Codice per la commercializzazione e la vendita dei sostituti del latte materno.

- Prosecuzione dell'attività dei due gruppi di lavoro aziendali per il sostegno all'allattamento, strutturati come formazione sul campo e afferenti ai due punti nascita di Vercelli e Borgosesia; i gruppi sono costituiti da una rappresentanza di operatori sia ospedalieri che territoriali che hanno il ruolo di monitorare le attività di sostegno all'allattamento e di rivalutare ed eventualmente implementare con nuovi protocolli le linee di condotta aziendali per il sostegno all'allattamento.
- Continua l'attività della Banca del Latte presso la SC di Pediatria di Vercelli riconosciuta con Delibera regionale nell'ambito della Rete Piemontese delle Banche del Latte Umano Donato e che ha l'obiettivo futuro di diventare il riferimento per le Terapie Intensive Neonatali delle ASL limitrofe sprovviste di una Banca del Latte. Sono stati organizzati due open day (a gennaio e a maggio) volti a sensibilizzare le mamme alla donazione.
- E' stato nuovamente proposto il progetto di educazione alla genitorialità per le scuole "lanciamo una goccia di latte" con la partecipazione di una scuola materna e di una scuola primaria. I bambini verranno coinvolti nella realizzazione della SAM 2017.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2017

E' stato realizzato un corso di 20 ore OMS-UNICEF nel dicembre 2017 per la formazione dei neo-assunti e di mamme per la gestione dei gruppi AMA. Sono state effettuate due edizioni del corso di 4 ore di integrazione per gli operatori che avevano effettuato il corso di 18 ore prima del 2010

- E' proseguita l'attività dei due gruppi di lavoro aziendali per il sostegno all'allattamento, strutturati come formazione sul campo e afferenti ai due punti nascita di Vercelli e Borgosesia; i gruppi sono costituiti da una rappresentanza di operatori sia ospedalieri che territoriali che hanno il ruolo di monitorare le attività di sostegno all'allattamento e di rivalutare ed eventualmente implementare con nuovi protocolli le linee di condotta aziendali per il sostegno all'allattamento. Il gruppo di lavoro di Vercelli ha iniziato a implementare e rivedere i protocolli aziendali nell'ottica del progetto di certificazione "ospedale amico del bambino"

- L'attività della Banca del Latte, riconosciuta con Delibera regionale nell'ambito della Rete Piemontese delle Banche del Latte Umano Donato, è proseguita presso la SC di Pediatria di Vercelli in collaborazione

con il punto di raccolta anche presso l'Ospedale Maggiore di Novara che invia il latte delle sue madri donatrici. E' stata attivata la fornitura di latte umano donato alla TIN di Novara.

- E' stato effettuato il progetto di educazione alla genitorialità rivolto alle scuole "Lanciamo una goccia di latte" con la partecipazione di due scuole materne per l'A.S. 2016/17. il progetto è consistito in un incontro di un'ora tenuto da pediatra e ostetrica nelle classi aderenti. Durante l'intervento si è riflettuto con i ragazzi sulle modalità di accudimento e alimentazione dei cuccioli nelle varie specie animali e nella specie umana, sugli svantaggi del latte artificiale e sulle politiche di pubblicità dei sostituti del latte materno che ostacolano il successo dell'allattamento al seno. L'attività si concludeva lasciando ai bambini un album di disegni da colorare.

- L'ASL VC, in collaborazione con associazioni territoriali ha organizzato un evento per la **Settimana Mondiale dell'Allattamento** venerdì 6 e sabato 7 ottobre 2017. Il programma delle due giornate ha previsto:

Venerdì 6 ottobre presso l'ospedale S. Andrea (Vercelli):

presso l'Aula Magna convegno "L'allattamento al seno: cosa deve sapere il MMG?" e, a seguire, sempre presso l'Aula Magna convegno "il Codice Internazionale per la commercializzazione dei sostituti del latte materno, aspetti etici e legislativi".

presso la Pediatria (V piano) Open day della Banca del Latte. Professionisti a disposizione di tutte le mamme che vogliono donare il proprio latte o ricevere informazioni.

presso la "Stanza delle Coccole" - reparto di Ostetricia (III piano) incontro aperto "Ripartiamo dall'Automututo-aiuto". Invitiamo tutte le mamme che vogliono sapere di più sull'automutuoaiuto ad aiutarci a ricreare un gruppo di mamme nella nostra città. L'incontro sarà facilitato da Gisella Ranghino, mamma e psicologa dell'associazione GruppoPsychè con la presenza di mamme che hanno partecipato attivamente ai gruppi AMA attivi in passato a Vercelli Sabato 7 ottobre presso i locali dell'ex 18 (viale Garibaldi, Vercelli) Stand, punti informativi, consulenze aperte e ludoteche in collaborazione con ASL VC SC Pediatria, SC Ostetricia-Ginecologia Vercelli, Consultori Vercelli e Santhià, Banca del Latte Umano Donato ASL VC, Pediatri di Libera Scelta ASLVC, ABIC Vercelli, Vivere Famiglia onlus, CAV (Centro Aiuto alla Vita), Associazione GruppoPsychè, Unicef comitato Vercelli, Pannolinoteca-fascioteca GAS Vercelli, Rotary Club S. Andrea Vercelli.

Consulenze aperte per neogenitori e futuri genitori da parte delle Ostetriche dei Consultori di Vercelli e Santhià. "Io danzo con te" laboratorio di danzaterapia per mamme in gravidanza e/o mamme con piccoli in allattamento tenuto da Simona Capuano, madre e danzamovimentoterapeuta, con il patrocinio di APID (Associazione Professionale Italiana di Danzamovimentoterapia). Lezione aperta di massaggio infantile a cura delle infermiere-massaggiatrici AIMI della SC Pediatria. Durante tutta la mattinata i Nonni lettori sono stati disponibili sia presso l'ex-18 sia presso la Biblioteca Ragazzi, via G. Ferraris 95, per leggere a mamme e bimbi storie di coccole e latte.

In occasione del Flash mob in contemporanea nazionale, con l'ideazione e il supporto di Arpa Piemonte per l'ideazione e l'esecuzione, è stata cantata da mamme e operatori la canzone dedicata alla SAM "latte di mamma"(in linea con il progetto "Musica d'ambiente" di Arpa Piemonte). LA canzone è stata poi ufficialmente donata la MAMI (Movimento Allattamento Materno Italiano) dall'ASL VC (<http://mami.org/latte-mamma-vercelli-dona-la-sua-canzone-la-sam/>)

Al termine del flashmob sono state ringraziate e festeggiate le mamme che nel 2017 hanno donato alla Banca del Latte.

Popolazione target

Operatori dei DMI delle ASL piemontesi, neogenitori, studenti delle scuole Primarie.

Attori coinvolti/ruolo

Personale Dipartimento Materno Infantile.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Numero di nuovi operatori formati entro 6 mesi dalla assunzione (anche in collaborazione tra DMI)	Almeno 60% dei nuovi assunti dedicati	I nuovi assunti hanno partecipato al corso OMS-Unicef con integrazione di 4 ore per operatori già formati	/
Indicatore sentinella: N. punti di sostegno in cui è stata realizzata la formazione per gli allattamenti difficili sul totale punti	Garantire la partecipazione degli operatori dei punti di sostegno alla formazione regionale per gli allattamenti difficili	No	La formazione non è stata attivata dal livello regionale

Azione 4.3.1**Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento****Obiettivi dell'azione**

Raccogliere sistematicamente e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che consentono di monitorare localmente e a livello regionale le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

Attività previste nell'anno 2017

- I Pediatri Libera Scelta continuano a raccogliere il dato sui tassi di allattamento al seno ai bilanci di salute nel primo anno di vita.
- Il personale del DMI collaborerà alla raccolta dati regionale in merito al questionario sul set di indicatori.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2017

- E' proseguita l'attività di raccolta, a cura dei PLS, del dato sui tassi di allattamento al seno all'interno dei bilanci di salute nel primo anno di vita.

Popolazione target

Operatori dei DMI delle ASL piemontesi.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Assistenza Sanitaria e socioassistenziale territoriale, Distretti, Pediatri di libera scelta, DMI.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di DMI che dispongono del dato allattamento al seno a 6 mesi	Disponibilità del dato di allattamento a 6 mesi	NO	Dato raccolto da PLS il 4°-5° mese di vita in corrispondenza del bilancio di salute
Proposta ai DMI del set di indicatori da raccogliere	Collaborazione alla raccolta dati	NO	Mancanza del questionario

Azione 4.2.1

Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati

Obiettivi dell'azione

Implementare gli interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo realizzati dalle ASL e dalle ASO, rivolti a specifici target, autonomi e/o afferenti a progetti regionali consolidati.

Attività previste nell'anno 2017

Si prevede di implementare la formazione degli operatori sui danni da fumo di sigaretta con interventi di formazione sul personale sanitario.

Sono previsti interventi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione e agli operatori ASL rispetto alle tematiche del fumo e ai problemi gravi di salute relativi alla dipendenza da tabacco. In questo ambito è ricompresa la giornata del 31 maggio all'interno dell'ASL di Vercelli.

Verrà realizzato un corso di formazione sul counselling motivazionale breve rivolto ai MMG articolato in due edizioni; il corso era stato programmato nel 2016.

Nell'ambito dell'attività di prevenzione/disassuefazione dal fumo si svolgeranno le seguenti attività:

1) Progetto nazionale di prevenzione del fumo da tabacco, uso di sostanze psicoattive e alcol "UNPLUGGED".

2) Attività di prevenzione di alcol, fumo e sostanze psicoattive rivolta a studenti del secondo anno delle scuole secondarie di I grado – progetto "S.E.L.F.I.E. sigarette, erba, alcol fra incontri ed esperienze".

3) Sensibilizzazione alla disassuefazione dal tabagismo alle donne in gravidanza che partecipano ai corsi di preparazione al parto e agli incontri post parto. Attività svolta dal personale ostetrico dei Consultori ricompresa tra le azioni del programma regionale "Genitori più".

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- Nel 2017 si è svolto il corso "Counselling motivazionale breve e promozione di stili salutari" rivolto ai MMG dell'ASLVC, in due edizioni, a Vercelli e a Borgosesia, per permettere a tutti i medici interessati di partecipare. Il corso, che si è svolto tra dicembre 2016 e febbraio 2017, aveva l'obiettivo di incrementare le competenze dei MMG di dare indicazioni e consigli ai loro pazienti sui corretti stili di vita, tra cui la disassuefazione dal fumo da sigaretta. Ogni edizione si è articolata in due incontri, il primo più teorico sulla tecnica del counselling motivazionale breve e il secondo più esperienziale, per permettere ai medici presenti di allenarsi ad usare la tecnica del counselling. Sono state fornite anche delle schede sintetiche utili ad orientare il medico a riconoscere la disponibilità al cambiamento del paziente e quindi "centrare" il proprio intervento di counselling. Hanno partecipato 20 medici.

- In occasione della giornata mondiale della lotta al tabagismo il 31 maggio 2017 il gruppo aziendale Fumo ha realizzato un'iniziativa di informazione e sensibilizzazione ai danni derivanti dal fumo di tabacco rivolta

alla popolazione. Per l'evento è stato realizzato un video, grazie alla collaborazione di un volontario esperto in regia e montaggio di video, che ha utilizzato alcuni ex fumatori, reclutati tra i pazienti del Centro Trattamento Tabagismo e il personale dell'ASL VC, per veicolare brevi comunicati sui vantaggi della disassuefazione dal fumo. Il video è andato in onda su un video appositamente collocato nell'atrio dell'Ospedale di Vercelli, alle spalle della postazione in cui era possibile misurare, grazie ad un carbossimetro la concentrazione di monossido di carbonio (PPM) e la percentuale di carbossiemoglobina nell'aria espirata ai soggetti che ne facevano richiesta; alcune giovani psicologhe tirocinanti della S.C. Psicologia somministravano contestualmente il test di Fagerstrom per la valutazione del grado di dipendenza dalla nicotina e, utilizzando la tecnica del counselling motivazionale breve, cercavano di stimolare maggiore consapevolezza sui vantaggi della disassuefazione dal fumo. Alla postazione si è susseguito personale dell'ASL VC (SerD), il referente del CTT, la coordinatrice del Gruppo Fumo Aziendale e la RePES.

L'ufficio Stampa dell'ASL VC ha diffuso un comunicato stampa sull'iniziativa e il video è stato pubblicato sul sito dell'ASL VC e sulla Rete Intranet ad uso del personale dell'ASL. Allo scopo di informare i cittadini dell'evento sono state distribuite locandine e volantini informativi del Centro Trattamento Tabagismo in punti strategici dell'Ospedale e delle altre sedi dell'ASL. La popolazione target è risultata essere sia personale ASL VC che popolazione generale afferente all'Ospedale.

- Si sono avviati i primi contatti tra la S.C. Ostetricia -Consultori e il Referente CTT dell'ASL allo scopo di programmare una giornata di formazione rivolta la personale ostetrico, ma per motivi organizzativi, la giornata non è stata realizzata.

Nell'ambito dell'attività di prevenzione/disassuefazione dal fumo si sono svolte le seguenti attività:

1) **UNPLUGGED:** progetto nazionale di prevenzione del fumo da tabacco, uso di sostanze psicoattive e alcol. Destinatari: studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di 1° grado e del primo anno delle scuole II° grado. Nel corso dell'anno scolastico 2016/17, n.139 studenti del Liceo Scientifico "Avogadro" di Vercelli hanno partecipato alle attività: n° 47 ragazzi appartenenti a 2 classi prime; n° 89 ragazzi appartenenti a 4 classi seconde (queste ultime, pur non rappresentando il target specifico, hanno portato a termine il progetto avviato lo scorso anno). Le attività sono state condotte da una insegnante del Liceo Scientifico e si sono realizzate tra Ottobre 2016 e Maggio 2017.

L'operatore ASL della S.C. SerD ha curato il coordinamento del progetto attraverso la supervisione all'insegnante e il reperimento dei materiali specifici.

Nel corso di questo anno non è stato possibile raccogliere le schede di monitoraggio per motivi legati a difficoltà interne alla scuola, che hanno coinvolto la docente referente e che hanno reso inattuabile questa ultima fase dell'intervento. Pertanto è venuta a mancare l'azione conclusiva di monitoraggio con l'inserimento dei dati nel database predisposto dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze referente nazionale di Unplugged.

2) **"S.E.L.F.I.E. sigarette, erba, alcol fra incontri ed esperienze":** attività di prevenzione di alcol, fumo e sostanze psicoattive rivolta a studenti del secondo anno delle scuole secondarie di 1° grado, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei rischi connessi a comportamenti di uso di sostanze psicoattive (vedi Azione 4.3.2).

3) Sensibilizzazione alla disassuefazione dal tabagismo rivolta alle donne in gravidanza che partecipano ai corsi di preparazione al parto e agli incontri post parto. Attività svolta dal personale ostetrico dei Consultori ricompresa tra le azioni del programma regionale "Genitori più" (vedi Programma 2 Azione 2.1.2) che ha effettuato nel 2017 n.26 corsi pre-parto con 334 donne partecipanti e n. 6 incontri post parto con n. 89 donne.

Attori coinvolti

Gruppo aziendale fumo, operatori esperti di CTT, SerD, RePES, S.C. di Psicologia, Epidemiologia.

Popolazione target

Operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme), studenti.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Costituzione/formalizzazione e gruppi fumo aziendali	Evidenza documentale del mantenimento del gruppo Fumo costituito	SI	/
Interventi realizzati nelle ASL /ASO	N.2 interventi attivati che utilizzino la metodologia del counselling	SI	/

Azione 4.2.2**Implementazione dell'offerta terapeutica dei CCT e di altri servizi di disassuefazione****Obiettivo dell'azione**

Monitorare le offerte terapeutiche esistenti e promuovere offerte adeguate (evidence based).

Attività previste nell'anno 2017

- Proseguimento delle attività del Centro Interdipartimentale per la Prevenzione ed il Trattamento del Tabagismo (CIPTT).
- Incremento della attività di pubblicizzazione del CIPTT
- Organizzare almeno n.2 riunioni tra gli operatori del Centro

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Nel corso del 2017 gli operatori del gruppo Fumo aziendale hanno partecipato agli incontri regionali su "Ambienti sanitari liberi da fumo"

E' proseguita l'attività del Centro Interdipartimentale per la Prevenzione ed il Trattamento del Tabagismo (CIPTT). Il CIPTT prevede un intervento integrato per la disassuefazione dal fumo di sigaretta e si avvale delle competenze professionali degli operatori del Servizio per le Dipendenze, del Servizio di Psicologia e della S.C. Pneumologia dell'ASL VC. Il CIPTT è strutturato secondo i criteri metodologici e organizzativi riportati nelle Linee Guida clinico-organizzative della Regione Piemonte. Opera in accordo agli standard nazionali ed internazionali per la prevenzione, diagnosi e cura del tabagismo e delle patologie fumo-correlate. Si avvale di interventi farmacologici, psicoeducativi e strumentali (quali la misurazione del monossido di carbonio nell'aria espirata). Il CIPTT si coordina per le attività di prevenzione con il gruppo locale di coordinamento per il contrasto del tabagismo. Gli operatori effettuano periodicamente riunioni per condividere le problematiche sia dal punto di vista operativo che sanitario della loro attività.

E' stato preparato un filmato commissionato dall'ASL VC per illustrare l'attività del Centro con la partecipazione degli operatori.

Popolazione target

Operatori dei CCT e di altri Servizi territoriali e Ospedalieri di contrasto al tabagismo, MMG, fumatori.

Attori coinvolti

Gruppo fumo CPO, operatori esperti di CTT ed altri Servizi sanitari in collaborazione con NIEBP Network, operatori del SerD, del Servizio di Psicologia e della S.C. Pneumologia.

Azione 4.2.3**Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol****Obiettivi dell'azione**

Costituire un gruppo di lavoro alcol interdisciplinare con la presenza di operatori dei dipartimenti Patologie delle dipendenze, medici di medicina generale, esperti del settore, rappresentanti del privato sociale, per il coordinamento e lo sviluppo di eventi formativi per la prevenzione del consumo rischioso e dannoso di alcol a livello regionale.

Garantire percorsi di training basati sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, nelle aziende sanitarie piemontesi.

Attività previste nell'anno 2017

Gli operatori del Servizio delle dipendenze dell'ASL VC, già attivi sul tema alcol, saranno disponibili a partecipare agli eventi promossi dalla Regione in merito all'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e ad interventi specifici brevi.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Anche nel 2017 gli operatori del SERD hanno partecipato agli eventi promossi dalla Regione in merito all'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e ad interventi specifici brevi.

Sono stati inviati operatori del SERD con professionalità diverse, così da rispettare la valenza multidisciplinare degli interventi da attuare ed estendere i training messi a punto dalla Regione ed appresi, insieme ad altri operatori sanitari affinché diventino importanti "antenne" di rilevazione per le situazioni correlate al consumo di alcol.

Sempre nell'ambito dell'attività di disassuefazione del consumo di alcol ha partecipato al corso anche la Coordinatrice del Consultorio Ostetrico-ginecologico che ha diffuso gli apprendimenti del corso al proprio personale ostetrico al fine di intervenire con informazioni in merito sull'utenza del Consultorio soprattutto riguardo agli argomenti concernenti alcol e gravidanza.

Attori coinvolti

Gruppo di lavoro alcol, Operatori dei dipartimenti Patologie delle Dipendenze, rappresentanti medici di medicina generale, rappresentanti Terzo Settore, referente della Promozione della salute.

Popolazione target

Operatori sanitari: operatori SERD, MMG, operatori sanitari del territorio e ospedalieri.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella</i> Realizzazione corsi di formazione da parte delle ASL	Partecipazione all'evento regionale per formatori ASL Attuazione della "formazione a cascata"	SI	/

Azione 4.2.4

Diffusione e messa in pratica all'interno delle ASL degli interventi specifici brevi per la riduzione del consumo rischioso e dannoso di alcol

Obiettivi dell'azione

L'azione vuole incrementare il numero di soggetti con consumo rischioso e dannoso di alcol che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di bere meno (durante interventi di counseling breve).
Ridurre, di conseguenza, la prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio.

Attività previste nell'anno 2017

Il Servizio delle Dipendenze dell'ASL VC coinvolgerà nelle azioni formative predisposte dalla Regione gli operatori già impegnati in questa area di intervento, avendo cura di individuare professionisti che successivamente si possano impegnare in una dimensione formativa a livello locale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Implementazione del percorso di identificazione precoce e di interventi brevi utilizzando i materiali e gli strumenti di supporto previsti dal progetto formativo regionale.
Nell'anno 2017 è proseguita la formazione di operatori del SerD al fine di effettuare tramite questi professionisti un'azione a cascata volta a preparare altri operatori sanitari.

Attori coinvolti

MMG, Operatori sanitari territoriali, operatori sanitari ospedalieri e del SerD.

Popolazione target

Consumatori di bevande alcoliche a maggior rischio:
- consumatori binge;
- consumatori prevalentemente fuori pasto;
- consumatori abituali di elevate quantità di alcol.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Eventi formativi implementati a livello regionale	1) Partecipazione del personale SERD alla formazione regionale 2) Evidenza dell'attuazione della formazione "a cascata"	1) SI 2) NO	Non effettuata essendo stata completata solo nel 2017 la formazione degli operatori SerD e dei Consulteri
Partecipazione multidisciplinare ai percorsi formativi aziendali	Agli eventi formativi locali dovranno essere coinvolti il: 3% dei MMG, 3% degli operatori sanitari ospedalieri, 3% degli operatori sanitari del territorio	NO	Non effettuata essendo stata completata solo nel 2017 la formazione degli operatori SerD e dei Consulteri

Azione 4.1.3**Inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi****Obiettivi dell'azione**

Inserire la tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi.

Attività previste nell'anno 2017

- Prosecuzione dell'attività di gruppo di cammino organizzata dai quattro Centri di Salute Mentale dell'ASL (Vercelli, Gattinara, Santhià, Borgosesia) rivolta a pazienti psichiatrici.
- Il Gruppo di cammino formato da pazienti oncologici che fanno riferimento al CAS di Borgosesia proseguirà le uscite settimanali.
- Realizzazione di un gruppo di cammino rivolto a pazienti diabetici associando esercizio fisico ad alimentazione ai fini di un benefico effetto sulla salute.
- **"I CENTOMILA PASSI"**: un'attività riabilitativa classica, già ampiamente utilizzata in passato a favore dei pazienti SerD, consistente in uscite in contesti di montagna o marini, che prevedano una camminata di lunghezza ed impegno medio-elevata.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

L'attività di **gruppo di cammino rivolta a pazienti psichiatrici** è proseguita per tutto il 2017 nelle diverse sedi dell'ASL, condotti dal personale della S.C. Psichiatria (infermieri, educatori) formati in corsi appositi negli anni scorsi. Gli obiettivi dell'attività, oltre a sostenere l'attività motoria, sono stati di migliorare la capacità di socializzazione e di promuovere stili alimentari corretti. Gli operatori del Centro Diurno che conducono i gruppi si propongono inoltre, attraverso tale attività, di conservare le capacità di orientamento spazio-temporale dei pazienti e favorire l'autonomia negli spostamenti per la città.

In sintesi le attività nelle diverse sedi sono state le seguenti.

A Vercelli il gruppo di cammino del Centro Diurno è stata svolta quotidianamente anziché settimanalmente come in precedenza. Il conduttore, coadiuvato da un altro operatore del centro diurno, accompagna il gruppo pazienti, che già partecipava all'attività settimanale, dalla sede del Centro Diurno alla mensa dell'ospedale per il momento del pranzo e, successivamente, si fa ritorno al Centro Diurno per un totale di circa 4km. L'attività viene svolta tutto l'anno limitatamente alle condizioni atmosferiche. Il gruppo si compone di 4/5 pazienti per favorire e stimolare la socializzazione. Dopo lo svolgimento delle attività programmate della mattinata, il gruppo pazienti viene riunito in palestra per effettuare qualche esercizio di riscaldamento, al termine si procede alla camminata direttamente all'ospedale oppure, se c'è più tempo a disposizione, si può variare il tragitto e aumentare la distanza. Il ritorno invece è effettuato direttamente senza variazioni di percorso. All'arrivo il gruppo si riunisce in palestra per gli esercizi di rilassamento muscolare. Il conduttore elabora tragitti sicuri e, prima della partenza, ricorda al gruppo di osservare le norme di sicurezza, ovvero di utilizzare gli attraversamenti pedonali e di fare attenzione alla segnaletica dei semafori che si incontrano durante il percorso.

I Centri Diurni di Borgosesia e Gattinara prevedono lo svolgimento di due Gruppi Cammino, con due gradi diversi di difficoltà. A Borgosesia il gruppo ha un ritmo di camminata più sostenuto e in certi momenti la camminata prevede dei tratti in salita, mentre a Gattinara il ritmo può essere più lento e i percorsi perlopiù pianeggianti. Queste differenze permettono di selezionare i pazienti in base al loro allenamento, prestanta fisica e predisposizione individuale. I pazienti coinvolti sono circa n.15 e gli operatori tre fissi per il gruppo di Borgosesia mentre per il gruppo di Gattinara la partecipazione degli operatori è più complessa, visto lo spostamento di pazienti e operatori necessario; un operatore designato di Gattinara è sempre presente mentre cinque operatori, due dell'Ambulatorio e tre del Centro Diurno ruotano. In ambito riabilitativo psichiatrico l'attività dei gruppi cammino è uno strumento utile, oltre agli ormai noti benefici in termini di salute, anche per la possibilità di favorire processi relazionali con persone con difficoltà in quell'ambito.

L'attività di gruppo cammino svolto nell'anno 2017 al Centro Diurno psichiatrico di Santhià ha visto la partecipazione come conduttori, di tutti gli operatori di cui tre formati al corso "Walking Leader" promosso dall'ASL VC. Il gruppo cammino si è svolto settimanalmente da aprile ad ottobre dalle ore 10,00 alle ore 11,30 in modo continuativo. Era rivolto a tutti gli ospiti che frequentano il Centro con problematiche di natura psichiatrica, di cui tre in sovrappeso e due chiaramente obesi, ed ha visto la presenza media di otto-dieci partecipanti. Il percorso è stato individuato nella zona di Viverone (BI), adiacente al Lago e nei sentieri limitrofi. Gli ospiti hanno partecipato come progetto di "attività strutturata" del Centro Diurno. Poiché era stata stabilita come una delle priorità la piacevolezza dell'esperienza, si è data importanza non soltanto alla camminata, "fisica", che rimane naturalmente il primo obiettivo, ma anche alla possibilità di ascoltare, di osservare la natura e le opere dell'uomo. Al bisogno di esprimersi fisicamente corrispondeva spesso il miglioramento dell'umore in un clima sereno e allo stesso tempo stimolante. I punti di forza dell'attività sono stati la coesione del gruppo e la partecipazione massiccia degli ospiti.

Il Gruppo di cammino formato da pazienti oncologici che fanno riferimento al CAS di Borgosesia proseguirà le uscite settimanali. E' in previsione di integrare, con questi soggetti, la promozione dell'attività fisica con un incontro con il nutrizionista del SIAN che darà indicazioni sulla corretta alimentazione italiana.

E' stato organizzato un **gruppo di cammino rivolto a pazienti diabetici e oncologici**, condotto da personale della Diabetologia e Oncologia formato come walking leader nel settembre 2016, in collaborazione con altri walking leader dell'ASL e di volontari. L'iniziativa aveva l'obiettivo di sensibilizzare i diabetici al cammino come facile modo di incrementare l'attività motoria quotidiana; per coinvolgere il maggior numero possibile di diabetici si è preso contatto con l'Associazione Diabetici della provincia di Vercelli. Il gruppo di cammino è iniziato il 19 aprile 2017, con incontri a cadenza settimanale per un totale di otto incontri. E' stato frequentato da n. 9 individui affetti da diabete ed è stato condotto da due operatori sanitari e un volontario. Il numero di partecipanti è stato inferiore alle aspettative nonostante che il personale della Diabetologia e Oncologia abbia sostenuto l'iniziativa dando indicazioni ai pazienti.

Nel 2017 il SerD e la S.S.D. Psicologia hanno proseguito l'iniziativa "**I CENTOMILA PASSI**": un'attività riabilitativa classica, già ampiamente utilizzata in passato a favore dei pazienti SerD, consistente in uscite in contesti di montagna o marini, che prevedano una camminata di lunghezza ed impegno medio-elevata.

In questo ambito è stata consolidata l'attività di cammino iniziata nel 2016, effettuando 12 escursioni, lungo i seguenti itinerari:

1. Camogli - San Fruttuoso, via Batterie	passi 19585	km 12.2
2. Varazze - Bric delle Forche	passi 26890	km 16.1
3. Varazze - Santuario della Guardia	passi 21788	km 13.1
4. Caselette - Monte Musinè	passi 17482	km 10.1
5. Oropa - Monte Cucco	passi 24870	km 15.1
6. Piedicavallo - Lago della Vecchia	passi 27376	km 16.8
7. Oropa - Monte Camino	passi 17456	km 10.5
8. Alagna - Rifugio Grand Halte	passi 20098	km 12
9. Bocchetto Sessera - Bosco del Sorriso - Alpe Artignaga	passi 17324	km 10.5
10. Camogli - San Fruttuoso, via Pietre Strette	passi 16537	km 9.8
11. Sostegno - Sant'Emiliano - Pietra Croana	passi 19722	km 11.9
12. Arenzano - Cogoleto - Varazze	passi 25968	km 15.8

Per un totale di **255096** passi e **154** km (a fronte dei 100663 passi e 63 km del 2016).

L'attività di cammino si è confermata prezioso strumento di cura e spazio di tutela della salute fisica e psichica.

Si sono osservati benefici su vari livelli:

- su un piano **fisico** l'aumento dell'attività di fisica ha importanti ricadute su un fronte di salute generale del corpo e di promozione di uno stile di vita sano;
- su un piano **psichico** il confronto con i propri limiti e con le proprie possibilità favorisce il senso di auto-efficacia e può portare nuove acquisizioni in termini di autostima e di conoscenza di sé; è possibile sperimentare come gestire in modo adeguato le emozioni, il senso di vuoto ed di paura; vi sono inoltre evidenze solide sull'effetto antidepressivo dell'attività fisica;

- su un piano **educativo** il vivere esperienze sane in un ambiente naturale promuove una maggior attenzione alla cura di sé (si pensi alla necessità di attrezzarsi con abbigliamento adeguato, di preparare lo zaino ecc.); viene stimolata la capacità di organizzarsi e programmare, di porsi degli obiettivi e di raggiungerli, di vivere l'aiuto reciproco e di collaborare con gli altri; si promuove la conoscenza del nostro territorio in un'ottica di valorizzazione del nostro patrimonio naturale;
- su un piano **relazionale** il gruppo diventa potente strumento di conoscenza e di autoconoscenza, fornisce la possibilità di riconoscersi attraverso gli altri, di sperimentare nuovi stili relazionali e di introiettare esperienze positive di rapporto con l'altro e con la natura.

Queste riflessioni hanno sostenuto gli operatori nel dare continuità e progettualità a questa attività fisica di media intensità, che diventa a tutti gli effetti strumento di prevenzione, cura e riabilitazione di differenti problematiche sia fisiche che psichiche, in un'ottica di integrazione delle cure.

Il Gruppo di cammino formato da pazienti oncologici che fanno riferimento al CAS di Borgosesia prosegue le uscite settimanali. Partecipano circa 6 pazienti, donne operate al seno per neoplasia.

La giornata di formazione accreditata ECM allo scopo di informare gli operatori dei benefici del Nordic Walking e di iniziarli alla sua pratica è stata rimandata al 2018 per motivi organizzativi.

Popolazione target

Cittadini con patologie croniche non trasmissibili esercizio-sensibili o a forte rischio per tali patologie.

Operatori sanitari impegnati in Servizi specialistici che trattano MCNT. Operatori sanitari di vari ambiti.

Attori coinvolti/ruolo

A livello locale:

- Operatori dell'ASL VC: Medico dello Sport, RePES, operatori walking leader.

Azione 4.3.2

Stesura e validazione delle linee di indirizzo regionali in tema di accertamenti ai sensi degli articoli 186, 186 bis, 187 C.d.S.

Obiettivi dell'azione

Mappare il territorio piemontese (in raffronto a quello nazionale) rispetto ai diversi criteri di valutazione adottati dalle commissioni mediche locali.

Redigere linee di indirizzo regionali in tema di accertamenti (anche grazie ai risultati della ricognizione)

Attività previste nell'anno 2017

La Medicina Legale della ASL VC nel corso del 2017 garantirà l'espletamento dei compiti di prevenzione degli incidenti stradali nel rispetto del codice della strada ai sensi degli art.186, 186 bis e 187 con il rigoroso controllo della condizione psico-fisica al momento del rilascio e del rinnovo ("sospensioni e patenti speciali") della patente di guida, avvalendosi anche di pareri specialistici e di tecnici esterni quando necessario, al fine di permettere una guida in sicurezza.

Alla fine dell'anno verrà fornito report con dati dettagliati relativi al rilascio/ rinnovo di "patenti speciali" a seguito di "uso di alcol, uso di sostanze psicoattive e per patologia" comprendenti tutta l'attività del 2017.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

La Medicina Legale della ASL VC nel corso del 2017 ha garantito l'espletamento dei compiti di prevenzione degli incidenti stradali nel rispetto del codice della strada ai sensi degli art.186, 186 bis e 187 con il rigoroso controllo della condizione psico-fisica al momento del rilascio e del rinnovo ("sospensioni e patenti speciali") della patente di guida, avvalendosi anche di pareri specialistici e di tecnici esterni quando

necessario, al fine di permettere una guida in sicurezza.

Come ogni anno è stato fornito un report dettagliato che ha visto al 31/12/2017 n. 1066 accertamenti/visite riguardanti gli ex art. 186-187 con 91 persone ritenute non idonee (76 persone per problemi relativi al consumo di alcol e 15 per uso di sostanze stupefacenti).

Complessivamente nell'ambito delle patenti speciali sono state esaminate n. 3837 persone.

Popolazione target

Soggetti responsabili di violazioni del Codice della Strada, con particolare riferimento alla guida in stato di ebbrezza e/o in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti/psicotrope ex artt. 186, 186 bis, e 187 C.d.S.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: varie Pubbliche Amministrazioni del territorio (Assessorati regionali, Aziende Sanitarie, Uffici di Procure, Polizie locali ed altri corpi di Polizia Giudiziaria, ecc.) coinvolte, a vario titolo, nella gestione delle problematiche di specie.

Livello locale: SC Medicina Legale ASL VC

Azione 4.3.3

Definizione di indicazioni procedurali per la strutturazione di corsi info-educativi per la prevenzione e la riduzione dell'incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze psicoattive

Obiettivi dell'azione

- Mappatura dei corsi info-educativi realizzati dalle ASL per la prevenzione dell' incidentalità stradale.
- Definizione di indicazioni basati su prove di efficacia.

Attività previste nell'anno 2017

- 1) Prosecuzione presso il SERD dell'ASL VC dell'attività "COSI' LA PENSANO TUTTI " rivolta a soggetti fermati in occasione di controlli per il possesso di sostanze psico-attive e quindi segnalati per violazione amministrativa dalle Prefetture.
 - 2) Progetto Genitori Più – AZIONE "Proteggerlo in auto e in casa" , realizzazione di incontri con personale dell'ACI durante lo svolgimento dei corsi di accompagnamento alla nascita presso tutti i Consultori dell'ASL VC.
 - 3) Nell'ASL VC opera un gruppo di lavoro su alcool e prevenzione incidenti stradali che nel corso di riunioni periodiche programma le attività e valuta gli interventi opportuni e sostenibili.
- Nell'A.S. 2016/2017 all'interno del progetto "Selfie" (attività che coglie gli stili di vita dei ragazzi direttamente dagli interessati), già attivo da alcuni anni nella nostra azienda, si prevede di illustrare agli studenti gli effetti legati all'utilizzo di bevande alcoliche e i rischi connessi alla guida in stato di ebbrezza.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

1) Nell'anno 2017 è proseguito il Progetto "Così la pensano tutti" nella forma di intervento di prevenzione secondaria rivolto a soggetti già fermati per il possesso di sostanze psico-attive e quindi segnalati per violazione amministrativa alla Prefettura. Il progetto ha, oltre all'obiettivo di applicare la normativa vigente per soggetti incorsi in violazione amministrativa, anche un obiettivo di prevenzione secondaria su un target specifico che si è già rivelato "sensibile" al mondo delle sostanze. Gli obiettivi più squisitamente preventivi sono di sensibilizzazione ed informazione. Nello specifico:

- far conoscere il SERD a un target di persone che hanno già avuto contatti con il mondo delle sostanze;
- dare informazioni corrette riguardo l'uso di sostanze e le conseguenze medico-legali connesse;

Ambito di Vercelli

Due moduli di 3 incontri ciascuno

Primo modulo 24 partecipanti

Secondo modulo 12 partecipanti

Ambito di Borgosesia

Un modulo di 3 incontri ciascuno con n. 6 partecipanti

2) Progetto Selfie rivolti alle scuole secondarie di primo grado.

Questa attività espone alle classi i rischi correlati all'uso di sostanze stupefacenti e/o bevande alcoliche. Gli interventi, rivolti a studenti di 2° media, ha previsto anche l'utilizzo di "occhiali alcolista" che simulano la visione dopo l'abuso di bevande alcoliche con riduzione dei riflessi, perdita del senso dell'equilibrio e alterazione percettiva dello spazio. In tale modo viene messa in evidenza la potenziale pericolosità delle azioni che si compiono in stato di ebbrezza.

Il corso visto interventi frontali effettuati dal Medico del SerD e lavori di gruppo in cui, attraverso metodologie interattive, gli operatori del Servizio Sociale, Psicologi ed educatori, approfondiscono gli aspetti motivazionali che spingono all'utilizzo di bevande alcoliche fornendo gli adeguati correttivi a queste problematiche.

Il corso si è tenuto nelle seguenti classi:

Scuola Media Avogadro : 4 classi seconde

Scuola Media Pertini : 3 classi seconde

Scuola Media G. Ferraris di Livorno Ferraris: 2 classi seconde

Scuola Media Tronzano : 2 classi seconde

Scuola Media Bianze' : 1 classe seconda

Scuola Media Quarona : 4 classi seconde

Scuola Media Gattinara : 4 classi seconde

Scuola Media Borgosesia : 5 classi seconde

Scuola Media Romagnano Sesia : 1 classe seconda

Scuola Media Balmuccia : 1 classe seconda

3) Progetto Genitori Più – AZIONE "Proteggerlo in auto e in casa"

Nell'anno 2017, durante lo svolgimento dei corsi di accompagnamento alla nascita, presso il consultorio di Vercelli sono state date informazioni alle mamme sull'importanza del trasporto in sicurezza dei bambini in auto.

In questo ambito sono stati svolti n. 9 incontri con la partecipazione di 112 donne.

Popolazione target

Soggetti afferenti alle Commissioni Mediche Locali a seguito di violazioni ex art. 186, 186 bis, e 187 C.d.S., partecipanti ai Corsi accompagnamento alla nascita, studenti Scuole Secondarie di 1° grado.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Assessorato Sanità

Livello locale: SC SerD ASL VC, Servizio Sociale, Servizio di Psicologia, personale dell'Automobil Club Italiano.

Azione 4.3.5

Formazione sugli incidenti domestici

Obiettivi dell'azione

Per migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG, PLS, l'azione si svilupperà attraverso la realizzazione in ogni ASL di un corso di formazione per operatori sanitari sul tema della prevenzione dei rischi domestici, l'invio annuale ai mmg e pls dei dati di ricorso al PS per incidente domestico e l'invio trimestrale di note informative sui rischi presenti in casa.

Attività previste nell'anno 2017

- 1) Sarà organizzato un Corso di Formazione accreditato ECM rivolto a varie figure professionali sanitarie dell'ASL VC quali Infermieri, Infermieri Pediatrici, Ostetriche, Assistenti Sanitari, Psicologi, Medici, Logopedisti, Dietisti, Educatori Professionali, Fisioterapisti, Logopedisti e Ortottisti.
- 2) A scopo informativo, sarà inviato ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di Libera Scelta operanti nel territorio dell'ASL VC, il report relativo ai dati di accesso alle strutture di Pronto Soccorso degli ospedali della Regione Piemonte e le annesse note esplicative.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- 1) Nel 2017 è stato organizzato un Corso di Formazione accreditato ECM rivolto a varie figure professionali sanitarie dell'ASL VC quali Infermieri, Infermieri Pediatrici, Ostetriche, Assistenti Sanitari, Psicologi, Medici, Logopedisti, Dietisti, Educatori Professionali, Fisioterapisti, Logopedisti e Ortottisti. Tale evento formativo si prefigge lo scopo di creare una cultura della prevenzione degli incidenti domestici negli operatori che sono attivi nei vari segmenti d'età della popolazione (con particolare riferimento ai bambini e agli anziani); il focus della formazione si è sostanzialmente rivolto all'acquisizione di competenze per la rilevazione della sicurezza in ambiente abitativo.
- 2) A scopo informativo, è stato inviato ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di Libera Scelta operanti nel territorio dell'ASL VC, il report relativo ai dati di accesso alle strutture di Pronto Soccorso degli ospedali della Regione Piemonte e le annesse note esplicative.

La Regione non ha inviato le promesse pillole di sicurezza che avrebbero dovuto essere trasmesse a cadenza trimestrale e quindi non è stato possibile fare ulteriori invii di documentazione ai Medici di Medicina Generale.

Popolazione Target

Target intermedio: Referenti aziendali.

Target finale: Operatori sanitari, MMG, PLS.

Attori coinvolti/ruolo

Tavolo regionale incidenti domestici.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Realizzazione prima edizione corso nelle ASL	Realizzazione del corso 1/12/2017	SI	
Evidenza dell'invio delle note informative	Invio del report fornito dalla Regione	SI	

Azione 4.1.8**Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio****Obiettivi dell'azione**

Obiettivo dell'azione è monitorare l'offerta di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale presente nelle ASL sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, socializzare e diffondere le migliori esperienze aziendali relative alla gestione di attività ambulatoriali/ interventi di prevenzione individuali/di gruppo indirizzati a soggetti a rischio, implementare tali attività nelle ASL migliorandone l'efficacia e l'appropriatezza.

Attività previste nell'anno 2017

Gli operatori del SIAN del dipartimento di Prevenzione e gli altri operatori che si occupano di prevenzione, individuati nel contesto del PLP, parteciperanno agli incontri regionali previsti.

Si collaborerà per effettuare incontri locali di ricaduta formativa per gli operatori che si occupano di interventi di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale.

Seguendo le indicazioni fornite dai corsi di formazione regionali verranno definiti e avviati programmi/interventi di implementazione orientati a migliorare i livelli di integrazione tra i Servizi associando agli interventi individuali/di gruppo "politiche territoriali" multilivello tese a promuovere azioni di contesto favorevoli all'aumento dell'attività fisica ed al miglioramento quali/quantitativo dei comportamenti alimentari.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- Gli operatori del SIAN del dipartimento di Prevenzione e gli altri operatori che si occupano di prevenzione, individuati nel contesto del PLP, hanno partecipato agli incontri regionali previsti per socializzare le migliori esperienze aziendali e condividere indirizzi atti ad incrementare conoscenze e abilità degli operatori sanitari.

- Si è collaborato per effettuare incontri locali di ricaduta formativa per gli operatori che si occupano di interventi di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale. A questo proposito il responsabile del SIAN ha partecipato come relatore al corso di formazione per dipendenti ASL sui corretti stili di vita che si è svolto il 22/11/2017. Il corso, che verrà replicato in diverse edizioni nel 2018, ha l'obiettivo di sensibilizzare il personale ASL a migliorare il proprio stile di vita e di stimolare la capacità di diventare anche disseminatore di "buone pratiche". Il corso verrà replicato in più edizioni nel 2018.

Popolazione target

Target intermedio: operatori sanitari delle ASL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare.

Target finale: popolazione generale, soggetti a rischio.

Attori coinvolti/ruolo

A livello regionale: coordinamento regionale con supporto CN1.

A livello locale: operatori sanitari delle ASL che si occupano di promozione di comportamenti salutari in ambito alimentare.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
-----------------	----------------------	--------------------------------	-----------------------------------

Indicatore sentinella: Attuare un programma di implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale nelle ASL	Evidenza di definizione di un programma di implementazione coerente con gli indirizzi regionali (standard previsto dal PRP per il livello locale)	SI	
---	---	----	--

Altre attività

Progetto Dedalo

E' stato avviato un progetto di prevenzione e promozione della salute che, in collaborazione con Enti e associazioni pubbliche e private del territorio che ha l'obiettivo di migliorare gli stili di vita della popolazione adulta e anziana attraverso azioni che associano interventi individuali (sportello nutrizionale) ad azioni di gruppo (ginnastica dolce, incontri con specialisti della nutrizione ect). Il progetto, denominato "Dedalo, volare sugli anni", è nato con la collaborazione, in prima battuta, tra ASL VC e Comune di Vercelli. La prima azione è stata di organizzare un Tavolo a cui invitare i rappresentanti di tutti i soggetti attivi sul territorio con iniziative finalizzate alla promozione della salute della popolazione target con l'obiettivo di definire una "rete". Nel corso del 2017 il Tavolo si è riunito in sei occasioni, si è lavorato per produrre un accordo su obiettivi, strategie e attività da proporre ai cittadini. Le attività promosse da Dedalo, scelte per le evidenze scientifiche sulla loro efficacia, si articolano in tre percorsi: la buona alimentazione, il muoversi insieme e la meraviglia e lo stupore. Dedalo ha realizzato un calendario di appuntamenti che si riferiscono a 3 percorsi. Il calendario copre attualmente i primi mesi del 2018 ma diventerà un programma che coprirà tutto l'anno. Sono in programma per il *Percorso della Buona Alimentazione*, incontri con gli specialisti, una conferenza tematica, uno sportello nutrizionale, e un laboratorio di cucina. Per il *Percorso del Muoversi Insieme*, una conferenza tematica, sette offerte di attività pratiche generalmente settimanali, che vanno dalla ginnastica dolce al Gym Walking. Per il *Percorso della Meraviglia e dello Stupore*, una conferenza tematica, delle conversazioni con gli specialisti, due attività pratiche periodiche e 6 appuntamenti di invito all'arte, con la collaborazione del Circuito Museale di Vercelli (vd. www.aslvc.piemonte.it/aree-tematiche-dedicato-a/dedalo-volare-sugli-anni).

I Servizi Sanitari dell'ASL VC che partecipano al tavolo Dedalo sono i seguenti: Osservatorio Epidemiologico, RePES, SISP, SIAN, Servizio Psichiatria, SerD, Servizio Psicologia, Distretto, MMG. La collaborazione alla realizzazione del progetto è un'occasione per incrementare il livello di integrazione fra i Servizi.

Vedi anche azioni Programma 2.

Programma 5 Screening di popolazione

Azione 5.1.1

Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico

Obiettivi dell'azione

Raggiungere la piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico attraverso l'incremento dell'estensione reale (copertura da inviti)

Attività previste nell'anno 2017

Le attività previste nell'anno 2017 nell'Asl VC confluita insieme all'Asl di Biella nel Programma 5 comprendente l'ambito di Novara e il Verbano Cusio Ossola, sono state rivolte a garantire l'attività dei servizi ospedalieri e territoriali, coinvolti nell'erogazione delle prestazioni di primo e secondo livello, adeguati a garantire il volume di prestazioni necessario a rispondere alla richiesta degli assistiti aderenti rispettando gli standard previsti per i tempi di attesa.

Si è proceduto come sempre ad accordi con le unità operative coinvolte, per la programmazione dei volumi di attività necessari a garantire la copertura della popolazione.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Ai sensi della D.G.R. n. 25-1513 del 03-06-2015 è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) per il periodo 2015-2018 con la quale la Regione ha approvato gli indirizzi generali per il PRP, individuando preliminarmente i programmi sulla base del contesto epidemiologico e delle azioni già intraprese con i precedenti piani, in attuazione di tutti i macro obiettivi e di tutti gli obiettivi centrali del PNP: fra questi, rientrano l'attuazione e l'implementazione dei Programmi di Screening Oncologici.

L'ASL di Vercelli ha operato in ottemperanza alla DGR n. 111-3632 del 02.08.2006 e alla successiva Circolare n. 6368 del 22.02.2010, in tema di prestazioni finalizzate alla prevenzione dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon retto nell'ambito del "Programma Regionale di screening", denominato "Prevenzione Serena". L'attività ha riguardato gli screening dei tumori mammario, cervico-vaginale e coloretale avvalendosi avendo come punto di riferimento il Centro di Epidemiologia e Prevenzione Oncologica del Piemonte (CPO Piemonte).

Con la D.G.R. n.27-3570 del 04/07/2016 sono stati aboliti i Dipartimenti funzionali di Prevenzione Secondaria dei Tumori ed è stata sancita l'istituzione di sei Programmi Locali di Screening. Per quanto riguarda l'ex Dipartimento 5 le ASL di Vercelli e Biella come già detto, sono state riunite con l'ASL VCO ,AOU Maggiore della Carità di Novara e l'ASL Novara come capofila nel Programma 5.

Verso la fine del 2016 si è composto un gruppo ristretto di operatori del Programma 5 che nel corso di una serie di incontri ha iniziato a rivedere le modalità di funzionamento dell'attività: gestione degli inviti, saturazione della disponibilità dei centri d'esecuzione, monitoraggio dei volumi di attività e degli indicatori di qualità e di impatto del Programma per arrivare entro l'anno 2017 a una completa applicazione della delibera.

L'erogazione delle prestazioni nell'anno 2017 è stata effettuata attraverso strutture fisse di 1° livello, centri di refertazione e centri di 2° livello.

Il personale utilizzato è quasi totalmente dipendente ASL, fatta eccezione per i due Tecnici di Radiologia addetti all'esecuzione delle mammografie (Fondo Edo ed Elvo Tempia) e i Radiologi addetti alla seconda lettura in remota nell'ambito del Progetto Proteus (IM3D) conclusosi in data 31/12/2017.

Al fine di migliorare l'offerta di prestazioni nell'ambito dei programmi si è continuato a lavorare attraverso un'attività integrata e coordinata tra le varie strutture specialistiche afferenti allo Screening.

Nel corso dell'anno 2017 si è partecipato regolarmente alle riunioni del coordinamento screening convocate presso il San Giovanni Antica Sede di Torino.

Inoltre si è partecipato ai 3 Workshops regionali dedicati agli Screening: Mammografico il 06/12/2017 , Cervico vaginale il 29/11/2017 e Coloretale il 11/12/2017 che ha visto coinvolti tutti gli operatori

screening.

In applicazione della DGR 21-5705 del 23 Aprile 2013, si è continuato a sottoporre le donne al test HPV-DNA come test primario di screening per la fascia di età 30-64 anni con una metodologia di invito attivo a random, in tutte le sedi fisse consultoriali.

Popolazione target

Programma 5

Donne di età 50-69 anni per lo screening mammografico

Donne di età 25-64 anni per lo screening cervico-vaginale

Uomini e donne di età 58-69 anni per lo screening colo rettale

Attori coinvolti

Coordinamento regionale screening, Centro CPO, CRR, CSI, Dipartimenti Interaziendali di Prevenzione Secondaria dei tumori e UVOS, MMG, Strutture Ospedaliere di Radiologia, Anatomia Patologica, Ginecologia, Gastroenterologia, Chirurgia, Unità di prelievo / Consultori

Indicatori utilizzati nel PLP

	ASL NO	AOU Maggiore	ASL VCO	ASL VC	ASL BI	Programma 5	Standard PRP	Atteso DGR 101- 2017	Minimo DGR 101- 2017
SCREENING MAMMOGRAFICO:									
Copertura da inviti: età 50-69 anni – proporzione di inviti + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	123%	101%	106%	96%	105%	105%	100%	97%	
SCREENING MAMMOGRAFICO									
Copertura da esami: Numero donne sottoposte a test di primo livello / popolazione bersaglio 50-69 anni	55%	48%	54%	49%	52%	52%	51%	51%	45,9%
SCREENING CERVICO- VAGINALE:									
Copertura da inviti: Numero donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione	119%		117%	108%	111%	114%	100%	100%	97%
SCREENING CERVICO- VAGINALE:									
Copertura da esami: età 25-64, esecuzione di un numero di esami di screening di primo livello / popolazione bersaglio annuale	64%		54%	44%	48%	54%	47%	47%	42%
SCREENING COLO- RETTALE:									
Copertura da inviti: Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio 58 anni	96%	66%	95%	111%	118%	97%	100%	100%	97%
SCREENING COLO- RETTALE:									
Copertura da esami FOBT e sigmoidoscopia: età 58-69 anni, numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FOBT / popolazione bersaglio		50%		43%		47%	40%	40%	36%

Azione 5.1.2 Screening mammografico

Obiettivi dell'azione

Aumentare l'estensione e la copertura da esami di screening mammografico delle donne di età 45-49 anni.

Attività previste nell'anno 2017

Nell'anno 2017 si è provveduto all'implementazione degli inviti delle donne 45-49 anni in coerenza con l'obiettivo regionale.

Al momento non risultano disponibili i dati definitivi relativi alle percentuali di donne che hanno eseguito la mammografia extrascreening.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

L'ASL VC ha proseguito nella strategia di invito delle donne nella fascia di età 45-49 anni con invio della lettera a cadenza annuale.

Per tutto il 2017 si è quindi proseguito con invio a cadenza annuale delle lettere a tutte le donne 45-49enni in una proporzione sufficiente al raggiungimento dello standard previsto.

Popolazione target

Programma n. 5 Donne di età 45-49 anni

Attori coinvolti

Coordinamento regionale screening, CPO, CRR, CSI, MMG, Dipartimenti Interaziendali di Prevenzione Secondaria dei tumori e UVOS, Strutture Ospedaliere di: Radiologia, Anatomia Patologica, Chirurgia.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale	Valore al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella:</i> Donne 45 enni nel'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio (coorte delle 45enni del 2017)	=>50%	51%	/
% mammografie extra screening eseguite per donne 50-69 anni / mammografie eseguite nel programma screening {età 50-69 anni}	=< 10%	N.D.	

Azione 5.2.1 Introduzione del test HPV-DNA

Obiettivi dell'azione

Implementazione del piano di introduzione del test HPV-DNA per le donne 30-64 enni.

Attività previste nell'anno 2017 programma 5

Il Programma 5 aumenta progressivamente la proporzione di persone sottoposte a test HPV nella fascia 30-64 anni come previsto dalla DGR 21-5705 del 23 aprile 2013.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Nell' anno 2017 è proseguita l' applicazione della DGR 21-5705 del 23 Aprile 2013 che prevede il test HPV-DNA come test primario di screening sulle donne 30-64 anni in tutte le sedi consultoriali.

Nel 2017 è stato randomizzato ed invitato ad HPV il 60% della popolazione target. La randomizzazione è stata effettuata automaticamente dal CSI ad ogni GOI.

La lettura dei test è stata effettuata nel Laboratorio di Borgomanero secondo Centro Unico di lettura individuato dalla Regione Piemonte.

Popolazione target

Donne assistite dal SSR di età compresa tra 30-64 anni.

Attori coinvolti

UVOS, Strutture Ospedaliere Anatomia Patologica di Borgomanero, Ginecologia, Unità di prelievo/Consultori

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale	Valore al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Invitate a test HPV di primo livello nell'anno/ totale invitate nell'anno (complessivo regionale)	50%	60%	/

Azione 5.3.1
Screening colo-rettale

Obiettivi dell'azione

Adozione della modalità di invito con lettera di preavviso, per favorire un incremento della rispondenza.

Attività previste nell'anno 2017

Per il programma 5 (BI-VC, NO-VCO) si è previsto l'invio delle lettere di preavviso e programmazione dell'attività, definite e approvate da parte del coordinamento regionale screening, per garantire il prevedibile incremento di richiesta di esami.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Il programma 5 ha mantenuto l'attività in corso senza necessità di interventi

Popolazione target

Assistiti del SSR (uomini e donne) di 58 anni.

Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione); servizi di endoscopia (esecuzione esami e relativi approfondimenti); CSI Piemonte (aggiornamento software).

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale	Valore al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: % popolazione target a cui è inviata la lettera informativa	100%	100%	/
Proporzione di persone aderenti al primo invito alla sigmoidoscopia	25%	N.D.	*

*Il dato di adesione alla FS, fornito dal CPO, non è ancora disponibile. Se l'indicatore è teso a verificare l'innalzamento dell'adesione legata alla lettera di preavviso, occorre valutarlo solamente sulle persone che l'hanno ricevuta. L'effetto su tutti i primi inviti lo si potrà verificare solo a regime.

Azione 5.3.2 Attività FOBT

Obiettivi dell'azione

Integrazione dell'attività FOBT ambulatoriale entro il programma organizzato.

Attività previste nell'anno 2017

Implementazione delle indicazioni relative all'appropriatezza prescrittiva a livello di CUP.
Programmazione dell'attività di II livello per garantire l'effettuazione del volume di esami necessario ad assorbire la quota di esami reindirizzati nel programma di screening.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Non sono state formulate da parte del centro di riferimento regionale le indicazioni ammesse, la cui lista era attesa nel 2015 e di competenza del centro di riferimento per la formazione e la qualità dello screening dei tumori del colon.

Popolazione target

Assistiti del SSR (uomini e donne) di età compresa tra 58 e 69 anni.

Attori coinvolti/ruolo

Centro di Riferimento Regionale (definizione dei criteri di appropriatezza prescrittiva); CUP (applicazione dei criteri di appropriatezza prescrittiva), SO UVOS (organizzazione; monitoraggio e valutazione), Servizi di endoscopia (esecuzione approfondimenti).

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale	Valore al 31/12/2017	Motivazione scostamento eventuale
Proporzione di esami extra-screening effettuati su persone in fascia di età di screening sul totale (screening+extra-screening)	20%	N.D.	*

* Il valore al 31/12/2017 non è ancora disponibile e viene fornito dal CPO/CSI.

Come per l'azione 5.1.2 si preferisce attendere il dato dalla Regione per evitare disomogeneità negli algoritmi di estrazione

Azione 5.4.1

Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere

Obiettivi dell'azione

Aumentare l'adesione delle donne straniere

Attività previste nell'anno 2017

La prosecuzione della diffusione del materiale informativo in lingua per le donne immigrate sul territorio regionale in questo Dipartimento sarà effettuata non appena la Regione provvederà a fornire il materiale informativo.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Non è stato possibile avviare attività organizzate a causa della mancata produzione da parte dei centri di riferimento per la formazione e la qualità degli screening dell'adeguato materiale documentale, nelle principali lingue parlate dai migranti in Piemonte.

E' stato preparato dalle UVOS un elenco delle associazioni attive nel territorio per le donne straniere, in vista del loro futuro coinvolgimento.

Popolazione target

Donne immigrate di età 25-74

Attori coinvolti

Settore Comunicazione istituzionale della Regione, SO UVOS, medici di medicina generale, consultori familiari.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale	Valore al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Diffusione del materiale informativo sul territorio/ogni anno	Diffusione del materiale informativo sul territorio nell'anno: almeno una volta	N.D.	Non è stato prodotto materiale informativo a livello regionale
Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	N.D.	Senza materiale né contenuti condivisi di informazione, non è stata attivata nessuna azione
Identificazione di argomenti da trattare nell'ambito di focus group e loro attuazione (almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera)	Almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera	N.D.	Senza materiale né contenuti condivisi di informazione, non è stato organizzato alcun incontro

Il raggiungimento dell'obiettivo a livello locale è strettamente legato alla rapidità di produzione del nuovo materiale a livello regionale.

Azione 5.4.2 Qualità dei programmi di screening

Obiettivi dell'azione

Promozione della qualità dei programmi di screening.

Attività previste nell'anno 2016

Partecipazione degli operatori ai workshop e agli eventi formativi programmati a livello regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2016

E' continuata la collaborazione con il CPO Piemonte, i Centri di Riferimento Regionali e i DIPST e si è partecipato a tutte le attività di formazione organizzate a livello regionale:

- si è partecipato regolarmente alle riunioni mensili di coordinamento per i tre programmi di screening convocate presso il CPO Piemonte nella sede del San Giovanni Antica Sede di Torino. Tali riunioni hanno visto coinvolti tutti i programmi di screening del Piemonte, funzionari della Regione e del CSI Piemonte.
- si è partecipato ai 3 Workshops regionali dedicati agli Screening: Mammografico (06/12/2017) Cervico vaginale(29/11/2017) e Colorettaie (11/12/2017) . Tali convegni hanno visto coinvolti tutti gli operatori dei tre screening del Dipartimento.

Popolazione target

Operatori screening,
Medici di medicina generale.

Attori coinvolti/ruolo

CRR, SC Epidemiologia, Screening, registri tumori CPO, operatori screening.

Azione 5.12.1
Test con riflesso rosso

Obiettivi dell'azione

Effettuare il test con riflesso rosso in tutti i Punti Nascita per i neonati senza fattori di rischio.

Attività previste nell'anno 2016

Il riflesso rosso continuerà ad essere valutato in tutti i neonati. Gli screening effettuati verranno rendicontati nella rendicontazione PLP annuale come da indicazioni regionali.

Descrizione puntuale delle attività realizzate nel 2017

Nel 2017 il test del riflesso rosso è stato regolarmente effettuato in tutti i punti nascita aziendali.

Popolazione target

Operatori del DMI interaziendale delle ASL "VC"- "NO".

Attori coinvolti

Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, personale del Dipartimento Materno Infantile interaziendale delle ASL "VC"- "NO".

Indicatori di processo

Nome indicatore a livello locale	Standard locale	Valore al 31.12.2016	Motivazione scostamento eventuale
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i punti nascita documentata	100% (tutti e due i punti nascita hanno effettuato il test con riflesso rosso a tutti i nuovi nati)	/

Azione 5.12.2 Screening della retinopatia

Obiettivi dell'azione

Effettuare lo screening della retinopatia del pretermine in tutti i neonati pretermine.

Attività previste nell'anno 2017

I neonati pretermine a rischio di retinopatia continueranno ad essere inviati presso gli oculisti della TIN di Novara per screening e poi all'OIRM qualora necessitino di terapia. Lo screening della retinopatia del pretermine non viene effettuato a livello locale perchè la SC Oculistica non ha a disposizione l'attrezzatura adeguata a valutare la ROP.

Descrizione puntuale delle attività realizzate nel 2017

Tutti i neonati pretermine a rischio di retinopatia sono stati inviati presso gli oculisti della TIN di Novara per screening e poi all'OIRM di Torino qualora necessitino di terapia.

Popolazione target

Operatori del DMI interaziendale delle ASL "VC"- "NO".

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, personale del Dipartimento Materno Infantile interaziendale delle ASL "VC"- "NO".

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale	Valore al 31.12.2017	Motivazione scostamento	eventuale
N. di punti nascita che effettuano lo screening della retinopatia del pretermine sul totale dei Punti Nascita /TIN	Effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine in tutti i punti nascita/TIN	100 % di effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine in tutti i Punti Nascita/TIN	/	

Azione 5.11.2 Screening audiologico con otoemissioni

Obiettivi dell'azione

Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni in tutti i neonati.

Attività previste nell'anno 2016

Gli screening audiologici con otoemissioni verranno e verranno rendicontati come da indicazioni.

Descrizione puntuale delle attività realizzate nel 2017

Nel 2017 tutti i nuovi nati sono stati sottoposti al test audiologico con otoemissioni.

Popolazione target

Operatori del DMI interaziendale delle ASL "VC"- "NO".

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, personale del Dipartimento Materno Infantile interaziendale delle ASL "VC"- "NO".

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2017	Valore al 31.12.2017	Motivazione scostamento eventuale
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuato lo screening audiologico con otoemissioni sul totale dei punti nascita	Effettuazione dello screening audiologico in tutti i punti nascita documentata	100% (tutti e due i punti nascita hanno effettuato il test audiologico con otoemissioni a tutti i nuovi nati)	/

Azione 5.11.3

Screening audiologico con otoemissioni e ABR

Obiettivi dell'azione

Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni e ABR in tutti i neonati che hanno richiesto terapia intensiva neonatale.

Descrizione puntuale delle attività realizzate nel 2017

I punti nascita della ASL di Vercelli non gestiscono neonati in TIN, ma si rivolgono all'ASL di Novara all'interno del Dipartimento Materno Infantile interaziendale delle ASL "VC"- "NO".

Azione 5.13.1

Monitoraggio del TSH neonatale

Obiettivi dell'azione

Verificare e mettere a regime le modalità di comunicazione dei risultati del monitoraggio del TSH neonatale all'Osservatorio Nazionale Iodoprofilassi.

Attività previste nell'anno 2017

Lo screening endocrino-metabolico comprendente il monitoraggio del TSH continuerà ad essere effettuato a tutti i neonati e inviato al centro screening regionale. Verranno seguite le indicazioni regionali sull'implementazione del flusso di dati.

Descrizione puntuale delle attività realizzate nel 2017

Nel 2017 a Vercelli sono nati 537 bambini, tutti sottoposti al suddetto screening endocrino-metabolico. A Borgosesia sono nati 342 bambini tutti sottoposti al suddetto screening. Non è stata effettuata alcuna variazione nel flusso e della raccolta dei dati in quanto non è arrivata alcuna indicazione a livello regionale.

Popolazione target

Operatori del DMI interaziendale delle ASL "VC"- "NO".

Attori coinvolti/ruolo

Settori regionali Prevenzione e veterinaria, Assistenza specialistica e ospedaliera; Centro Screening neonatale e prenatale del Piemonte e Valle d'Aosta (AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Presidio Ospedale Infantile Regina Margherita).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2017	Valore al 31.12.2017	Motivazione eventuale scostamento
Utilizzo del sistema standardizzato proposto dall'ISS per la trasmissione dati	90% cartoncini trasmessi con informazioni complete	NO	Nessuna variazione rispetto al passato nel flusso dati.

Programma 6 Lavoro e salute

Azione 6.1.1

Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (flussi Inail-Regioni, InforMo, SPRESALWEB comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale e locale

Obiettivi dell'azione

Inserire l'analisi dei bisogni e la programmazione tra le attività routinarie degli SPreSAL.

Attività previste nell'anno 2017

- Flussi-INAIL-Regioni - Sistema informativo nazionale sui rischi e danni nei luoghi di lavoro
- Infor.Mo - Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali
- SPRESALWEB
- Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 D.Lgs. 81/08

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- Flussi-INAIL-Regioni - Sistema informativo nazionale sui rischi e danni nei luoghi di lavoro.

Per il 2017 era prevista la stesura di un report descrittivo sui rischi e danni secondo lo standard concordato e definito dalla Regione.

Un operatore S.Pre.S.A.L. ha partecipato al corso regionale (Sistemi Informativi sui rischi e danni negli ambienti di lavoro e strumenti di utilizzo: nuove funzionalità web anno 2017) in data 13/12/2017. In tale occasione non sono state comunicate le modalità operative per la stesura del report di cui sopra. Nel mese di Dicembre 2017 è avvenuto l'aggiornamento dei dati Inail (dati 2016). Le modalità operative saranno disponibili per l'anno 2018. Il servizio ha comunque valutato gli aggiornamenti in merito agli insediamenti lavorativi, il flusso degli infortuni, le malattie professionali.

- Infor.Mo - Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali.

Lo SPreSAL ha proseguito l'attività di implementazione del sistema attraverso l'invio allo SPreSAL di Alessandria di tutti gli infortuni mortali, nonché di quelli gravi, indagati e ricostruiti con il modello Infor.Mo. Per quanto riguarda la ricostruzione degli infortuni gravi, lo SPreSAL ha ricostruito n 3 infortuni. Nel corso del 2017 il Referente ha partecipato al corso accreditato ECM dal Titolo: Il sistema di sorveglianza degli infortuni mortali in Regione Piemonte: opportunità e prospettive.(Alessandria 05/10/2017).

- SPRESALWEB

Lo SPreSAL nel corso del 2017 ha consolidato l'utilizzo del sistema SPRESALWEB. In particolare si è incrementato l'utilizzo in merito alla registrazione dei piani amianto, delle malattie professionali, delle notifiche preliminari e degli infortuni con prognosi superiore ai 40 giorni.

- Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 D.Lgs. 81/08.

Lo SPreSAL ha verificato e utilizzato i dati inseriti nell'applicativo INAIL dedicato, al fine di utilizzarli per la definizione della mappa dei principali rischi occupazionali presenti sul territorio, la programmazione dell'attività e la valutazione della sorveglianza sanitaria effettuata.

Popolazione target

Operatori SPreSAL, medici competenti, lavoratori, imprese

Attori coinvolti/ruolo

Regione (produzione Report regionale disponibile con modalità operative per la compilazione del report locale); ASL (compilazione Report locale); INAIL (aggiornamento dati-flussi informativi)

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione scostamento eventuale
Indicatore sentinella: Report regionale descrittivo dei rischi e danni	Report locale descrittivo rischi e danni disponibile in tutte le ASL	Assenza di report	Mancanza delle indicazioni operative regionali

Altre attività

Storie di infortunio e costituzione di una comunità di pratica.

Anche nel 2017 lo S.Pre.S.A.L. ha proseguito la partecipazione al Progetto, partecipando agli incontri organizzati durante l'anno (Grugliasco 14/02/2017 e Ponderano 19/09/2017) e contribuendo con la stesura di una "Storia di Infortunio" pubblicata nel 2017 sul sito DORS (Centro di documentazione per la promozione della salute-Piemonte).

In precedenza erano già state pubblicate altre tre storie redatte dagli operatori S.Pre.S.A.L..

Azione 6.1.2

Predisporre un sistema di archiviazione informatizzato dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni

Obiettivi dell'azione

Incrementare il numero dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni trasmessi alle ASL e migliorare la qualità delle informazioni contenute.

Attività previste nell'anno 2017

Garantire l'implementazione del sistema con i dati disponibili, in particolare: accreditarsi e avviare l'utilizzo del sistema informativo, non appena la Regione fornirà indicazioni. Nel frattempo proseguire con l'attuale sistema di registrazione già in uso.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Lo S.Pre.S.A.L. nel corso del 2017 ha continuato la puntuale registrazione di tutti i registri di esposizione ad agenti cancerogeni pervenuti, utilizzando un proprio programma informatizzato creato ad hoc.

Il progetto di utilizzare un sistema informativo dato dalla Regione per caricare i dati presenti nei registri pervenuti alle ASL ad oggi non ha avuto seguito poiché come da comunicazione Inail dal mese di ottobre 2017 è stato istituito un registro di esposizione informatizzato a disposizione delle aziende sul portale INAIL, i cui dati saranno in futuro accessibili anche agli operatori S.Pre.S.A.L.

Popolazione target

Operatori SPreSAL

Attori coinvolti/ruolo

Aziende del territorio (invio registri cancerogeni); INAIL (elaborazione dati inviati)

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione scostamento eventuale
Anagrafe aziende con rischio cancerogeno attuale qualificato	Tutte le ASL dovranno accreditarsi e avviare l'utilizzo del sistema di raccolta dati	NO	Assenza del sistema regionale di raccolta dei dati

Azione 6.2.1

Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale

Obiettivi dell'azione

Attivare un sistema standardizzato di registrazione e aumentare le notizie delle malattie professionali.

Attività previste nell'anno 2017

Rafforzare l'utilizzo dell'applicativo SPRESALWEB relativamente alla sezione dedicata alla gestione delle attività inerenti le malattie professionali, individuando anche un referente per il sistema MALPROF.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Nel corso del 2017 il servizio ha implementato l'utilizzo dell'applicativo SPRESALWEB per la registrazione delle malattie professionali. I Dirigenti Medici del Servizio hanno provveduto a inserire le informazioni necessarie anche per il sistema MALPROF.

- Ad oggi non è ancora stato nominato un solo referente poiché non è ancora pervenuta alcuna richiesta a livello regionale.
- Il Servizio inoltre, come ogni anno, ha effettuato accertamenti su tutte le segnalazioni pervenute. Nel 2017 sono pervenute 73 segnalazioni, le patologie più segnalate sono risultate essere quelle relative all'apparato osteo-articolare.
- Sul sito dell'ASL è disponibile un modello scaricabile per la corretta segnalazione delle malattie professionali.

Popolazione target

Operatori SPreSAL

Attori coinvolti

Operatori SPreSAL; Medici segnalatori

Azione 6.2.2

Consolidare e implementare i sistemi di registrazione dei tumori professionali

Obiettivi dell'azione

Coordinare i sistemi di registrazione di tumori ad alta frazione eziologica e attivare un sistema orientato all'emersione dei tumori a media/bassa frazione eziologica.

Attività previste nell'anno 2017

Proseguire l'attività di collaborazione del Servizio con i due sistemi di registrazione per tumori ad alta frazione eziologica attivi in Piemonte, uno riguardante i mesoteliomi pleurici, l'altro riguardante i tumori del naso.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Il servizio S.Pre.S.A.L. nel 2017 ha proseguito l'attività di collaborazione con i due sistemi di registrazione per tumori ad alta frazione eziologica attivi in Piemonte, uno riguardante i mesoteliomi pleurici, l'altro riguardante i tumori del naso.

Nel 2017 sono stati segnalati 19 casi relativi a questo territorio.

I Medici del Servizio hanno provveduto alla somministrazione dei questionari per la raccolta epidemiologica dei dati richiesta dai registri.

Popolazione target

casi segnalati

Attori coinvolti

Operatori S.Pre.S.A.L. (somministrazione questionari)

COR (invio segnalazione)

Altre attività

Nel corso del 2017 i Dirigenti Medici SpreS.A.L. hanno partecipato alla giornata formativa "COR TUNS 2017 dal Titolo "Dati italiani e futuri scenari di collaborazione europea". Torino 06/04/2017."

Azione 6.3.1
Svolgere attività di supporto a RLS/RLST

Obiettivi dell'azione

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze degli RLS e RLST.

Attività previste nell'anno 2017

Attività di sostegno alle figure di RLS e RLST attraverso iniziative di informazione e assistenza

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Oltre al coinvolgimento e all'assistenza durante l'attività di vigilanza il Servizio ha predisposto un documento compilabile On line da pubblicare sul sito aziendale.

Attraverso questo documento i soggetti della prevenzione , tra cui gli RLS e gli RLST, possono richiedere informazioni/assistenza indicandone il motivo.

Popolazione target

RLS e RLST

Attori coinvolti

Operatori S.Pre.S.A.L.

Azione 6.4.1

Fornire indicazioni operative per la formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro

Obiettivi dell'azione

Fornire indicazioni utili alla progettazione, alla realizzazione, alla fruizione e al controllo dei corsi di formazione previsti dalla normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Attività previste nell'anno 2017

Prendere atto degli aggiornamenti forniti dalla Regione

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Nell'ambito dell'attività di informazione/assistenza e promozione della salute, il servizio ha ritenuto opportuno far pubblicare sul sito aziendale le tabelle di provenienza istituzionale riguardanti gli adempimenti relativi agli obblighi formativi con gli aggiornamenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Nella premessa sono indicati i principali riferimenti normativi e nelle tabelle allegate sono riportate tutte le informazioni utili, aggiornate al 2017, sui corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, relativamente alle figure previste dalla normativa di settore.

Popolazione target

Soggetti della prevenzione

Attori coinvolti

Operatori SPRESAL

Siti istituzionali

Azione 6.4.2

Promuovere iniziative di formazione e assistenza alle imprese ed ai soggetti della prevenzione

Obiettivi dell'azione

Incrementare la conoscenza e diffondere le buone prassi.

Attività previste nell'anno 2017

Attività di sostegno dei soggetti della prevenzione

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Nel corso del 2017 le attività di sostegno sono stati effettuati:

- incontri informativi su richiesta su specifiche problematiche da parte di datori di lavoro e altre figure della prevenzione
- partecipazione in qualità di relatori ad un evento formativo organizzato da Ente Bilaterale Artigianato Piemontese e Confartigianato Imprese Piemonte in data 16/10/2017 a Vercelli dal titolo “ Infortuni e Malattie professionali: conoscere per prevenire

Popolazione target

Soggetti della prevenzione

Attori coinvolti

Operatori SPRESAL

Azione 6.5.1
Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato

Obiettivi dell'azione

Migliorare il benessere organizzativo nelle aziende pubbliche e private.

Attività previste nell'anno 2017

Attività di informazione e vigilanza riguardo il rischio stress lavoro-correlato

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Nel corso del 2017 i dirigenti medici del servizio hanno elaborato un questionario specifico riguardante la procedura aziendale e i criteri adottati per la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato.

Tale questionario, preceduto da idonea informativa è stato inviato a dieci aziende del territorio, selezionate in base al numero dei dipendenti , scegliendo realtà lavorative medio grandi.

I questionari compilati e restituiti sono stati analizzati e valutati ed è stata prodotta una specifica relazione. Nell'ambito dell'attività di vigilanza è stato valutato un documento di valutazione del rischio stress lavoro-correlato.

Popolazione target

Soggetti della prevenzione

Attori coinvolti

Operatori SPRESAL

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Nr di ASL che effettuano attività di informazione-vigilanza sulla tematica / totale delle ASL	Tutte le ASL dovranno relazionare, nell'ambito della rendicontazione annuale del PLP, sulle attività di informazione-vigilanza effettuate sulla tematica	Relazione sul progetto di monitoraggio	/

Azione 6.6.1 Interventi formativi rivolti al mondo della scuola

Obiettivi dell'azione

Supportare le scuole nella gestione e sicurezza del lavoro.

Attività previste nell'anno 2017 (livello locale)

Accogliere 6 studenti di Istituti Professionali nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Il Servizio ha accolto 6 studenti di Istituti Professionali nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro. Gli studenti sono stati affiancati al personale SPRESAL nelle varie procedure tecnico/amministrative: valutazione piani smaltimento amianto, infortuni sul lavoro, malattie professionali, sicurezza in edilizia; hanno collaborato alla stesura di semplici atti e all'archiviazione degli stessi; hanno effettuato visite sul territorio con i Tecnici e iniziato ad utilizzare gli applicativi gestionali informatici. Agli studenti sono state date indicazioni per l'utilizzo di banche dati per l'analisi delle situazioni di rischio in ambito lavorativo. Da tale iniziativa si prenderà spunto per programmare eventuali, futuri interventi in ambito scolastico in materia di sicurezza sul lavoro.

Popolazione target

Docenti e studenti di Istituti Professionali

Attori coinvolti

Operatori SPRESAL con funzione di tutor

Altre attività

Anche quest'anno era previsto il proseguimento dell'attività riguardante il progetto "Sicurezza Edifici Scolastici", nel corso dell'anno l'operatore individuato per lo svolgimento di tale attività si è trasferita presso un altro Servizio. E' stato sostituito dopo alcuni mesi da un nuovo operatore che ha preso visione e riorganizzato il materiale che gli è stato consegnato per la programmazione dell'attività.

Azione 6.7.1

Promuovere il coordinamento della attività di vigilanza fra Enti

Obiettivi dell'azione

Coordinare l'attività di vigilanza per una maggiore efficacia degli interventi.

Attività previste nell'anno 2017 (livello locale)

Coordinamento da parte dello SPRESAL degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV)

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Lo SPreSAL ha effettuato, a livello provinciale, l'attività di coordinamento degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV) composti dalle ASL con le Strutture SPreSAL, le Direzioni Territoriali del Lavoro, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPEL), i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, tenendo conto anche degli eventuali cambiamenti derivanti dall'istituzione del nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro, che ha integrato le funzioni di vigilanza di INPS, INAIL e ITL. In data 28/11/2017 si è svolta la riunione degli Organismi coinvolti: fatto il punto sull'andamento delle attività 2017 con l'evidenziazione delle aziende con maggiori criticità. Lo SPreSAL ha ribadito la richiesta di collaborazione all'ITL per l'effettuazione di vigilanza congiunta nei comparti dell'edilizia e dell'agricoltura. E' stata altresì ribadita la disponibilità dello SPreSAL a collaborare con i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco. Nei confronti di INAIL sono state evidenziate alcune difficoltà nella tempestiva gestione degli infortuni oltre 40 giorni dovute al mancato aggiornamento dei dati su SPRESALWeb.

E' proseguita altresì l'attività di vigilanza coordinata e congiunta con altri enti e organi di controllo, consolidatasi nel corso degli anni: ARPA, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, NAS, Autorità Giudiziaria.

Popolazione target

Aziende pubbliche e private, lavoratori autonomi, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza

Attori coinvolti

Regione, SPreSAL, Ispettorato Territoriale del Lavoro, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPEL), Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, altri Enti e organi di controllo

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione scostamento eventuale
Report annuale di attività degli OPV	Report annuale di attività degli OPV	Report annuale di attività degli OPV	/

Azione 6.7.2

Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

Attività previste nell'anno 2017 (livello locale)

Programmazione delle attività secondo le indicazioni regionali mantenendo gli standard di attività raggiunti nell'anno 2016, garantendo così le proporzioni tra cantieri ispezionati e notifiche pervenute.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Riguardo l'attività di vigilanza, in particolare il numero di cantieri ispezionati nel 2017, lo SPreSAL ha mantenuto gli standard di attività raggiunti nell'anno 2016, garantendo così le proporzioni tra cantieri ispezionati e notifiche pervenute. A fronte di riduzione di attività lavorativa per idoneità con limitazioni nei primi mesi dell'anno da parte di un operatore e di riduzione di una unità a partire dal 20/3/2017 il Servizio aveva previsto di ispezionare 81 cantieri pari all'80% del valore tendenziale indicato dal PLP. In effetti i cantieri ispezionati sono stati 89. L'attività di vigilanza ha riguardato gli aspetti sia di sicurezza che di salute, ha garantito la copertura del territorio e fornito controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise anche con gli altri Enti

La scelta dei cantieri ispezionati è avvenuta sulla base dei seguenti criteri:

- esame delle notifiche preliminari che pervengono alle Strutture ex art. 99 D.Lgs. 81/08
- individuazione dei cantieri per avvistamento
- selezione dei cantieri di rimozione e bonifica amianto
- piani mirati di prevenzione, quali quelli riguardanti le Grandi Opere e il settore spettacoli e fiere
- richiesta di altri soggetti (AG, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.)
- intervento in cantiere per infortunio

“L'attività di vigilanza su avvistamento ha consentito di intervenire sui cantieri al di sotto del “minimo etico di sicurezza

I rischi prioritari sulla base dei quali si effettueranno i controlli, sono quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del Progetto nazionale Infor.Mo: caduta dall'alto (compreso lo sprofondamento), caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici. Si è verificato il rispetto del divieto di somministrare e assumere alcool nei cantieri edili. In merito alla sorveglianza sanitaria anche nell'anno 2017, nel corso dell'attività di vigilanza, si è verificata l'attivazione della stessa per i lavoratori dei cantieri edili.

Una priorità rilevante per il Servizio è stata anche la vigilanza e il controllo in materia di amianto, in particolare nei lavori di rimozione/bonifica

Riguardo l'attività di informazione e assistenza il Servizio ha continuato la sua attività di diffusione delle buone pratiche e informazione e assistenza alle figure strategiche della prevenzione, sulla base delle risorse disponibili e delle esigenze che scaturiscono dal territorio. Verso questi soggetti è proseguita sia l'attività di assistenza cosiddetta “programmata e continuata”, tramite incontri periodici e/o sportelli informativi, sia quella “diretta”, svolta a seguito di un'azione di vigilanza, in particolare relativamente ai provvedimenti da adottare per ottemperare alle prescrizioni impartite

Popolazione target

Committenti, imprese affidatarie, imprese esecutrici, lavoratori autonomi, preposti, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti

SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL, altri Enti e organi di controllo

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
<p><i>Indicatore sentinella:</i> Report regionale sull'applicazione del Piano Regionale Edilizia</p>	<p>Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai servizi al Settore regionale</p>	<p>Predisposizione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai servizi e trasmissione al Settore regionale previsto entro il 28/02/2018</p>	<p>/</p>

Azione 6.7.3 Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura

Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

Attività previste nell'anno 2017

Programmazione delle attività secondo le indicazioni regionali.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Riguardo l'attività di vigilanza, stante il numero dei controlli assegnato dalla Regione Piemonte, questo S.PreSAL ha effettuato 24 accessi (di cui 1 presso ditte commercio macchine nuove o usate e 2 presso allevamenti bovini o suini).

Nel programmare l'attività lo SPreSAL ha tenuto conto prioritariamente dei seguenti criteri:

- controlli prevalentemente su aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione macchine agricole;
- ripartizione dei controlli nel 70% delle imprese tra 50 e 500 giornate, nel 30% delle imprese superiori a 500 giornate;
- utilizzo degli elenchi aggiornati delle aziende estratte dall'anagrafe agricola, ripartite in base alle giornate lavorate e all'orientamento economico prevalente, forniti dalla Regione;
- riguardo la verifica dei requisiti strutturali degli allevamenti bovini e suini il Servizio ha tenuto conto della programmazione dei controlli previsti dai Servizi Veterinari conducendo, ove possibile, i controlli congiuntamente e in modo coordinato;

Riguardo l'attività di controllo sull'uso dei prodotti fitosanitari lo SPreSAL ha tenuto conto della programmazione dei SIAN nell'ambito del PRISA 2017 per favorita l'attività congiunta.

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività coordinata e congiunta nell'ambito dell'OPV.

Nell'attività di controllo gli operatori SPreSAL hanno utilizzato la "Scheda di sopralluogo aziende agricole" predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale, nonché garantiranno l'inserimento dei relativi dati nell'applicativo specifico, per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.

L'ASL ha garantito la partecipazione dei componenti individuati e dei referenti alle attività programmatiche/divulgative del piano agricoltura.

Popolazione target

Aziende agricole, coltivatori diretti/lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole, associazioni di categoria.

Attori coinvolti

Regione, SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: n. di ASL che applicano il Piano Regionale Agricoltura/totale ASL	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai Servizi al Settore regionale	Predisposizione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai servizi e trasmissione al Settore regionale previsto entro il 28/02/2018	/

Azione 6.8.1

Definizione di linee di indirizzo operativo e check list per l'attività di vigilanza

Obiettivi dell'azione

Predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza.

Attività previste nell'anno 2017

Lo SPreSAL continuerà a svolgere l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro tenendo conto delle indicazioni regionali.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- Rispetto gli obiettivi numerici da conseguire riguardo le aziende da controllare, stante il LEA nazionale del 5% delle aziende da controllare rispetto alle aziende presenti sul territorio e il livello di attività finora conseguito dai Servizi, lo SPreSAL aveva posto come obiettivo tendenziale da raggiungere nel 2017 n. 384 anziché 426 aziende, stante la diminuzione di una unità durante quest'anno, comprendente anche le aziende vigilate in edilizia e agricoltura. In effetti nel corso del 2017 sono state controllate n. 393 aziende.

- Relativamente agli infortuni, è proseguita l'attività di indagine a seguito degli eventi infortunistici gravi e mortali, per i quali si interviene nell'immediatezza in coordinamento con il sistema di emergenza del 118, nonché sulla base della scelta degli infortuni più gravi, applicando il Protocollo concordato con la Procura Generale della Repubblica per la gestione delle denunce di infortunio. Nel corso del 2017 sono stati indagati n.70 infortuni. Riguardo l'attività di indagine si intendono complessivamente mantenere anche per il futuro gli standard di attività finora raggiunti.

- Per le malattie professionali, è proseguita l'attività di indagine ai fini di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, nonché l'attività di vigilanza nelle aziende attive in cui si è avuta l'esposizione dei lavoratori a specifici fattori di rischio, al fine di rimuoverli. Nel corso del 2017 sono valutate/indagate n. 73 malattie segnalate. Anche per la malattie professionali si intendono complessivamente mantenere anche per il futuro gli standard di attività finora raggiunti compatibilmente con il variare del numero dei casi segnalati.

Popolazione target

SPreSAL, aziende pubbliche e private, RSPP, lavoratori autonomi, medici competenti, professionisti, altri soggetti della prevenzione

Attori coinvolti

Regione, SPreSAL, Autorità giudiziaria

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL al corso di formazione sul Piano regionale amianto e sul documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL al corso di formazione "Il sistema amianto in Piemonte"	Partecipazione di 2 operatori edizione giugno 2017 e di 2 operatori edizione luglio 2017	/

Programma 7 Ambiente e Salute

Azione 7.1.1

Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute

Obiettivi dell'azione

- Identificare ruoli e responsabilità
- Integrare competenze e professionalità
- Integrare la programmazione ASL, IZS, ARPA

Attività previste nell'anno 2017

- Maggiore ruolo al gruppo Ambiente e salute
- Avvio dell'Osservatorio epidemiologico
- Coordinamento ASL-ARPA per sopralluoghi congiunti

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- Il gruppo locale Ambiente e salute si è riunito periodicamente al fine di coordinare le attività di interesse e competenza comuni e scambiare le informazioni utili in possesso dei diversi servizi. In particolare ha favorito una maggiore collaborazione nella gestione delle problematiche legate al sito SACAL di Carisio.
- E' stato costituito da parte dell'ASL l'Osservatorio epidemiologico con la partecipazione di rappresentanti anche di ARPA, Provincia Vc, Comune VC, UPO; attraverso una serie di incontri periodici è stata analizzata tutta la documentazione esistente relativa ai fenomeni di inquinamento ambientale presenti nella città di Vercelli e, parallelamente, la produzione di studi epidemiologici realizzati nel corso degli anni sulla popolazione vercellese. E' in corso di redazione una prima carta tematica riepilogativa della situazione ambientale e una valutazione critica degli studi epidemiologici svolti nel corso degli ultimi 10 anni.
- è proseguita la collaborazione con ARPA per la gestione coordinata della valutazione del rischio da coperture in amianto, attraverso sopralluoghi congiunti.
- è proseguita la collaborazione con altri servizi del Dipartimento di prevenzione (in particolare S. Veterinario e SIAN) per valutazione congiunta di problematiche ambientali, di procedimenti autorizzativi, di esame documentazione per conferenze di servizi.
- Sono stati programmati gli interventi tecnici finalizzati al controllo di apparecchiature abbronzanti,

Popolazione target

è rappresentata dagli operatori dei servizi aziendali (in particolare SISP e SPRESAL) e da quelli delle attività gestite in forma coordinata (in particolare ARPA, ma anche tecnici comunali, provinciali e ricercatori UPO). Queste figure rappresentano anche gli attori coinvolti nell'azione.

Azione 7.1.2

Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15/3/2007

Obiettivi dell'azione

- Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL.
- Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Attività previste nell'anno 2017

- Il nucleo di laureati non medici di cui è prevista l'assunzione da parte della Regione coadiuverà le strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro integrato.
- Rendicontazione PLP
- Rendicontazione attività SISP

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- gli operatori regionali non hanno preso servizio nel corso del 2017 quindi l'azione non ha potuto svilupparsi per la parte riguardante il rapporto Regione-ASL e il supporto tecnico al SISP.
- la rendicontazione del PLP 2017 è stata regolarmente svolta così come la rendicontazione specifica dell'attività SISP.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	Rendicontazione PLP - attività del programma 7 e Rendicontazione attività SISP	Dati disponibili. Rendicontazione effettuata nei tempi richiesti	/

Azione: 7.2.1

Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

Obiettivi dell'azione

- Concordare una pianificazione delle attività di monitoraggio in campo ambientale su aree a contaminazione nota e ignota.
- Definire protocolli di biomonitoraggio su uomo e animali in casi selezionati

Attività previste nell'anno 2017

L'ASL VC garantirà la partecipazione di un proprio operatore che è stato designato a far parte del gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio istituito con nota del Settore Prevenzione e Veterinaria prot. n. 25723 del 21/12/2016, che a partire dal documento *Linee guida per l'applicazione del biomonitoraggio umano e animale in situazioni di contaminazione ambientale* avvierà la redazione di un Protocollo regionale per la disciplina delle attività di biomonitoraggio in campo umano ed animale in particolare in aree di commistione presente o passata delle attività agricole - zootecniche con quelle di tipo industriale.

Nell'area di Carisio e dei Comuni circostanti saranno condotti approfondimenti epidemiologici sulla base dei risultati di attività di controllo pregresse o grazie allo svolgimento di attività di monitoraggio dedicate.

In particolare il Servizio Veterinario condurrà le attività di monitoraggio concordate a livello regionale e

coordinate insieme al BEAR (Biostatistica Epidemiologia e Analisi del Rischio) dell'IZS di Torino, partecipando alla stesura delle relative reportistiche.

Più in dettaglio l'attività di biomonitoraggio si svilupperà su due distinte situazioni locali di contaminazione ambientale:

- monitoraggio della contaminazione ambientale diffusa da microinquinanti organici persistenti (diossine, furani e PCB diossina-simili) nell'area di Carisio, con un piano di campionamento di varie matrici (alimenti, uova in particolare, e foraggi) prodotte localmente
- per la radioattività ambientale post-Chernobyl, nel mantenimento di un monitoraggio dei "cinghiali radioattivi della Valsesia", attraverso il prelievo di campioni di muscolo (limitatamente ai capi abbattuti nell'area più a rischio), e con l'estensione dei prelievi ad altre matrici di origine animale (sangue, latte, formaggi), e vegetali, spontanee e coltivate, di nell'ambito di un progetto di ricerca corrente avviato nel 2016 in collaborazione con l'IZS di Vercelli e finanziato dal Ministero della Salute che proseguirà nel 2017 e 2018.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

L'ASL VC ha garantito la disponibilità alla partecipazione di un proprio operatore (veterinario) ai lavori del gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio istituito con nota del Settore Prevenzione e Veterinaria prot. n. 25723 del 21/12/2016.

Il Servizio Veterinario (Area C ed Area B) ha condotto le attività di monitoraggio, concordate a livello regionale e coordinate insieme al BEAR dell'IZS di Torino, su due distinte situazioni locali di contaminazione ambientale:

- monitoraggio della contaminazione ambientale diffusa da diossine, furani e PCB diossina-simili nell'area di Carisio, con un piano di campionamento di varie matrici (alimenti, uova in particolare, e foraggi) prodotte localmente, con n° 8 prelievi ed il riscontro di criticità su uova di allevamenti rurali, non legate alla fonte emissiva industriale monitorata;
- mantenimento di un monitoraggio dei "cinghiali radioattivi della Valsesia", attraverso il prelievo di alcune centinaia di campioni di muscolo di cinghiali ed altri ungulati selvatici, abbattuti nell'area montana;
- sviluppo del progetto di ricerca corrente, che proseguirà anche nel 2018, con esecuzione di circa 150 prelievi di matrici di origine animale (sangue, latte, formaggi), e vegetali (funghi, frutti di bosco, castagne), con riscontro di alcune criticità, in modo particolare nei funghi.

Popolazione target

Popolazione dell'area di Carisio e dei comuni circostanti, e della Valsesia

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Attuazione del programma di monitoraggio ambientale	Esecuzione, nelle due aree individuate a contaminazione ambientale nota, di piani di biomonitoraggio	SI	/
Indicatore sentinella: Pubblicazione di un protocollo regionale sulle attività di biomonitoraggio umano ed animale	Partecipazione di un operatore ASL VC all'attività del gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio	SI	/

Azione: 7.3.1

Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

Obiettivi dell'azione

Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente-Salute nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

Attività previste nell'anno 2017

- raccolta dati su valutazione di impatto da conferenze di servizi
- partecipazione a conferenze di servizi

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- Gli operatori del SISP/S.Vet. Hanno partecipato a conferenze di servizi o tavoli tecnici interistituzionali su tematiche di rischio ambientale
- Sono stati coinvolti gli operatori locali (medici, veterinari, TPAAL) a seconda delle tematiche in esame e delle competenze tecnico-professionali necessarie.

Altre attività

- è stata compilata la rendicontazione secondo il modello previsto per attività SISP

Azione 7.4.1

Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti

Obiettivi dell'azione

Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale.

Attività previste nell'anno 2017

Raccolta informazioni su istanze popolazione

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- i servizi (in particolare SISP e S. Veterinari) hanno continuato a ricevere istanze su problematiche ambientali da parte della popolazione o delle istituzioni locali e a svolgere le conseguenti attività di controllo del territorio. Di questa attività sono stati registrati numero e tipologia.

Azione 7.6.1 Sviluppare competenze per la comunicazione del rischio

Obiettivi dell'azione

Saper comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico

Attività previste nell'anno 2017

Esame linee-guida comunicazione del rischio

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Non è stato possibile attuare l'azione prevista in quanto il documento non è stato prodotto

Azione 7.7.1

Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità

Obiettivi dell'azione

Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti REACH/CLP

Attività previste nell'anno 2017

- Collaborazione con NTR per esecuzione ispezioni e successivi rapporti con le aziende
- Esecuzione piano campionamento secondo indicazioni regionali

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- non sono state eseguite ispezioni presso aziende presenti nel territorio
- sono stati eseguiti i campionamenti di prodotti secondo le possibilità fornite dalla realtà commerciale locale. I dati relativi sono riportati nella specifica scheda dell'attività SISP

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Numero controlli effettuati sulle matrici definite nel piano regionale	70 %	20%	Difficoltà nel reperire articoli in quantità sufficiente rispetto a quanto richiesto per l'esecuzione di analisi
<i>Indicatore sentinella:</i> Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano Regionale per le attività di controllo	Partecipazione del referente REACH ad almeno 80% dei controlli	0	Non sono stati programmati controlli in aziende del territorio di competenza

Azione 7.8.1

Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica

Obiettivi dell'azione

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di sicurezza chimica

Attività previste nell'anno 2017

Garantire la partecipazione dei referenti REACH al corso regionale di aggiornamento

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- i due referenti REACH dell'ASL hanno partecipato al corso regionale

Popolazione target

Operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Attori coinvolti

Nucleo Tecnico Regionale Competente REACH-CLP.

Azione 7.9.1

Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto

Obiettivi dell'azione

Definire un forte strumento programmatico che consenta di elaborare ed attuare un insieme sinergico di attività, sia sul piano ambientale che su quello sanitario, in grado di minimizzare l'impatto sulla salute della presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto.

Attività previste nell'anno 2017

- Partecipazione operatori a incontri/corsi regionali
- Gestione del rischio amianto con applicazione DGR di riferimento
- Ricevimento dati ex DGR 58-4532

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- l'attività di valutazione del rischio amianto si è svolta regolarmente , portando all'esecuzione di sopralluoghi e conseguente valutazione dell'esposizione e espressione di parere ad ARPA
- è stato organizzato un sistema di ricevimento e catalogazione delle comunicazioni di detenzione materiale contenente amianto

Popolazione target

Totalità dei cittadini

Attori coinvolti

Operatori del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Azione 7.11.1

Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor, e mappare il rischio radon

Obiettivi dell'azione

- Disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità.
- Riorientare l'utilizzo delle risorse umane dei Servizi ASL alla luce dell'efficacia.

Attività previste nell'anno 2017

Controllo ambienti di vita

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

L'attività di vigilanza e controllo sulle diverse tipologie di strutture sia a destinazione collettiva che residenziale, così come sulle attività soggette a autorizzazione o segnalazione, è stata svolta regolarmente secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale e sulla base della programmazione regionale di settore.

L'attività di cui sopra è riepilogata nelle schede predisposte ad hoc per il SISP.

Popolazione target

Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, tecnici progettisti, SUAP, popolazione generale.

Attori coinvolti

Operatori del Dipartimento di Prevenzione, portatori di interesse (Ordini e Collegi Professionali, Settori regionali competenti, Politecnico, VVF, CRC)

Altre attività

oltre alle tipologie di strutture a destinazione collettiva previste e indicate nelle schede specifiche di attività SISP, è stata svolta attività di controllo su edifici da destinare a CAS per accoglienza migranti, su richiesta delle Prefetture competenti territorialmente. A tale scopo sono stati eseguiti 12 sopralluoghi.

Azione 7.13.1

Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

Obiettivi dell'azione

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

Attività previste nell'anno 2017

Vigilanza presso centri solarium

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

E' stata svolta la consueta vigilanza sui centri estetici anche ai fini della verifica delle modalità di utilizzo delle apparecchiature abbronzanti; nel corso dell'anno non è stato possibile eseguire i 2 controlli tecnici previsti in collaborazione con ARPA, alla quale è stata indirizzata specifica richiesta.

Popolazione target

Utenti e gestori dei centri estetici/solarium.

Attori coinvolti

Operatori dei SISP

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti/n. di interventi di controllo programmati	Almeno 2 interventi	0	Richiesta avanzata a ARPA ma interventi non ancora realizzati

Programma 8

Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Azione 8.1.1

Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

Obiettivi dell'azione

Adesione ai sistemi di sorveglianza esistenti e previsti per le malattie infettive prioritarie o emergenti

Attività previste nell'anno 2017

- Adozione delle indicazioni regionali
- Gestione informatizzata delle attività vaccinali
- Partecipazione alla formazione regionale

Miglioramento dei sistemi di sorveglianza esistenti e sviluppo di ulteriori sistemi di sorveglianza per le malattie infettive prioritarie ed emergenti; analisi e utilizzo dei dati rilevati dalle sorveglianze.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- Le indicazioni regionali sono state adottate sia per la sorveglianza delle malattie infettive, che per la gestione delle attività vaccinali.

- Per quanto riguarda le IST sono stati inseriti nel sistema Gemini 4.1 gestito dalla ASL AL i casi di infezione luetica, gonorrea, condilomatosi, HSV, Clamidia e ureaplasma genitali.

Il referente della rete regionale MST ha partecipato alle riunioni previste a livello regionale.

- E' stata adottata la sorveglianza per listeriosi, con SIAN, e quelle per malattie da vettori, con il reparto di Malattie Infettive; il controllo delle epatiti A in soggetti omosessuali con vaccinazione dei soggetti a rischio.

- Proseguono le sorveglianze in atto -SEIEVA, MIB, Legionellosi-avvantaggiandosi anche della presenza di un'Assistente Sanitaria SISP dedicata alle Malattie Infettive.

- Il SISP ha incontrato difficoltà nello svolgimento di alcune indagini per malattie infettive, per i ritardi di segnalazione, che rendono più indaginoso svolgere le indagini a distanza di tempo.

L'informazione relativa ai casi di MIB. in genere arriva al SISP dal Seremi come esito di laboratorio. La notifica da parte degli operatori è ancora scarsa.

- E' stato svolto un corso di aggiornamento agli operatori SISP che possono operare sul sistema GEMINI, ma non è stato possibile utilizzare gli operatori a pieno perché impegnati per le necessità dell'attività vaccinale (recupero inadempienti e implementazione PNPV).

- Tutte le notifiche pervenute al SISP sono state inserite in Gemini qualora rispondenti ai requisiti di validità.

Al SISP sono pervenute 3 denunce di morbillo: Due di queste pervenute dalla Malattie Infettive dell'Ospedale sant'Andrea, sono state confermate dai dati di laboratorio, la terza, inviata da un PLS, non è stata confermata. Per tutte sono state svolte le indagini di laboratorio per morbillo e rosolia. Sono stati ricercati e vaccinati i contatti dei casi.

La ricerca degli Anticorpi per morbillo, rosolia, parotite e varicella nel personale ospedaliero, assunto, tirocinante e volontario, ha permesso di individuare un certo numero di soggetti mancanti di alcuni anticorpi, che sono stati vaccinati dal SISP.

- L'implementazione dei flussi informativi rappresenta un punto nodale nella comunicazione in tempo reale di cluster epidemici e di valutazione delle tendenze ad una modifica dei profili di resistenza dei germi isolati. Pur non disponendo di connessioni periferiche che allertino sulla presenza di isolamenti "alert", la comunicazione in tempo reale è stata comunque garantita. A fronte infatti di isolamenti batterici e/o fungini con profili di sensibilità che configurino degli isolati MDR o XDM (ceppi multiresistenti o estremamente resistenti) il Laboratorio ha avvisato immediatamente il Reparto, l'infettivologo e ne ha dato comunicazione al CIO. La tempestiva comunicazione non solo del caso singolo, ma di casi ripetuti nello stesso Reparto, ha consentito l'immediata attivazione dell'analisi epidemiologica da parte dell'infermiere epidemiologo del CIO, per l'intercettazione delle cause e per la messa in atto delle misure contenitive.

- Lo stesso monitoraggio attivo su tutta l'utenza afferente è stato eseguito per le patologie a trasmissione alimentare, precipuamente infezioni da *Salmonella spp.*, *Campylobacter spp.* e *Yersinia enterocolitica* notificate tramite compilazione della scheda di segnalazione inviata al SIAN. Secondo quanto previsto dal protocollo, tutti gli isolati batterici sono stati inviati al Centro di Riferimento Regionale (Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta di Torino) con relativa scheda Enternet per la caratterizzazione del paziente e lo studio delle modalità di insorgenza della patologia. Di tutti i ceppi inviati si è avuto riscontro tramite report elaborato dal CeRTiS con le tipizzazioni effettuate per centro.

- Relativamente alla sorveglianza delle malattie invasive, la ricerca dei patogeni si è orientata verso i germi causa di sepsi e meningiti risultati positivi da sangue e liquor (*Neisseria meningitidis*, *Haemophilus influenzae*, *Streptococcus pneumoniae*, *Streptococcus agalactiae*, *Listeria*, *Micobatteri*).

Per il mantenimento di un flusso informativo corretto, al riscontro di positività microbiologica è stata compilata una scheda di segnalazione inviata al SeReMi di Alessandria.

Nel caso di liquido cefalorachidiano, si è provveduto all'invio del materiale al Centro di Riferimento dell'Ospedale Molinette della Città della Salute di Torino per le indagini biomolecolari sui campioni inviati per sospetta infezione batterica, indipendentemente dal riscontro microbiologico del nostro Laboratorio.

L'esito del ceppo tipizzato o del riscontro biomolecolare è stato tempestivamente comunicato al SeReMi che ha provveduto all'invio di una copia a Vercelli

-La tubercolosi, con 12 casi, rappresenta la malattia infettiva che richiede il maggior lavoro di controllo sul territorio. Il sistema di sorveglianza dei contatti dei casi di TB, attuato nella maggior parte dei casi, non è stato realizzato per le grandi collettività, che inoltre hanno interessato popolazioni difficili da gestire per lingua, mobilità, numerosità. Nell'ambito della gestione dell'infezione tubercolare il Laboratorio di Microbiologia gestisce nel suo complesso la diagnostica delle micobatteriosi. In particolare su tutti i campioni pervenuti in Laboratorio dopo eventuale decontaminazione e concentrazione degli stessi si è proceduto all'esecuzione dell'indagine sia batterioscopica che colturale utilizzando il doppio terreno, (liquido con metodica MGIT e terreno solido). Nel caso in cui fosse richiesta la ricerca diretta di *M.tuberculosis complex* sul materiale biologico, il laboratorio, nell'ambito della riorganizzazione delle attività con il centro Hub di riferimento, ha provveduto all'invio presso il Laboratorio di Microbiologia AOU di Novara per le indagini biomolecolari. L'indagine batterioscopica (colorazione di KYNIOUN) è stata eseguita rispettando il T.A.T (*Turn Around Time*) delle 24 h ed il risultato immediatamente inserito nel gestionale aziendale e reso disponibile al reparto. Nei casi in cui si sia evidenziata la presenza di batteri alcool-acido resistenti (BAAR), il risultato è stato contestualmente comunicato telefonicamente procedendo alla segnalazione mediante compilazione dell'apposito modulo al SISP (entro 3 giorni). Sulle colture segnalate come positive dallo strumento MGIT (DITTA Becton- Dickinson) si è proceduto con la conferma microscopica della presenza di BAAR, seguita dall'esecuzione del test rapido immunocromatografico per l'identificazione di *M. tuberculosis complex* . In caso di esito negativo, si è provveduto alla subcultura (per valutare la purezza del ceppo) e successivo invio della coltura liquida positiva presso la S.C. Microbiologia della AOU di Novara per l'identificazione del ceppo mediante amplificazione del genoma seguita da genotipizzazione mediante probe. Nel caso di identificazione di *M.tuberculosis complex* si è proceduto all'allestimento del test di chemiosensibilità sullo strumento automatico MGIT, con immediata segnalazione, previa compilazione dell'apposita scheda, alla Direzione Sanitaria per la trasmissione al SISP.

L'antibiogramma sui micobatteri atipici è stata eseguita presso la Microbiologia di Novara. Sulla base delle indicazioni regionali è stato regolarmente rispettato il flusso informativo al Centro di Riferimento Regionale (SeREMI), con l'invio dei ceppi individuati al Laboratorio di Riferimento Regionale (Ospedale Amedeo di Savoia di Torino) per gli approfondimenti diagnostici e le sierotipizzazione.

I 13 casi di tbc notificati nel 2017, sono stati confermati dal laboratorio come descritto. La maggior parte di essi ha richiesto attività di supporto perchè hanno riguardato pazienti "fragili" e sono state gestite con l'aiuto dei Servizi Sociali. In un caso, con agente eziologico M. Bovis, è stato necessario eseguire l'indagine sui lavoratori di un macello.

- La centralità del Laboratorio rispetto alla struttura ospedaliera e al territorio (*continuum* fra comunità e strutture assistenziali) ha permesso l'ottimizzazione della gestione dei germi sentinella con i loro profili di

sensibilità. È stato perseguito lo scopo del monitoraggio attivo delle principali aggregazioni germe sentinella/antibiotico, con la comunicazione in tempo reale degli isolamenti "critici" al Reparto di appartenenza del paziente, all'Infettivologo e al CIO, nell'ambito del più vasto progetto di stewardship antimicrobica. In modo particolare si sono monitorati, anche alla luce delle ripetute ed allarmanti segnalazioni a livello nazionale ed internazionale, gli enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE). La loro definizione è stata accertata anche con il ricorso a test di conferma fenotipica (KPC, MBL, OXA) per disporre non solo di un dato ad uso immediato per l'approccio terapeutico, ma anche per rispondere ad esigenze di tipo epidemiologico (adesione a programmi di studio nazionale coordinati dall'ISS ed internazionali).

Alle segnalazioni fatte singolarmente è seguita la produzione di una reportistica annuale (tipologia di isolamento per reparti aggregati, profili di sensibilità germi sentinella/antibiotici), per una valutazione epidemiologica degli ecosistemi locali. La reportistica annuale fornita, ha consentito di monitorare l'andamento delle resistenze anche per le molecole a largo impiego comunitario, fornendo uno strumento utile per l'approccio virtuoso all'uso degli antibiotici

- Dall'adozione del sistema vaccinale ONVAC, la popolazione dell'ASL VC è coperta da anagrafe vaccinale informatizzata a partire dal 1993. Dal 2016, le vaccinazioni sono gestite esclusivamente con sistema informatizzato, senza uso di schede cartacee

Nel 2017 è stato svolto un corso per gli operatori sul sistema ONVAC di due giorni, per l'implementazione dell'aggiornamento e per la formazione del personale di nuova assunzione al SISP

- Da alcuni anni il SISP vaccina i soggetti a rischio per patologia, ma nel 2017, c'è stato un aumento delle richieste, dovuto alla maggiore attenzione da parte dei MMG verso i loro pazienti a rischio mib. Rilevante anche l'arruolamento dei pazienti nei protocolli vaccinali da parte di reparti come Dialisi/Nefrologia, Chirurgia per i pazienti splenectomizzati, Pneumologia per i pazienti con gravi patologie respiratorie. Il reparto di Malattie Infettive ha proposto le vaccinazioni del caso ai pazienti immunodepressi e, grazie all'ambulatorio per MST, anche la vaccinazione contro Epatite A agli omosessuali maschi. Le coperture vaccinali in questi gruppi sono aumentate, ma in assenza di denominatore non è possibile stabilire la percentuale di copertura

- Dopo la stesura del PLP, è stata emanata la legge 119/17 che prevede 9 vaccinazioni obbligatorie per i minori fino a 16 anni. Questo ha alterato l'attività corrente del SISP, che ha dovuto individuare i soggetti inadempienti (nell'ASL VC circa 3000), creare un calendario di sedute, convocarli per le vaccinazioni mancanti, collaborando con le scuole. Le coperture vaccinali sono migliorate in tutte le classi di età previste dalla legge ed hanno avuto l'effetto di trascinare con sé anche le vaccinazioni raccomandate, che hanno visto un buon incremento.

Sono state implementate, secondo il piano operativo previsto dalla Regione Piemonte, tutte le vaccinazioni previste dal PNPV. Questo ha portato al raddoppio delle sedute previste, in aggiunta all'aumento di lavoro legato al recupero dei soggetti inadempienti.

Il RAV ha partecipato a tutti gli incontri regionali, circa una volta al mese sui temi delle vaccinazioni.

- Il Laboratorio si è fatto parte attiva nella valutazione, ai fini di un eventuale intervento vaccinale, dello stato immunitario dell'utenza richiedente il test per lo studio dell'infezione rubeolica secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di Eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita, coordinato dal SeREMI (Servizio di riferimento Regionale di Epidemiologia per la Sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Malattie Infettive) e dal SSEpi (Servizio Sovrazonale di Epidemiologia). Il Laboratorio ha seguito il Protocollo proposto dalla Regione Piemonte nel 2008 che prevede il monitoraggio degli anticorpi di classe IgG anti rosolia in pazienti donne in età fertile con la sorveglianza dell'eventuale sieroconversione in gravidanza.

Nell'anno 2017 abbiamo avuto un incremento della richiesta di Rubeo test in accordo con il programma di screening dello stato vaccinale della popolazione: abbiamo eseguito 2336 dosaggi sia di Immunoglobuline di classe IgG che IgM ottenendo l'1,5% di positività per IgM. I casi di positività per Rosolia, confermati dalla clinica sono stati inviati al Centro di riferimento presso la SC Microbiologia e Virologia del presidio Molinette, Città della salute e della scienza di Torino.

Nessuna paziente con Rubeo test positivo era in stato di gravidanza.

Popolazione target

Popolazione ASL VC

Attori coinvolti/ruolo

Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL, Servizi vaccinali delle ASL, Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, Laboratori di Microbiologia, Centro IST, Reparto di Infettivologia, Pneumologia, Pediatria, area veterinaria territoriale, Istituto Zooprofilattico, Centro di Medicina dei viaggi Internazionali.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Adozione nuova piattaforma informatizzata	Inserimento 100% in GEMINI delle notifiche	95%	Malattie infettive: personale insufficiente. SISP: Pervengono notifiche incomplete o in ritardo personale SISP insufficiente/impegnato per le vaccinazioni
Completamento programma anagrafi vaccinali	Invio dati di copertura attraverso l'anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero della Salute	100%	
Attivazione sistema di sorveglianza contatti TB	Invio dati contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale 100% dei casi	NO	Trasmissione dei dati richiesti con altra modalità più fattibile in relazione alla disponibilità di personale

Azione 8.5.1.

Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo

Obiettivi dell'azione

Sviluppo di azioni di prevenzione, mirate alla riduzione dei rischi, e interventi di preparazione alle emergenze, attraverso piani e procedure per la gestione di eventuali emergenze.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- Prosecuzione dell'attività delle reti degli operatori locali con le scuole del territorio, in particolare il progetto consultorio e incontri con associazioni del territorio sui temi della prevenzione di HIV e altre malattie a trasmissione sessuale – Arcigay giovani-
- Prosecuzione dell'attività di screening della popolazione a rischio afferente all'ambulatorio MST dell' S.C. Malattie Infettive.
- Il SISP ha proseguito l'attività di controllo e vaccinazione dei migranti "Triton frontex". I migranti arrivati all'ASL VC nel 2017 sono stati 420, con 341 radiografie effettuate, 2 ricoveri, 24 richieste di consulenza e 410 vaccinati (non donne in gravidanza).
- Attuazione delle indicazioni del PPPV per migliorare le coperture vaccinali e limitare il fenomeno del rifiuto vaccinale: incontri con neo mamme o mamme in attesa concordati con il consultorio, incontri con l'equipe pediatri sui temi delle meningiti, vaccinazioni obbligatorie, nuovo piano vaccini. I medici del SISP hanno svolto i colloqui con le famiglie orientate a non vaccinare i figli. L'applicazione della legge 119/17, ha modificato le modalità di gestione del rifiuto vaccinale. Prosegue la vaccinazione MPR delle donne non immuni nei reparti di ostetricia nel post-parto e il laboratorio di microbiologia inserisce nel referto di donne in età fertile non immuni, eventuale indicazione a vaccinazione.

Popolazione target

Popolazione ASL VC, gruppi a rischio per patologia, popolazione migrante

Attori coinvolti/ruolo

Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL, Servizi vaccinali delle ASL, Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, Laboratori di Microbiologia, Centro IST, Reparti di Infettivologia, Pneumologia, Pediatria, area veterinaria territoriale, Istituto Zooprofilattico, Centro di Medicina dei viaggi Internazionali

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
<i>Predisposizione nuovi piani</i>			
Zyka virus	Applicazione della procedura per la gestione dei casi sospetti di malattie da vZyka	SI	
<i>Aggiornamento piani</i>			
Piano malattie trasmesse da vettori	Applicazione della procedura per la gestione dei casi sospetti di malattie da vettore	SI	

Azione 8.5.2

Azioni di comunicazione

Obiettivi dell'azione: Promozione della conoscenza del fenomeno dell'antibioticoresistenza, dell'uso consapevole degli antibiotici e l'adesione consapevole ai programmi vaccinali.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- Corso accreditato ECM per tutte le figure professionali (medico/MMG/PLS; veterinario; biologo; chimico; farmacista; infermiere; infermiere pediatrico; ostetrica), dal titolo "Antibiotico: antibatterico o "ansiolitico"? L'evento si proponeva di evidenziare le attuali criticità collegate ad un uso non corretto degli antibiotici e di condividere efficaci azioni di gestione degli stessi al fine di migliorare l'appropriatezza e di limitare la diffusione delle resistenze. Data del corso: 6 dicembre 2017. Docenti: farmacista territoriale e ospedaliero, infettivologo, laboratorista, responsabile CIO.
- Giornata della prevenzione con interventi sulle vaccinazioni 07/10/2017
- Comunicazioni sul sito aziendale riprese alla voce "a proposito di prevenzione"
- Incontro con farmacisti territoriali sul tema "Il ruolo del farmacista nell'informazione sui vaccini", curato dalle dr. Esposito e Silano il 02/06/17
- Incontro dei responsabili SC Malattie Infettive e SISP con sindacati dei pensionati per promuovere la vaccinazione antinfluenzale sul territorio.

Popolazione target

Popolazione ASL VC. PLS, MMG, Medici ospedalieri e consultoriali, ostetriche.

Pazienti dimessi con patologie a rischio di MIB, complicazioni da influenza, epatite A, B, HIV. Donne in età fertile suscettibili alla rosolia.

Attori coinvolti/ruolo

Livello locale: Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL (conduzione), Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie. Reparti ospedalieri e consultori

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/17	Motivazione eventuale scostamento
Campagna antibiotico resistenze	Documento di attività dei Presidi AOS e ASL riguardo antibioticoresistenze e infezioni correlate all'assistenza	SI	
Comunicazione sociale vaccinazioni	Almeno una iniziativa attivata per raggiungere popolazioni target per ogni ASL	<ul style="list-style-type: none"> - 4 Iniziative con genitori nei consultori, - 3 incontri con PLS e 1 con MMG, - Giornata della Prevenzione, - Corso ASL antibioticoresistenza - Corso farmacisti vaccinazioni - Incontro Pensionati Influenza 	

Programma 9

Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Azione 9.1.1

Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione Veterinaria

Obiettivi dell'azione

Integrare competenze e professionalità, valutare e monitorare criticità e problematiche emergenti, proporre opzioni gestionali appropriate rispetto a rischi definiti.

Attività previste nell'anno 2017

I principali strumenti per favorire l'integrazione delle competenze e delle professionalità fra i vari Servizi che operano nel campo della sicurezza sono rappresentati dai gruppi di progetto PLP e PAISA che nell'ASL VC erano già stati costituiti e formalizzati nel 2015, con Deliberazione n. 979 del 23/12/2015, individuando sottogruppi specifici costituiti da operatori dei Servizi di Sanità pubblica veterinaria e SIAN integrati da altri componenti (Gruppo MTA, Struttura di Qualità aziendale, ecc.). Ai sottogruppi era stato attribuito il compito di proporre attività, monitorare e valutare i risultati, segnalare eventuali criticità al gruppo. A seguito della cessazione dal servizio, per quiescenza, di alcuni componenti di tali gruppi di progetto, nel 2017 si deve ridefinire una nuova composizione dei due gruppi, da formalizzare con apposita Deliberazione. Gli operatori ASL così individuati parteciperanno alle riunioni del rispettivo gruppo regionale. Inoltre, in relazione al macroobiettivo mirato a ridurre il fenomeno dell'antibiotico resistenza tramite la corretta gestione del farmaco veterinario il Servizio veterinario Area C si propone di organizzare un incontro di informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco, rivolto ai medici veterinari prescrittori, se e quando l'obbligo di ricetta elettronica sarà a regime. Qualora il progetto di informatizzazione della ricetta non dovesse andare a regime entro il corrente anno, ci si propone comunque di individuare momenti formativi/informativi con alcuni stakeholders (allevatori e loro associazioni di categoria, veterinari) sulla corretta gestione del farmaco veterinario e degli adempimenti formali correlati, nelle varie situazioni (allevamenti, scorte, ecc.).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Con Deliberazione n. 323 del 27/03/2017 ad oggetto "Individuazione del responsabile del gruppo di progetto del PLP e dei nuovi referenti delle aree di programma del PLP e individuazione del responsabile del gruppo di progetto PAISA e dei relativi referenti tecnici" si è ridefinita la composizione dei due gruppi di progetto PLP e PAISA. I responsabili dei due gruppi hanno puntualmente partecipato alle riunioni convocate a livello regionale nel corso dell'anno. Relativamente al progetto che introdurrà l'obbligo di utilizzo della ricetta elettronica veterinaria, poiché tale obbligo è slittato a settembre 2018 e l'ASL VC non rientrava nel progetto di sperimentazione si è ritenuto prematuro organizzare eventi in mancanza di indicazioni certe e procedure approvate. In ogni caso si sono avuti momenti formativi sulla corretta gestione del farmaco veterinario, sia all'interno del Corso di formazione sulla "capra da latte" organizzato a Vercelli, con valenza regionale, in data 10/10/2017, sia nell'ambito dell'iniziativa "Openday della Prevenzione" tenutasi a Vercelli in data 07/10/2017. Ad entrambe le iniziative sono stati invitati vari stakeholders: allevatori, veterinari, Associazioni di settore, organi di controllo quali CCF, polizia provinciale, guardiaparco. La descrizione di questi due eventi è riportata con maggiore dettaglio nella relazione di "rendicontazione PAISA 2017" ai Capitoli "Formazione" e "Comunicazione".

Accanto a questi due momenti ufficiali, si sono avuti incontri con allevatori e veterinari, sia negli uffici ASL, sia presso le aziende di allevamento nel corso di controlli, durante i quali sono state puntualizzate le modalità di corretta gestione del farmaco veterinario e richiamati gli adempimenti formali correlati, nelle

varie situazioni (allevamenti, scorte, ecc.).

Popolazione target

Popolazione residente in Regione Piemonte, in generale. Allevatori e Associazioni del settore, veterinari.

Attori coinvolti/ruolo

Livello locale: Gruppo PAISA integrato da altri operatori del servizio Veterinario. Veterinari libero-professionisti. Organi di vigilanza (CCF, polizia provinciale, guardaparco)

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Evento regionale di sensibilizzazione e informazione/ formazione sulla informatizzazione della gestione del farmaco	Organizzazione di 1 evento formativo se e quando l'obbligo di ricetta elettronica sarà a regime. (standard non previsto obbligatoriamente dal PRP per il livello locale	Nessun evento formativo specificatamente dedicato. Organizzati momenti formativi sulla corretta gestione del farmaco veterinario, all'interno di altri eventi: Corso di formazione a valenza regionale sulla "capra da latte" Vercelli, 10/10/2017, e "Openday della Prevenzione" Vercelli 07/10/2017	l'obbligo di utilizzo della ricetta elettronica veterinaria, è slittato a settembre 2018 e l'ASL VC non rientrava comunque nel progetto di sperimentazione avviato da Ministero e Regione Piemonte

Azione 9.1.2

Migliorare il livello di coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo

Obiettivi dell'azione

Promuovere e migliorare il livello di coordinamento tra le diverse Autorità ed i diversi organi di controllo.

Attività previste nell'anno 2017

Proseguire le attività congiunte con la Capitaneria di Porto di Genova sul settore ittico; effettuare controlli integrati con personale UVAC su esercizi di vendita di prodotti etnici.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Nell'ambito della collaborazione prevista dalla D.D. n. 62 del 5/2/2016 che istituisce il tavolo di lavoro tra Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare e organi di Controllo che a vario titolo intervengono nella filiera agroalimentare, la Capitaneria di Porto di Genova anche per il 2017, ha presentato un programma di attività da effettuarsi sul settore del commercio dei prodotti ittici congiuntamente al Servizio Veterinario Area B, dell'ASL VC. Tale attività è stata svolta sui due distretti (Borghosesia e Vercelli) in due giornate distinte, una il 16/03 al Polo Nord ed una il 13/10 al Polo Sud. I sopralluoghi sono stati organizzati in modo da visitare esercizi non compresi nell'attività dello scorso anno. Nel corso dei sopralluoghi sono stati controllati in totale 8 punti vendita.

Nel mese di dicembre il Servizio Veterinario Area B ha preso parte a 2 controlli congiunti con personale UVAC (Ufficio Veterinario adempimenti Comunitari), mirati alla verifica dei requisiti dei prodotti etnici commercializzati in attività di vendita. Nello specifico sono stati sottoposti a ad ispezione 2 esercizi di vendita di prodotti romeni, uno a Borgo d'Ale ed uno a Vercelli.

Nel corso dell'anno il Servizio Veterinario Area C ha preso parte a 2 controlli congiunti, senza preavviso, con Carabinieri delle Stazioni locali, NAS e Carabinieri Forestali (CCF), unitamente a personale dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro di VC, mirati alla verifica dei requisiti complessivi (in particolare igiene zootecnica, benessere animale ed impiego del farmaco veterinario), compresa la regolarità della posizione lavorativa del personale dipendente, presso n° 2 grandi allevamenti intensivi, di vitelli e di suini.

Anche l'Area di sanità animale è stata coinvolta nel medesimo programma di verifiche, affiancando CCF, NAS ed Ispettorato del Lavoro presso n° 5 allevamenti suini e n° 1 allevamento bovino, durante le quali è stata notificata n° 1 irregolarità sull'uso del farmaco.

Per questi interventi congiunti con le diverse specialità dei Carabinieri non si è riusciti a fare una vera e propria programmazione nonostante fosse stata loro richiesta, in quanto i suddetti organi erano vincolati alla segretezza delle indagini e pertanto non hanno dato indicazioni preventive ma si sono limitati ad una convocazione un paio di giorni prima del sopralluogo.

La collaborazione dell'Area A è stata richiesta anche nell'ambito di un'indagine condotta dal Ministero dell'Agricoltura in 1 allevamento suino legata alle irregolarità dell'utilizzo di verri da riproduzione. Inoltre i CCF hanno inoltre richiesto un intervento per la verifica del benessere detenzione cani con relativo ricontrollo delle prescrizioni.

Infine, nell'ambito del programma di formazione definito annualmente si è organizzato un evento, Corso di formazione a valenza regionale sulla "capra da latte" Vercelli, 10/10/2017, rivolto sia al personale del Dipartimento di Prevenzione, sia ad altri Organi di Controllo/Forze dell'Ordine (CCF, polizia provinciale, guardaparco).

Popolazione target

Imprese alimentari, Allevatori, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo

Interni Gruppo Paisa, Servizio Veterinario Area B e C. Esterni Capitaneria di Porto di Genova, UVAC Piemonte, Carabinieri (NAS e CCF), Ispettorato Prov. Lavoro

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Produrre documento programmazione e rendicontazione PAISA	Produrre un documento di programmazione e rendicontazione PAISA	Documento di programmazione PAISA trasmesso in Regione il 28/02/17 con nota prot. 20500. Documento di rendicontazione PAISA trasmesso in Regione entro il 28/02/18	/
Percentuale degli eventi formativi aperti a organi di controllo esterni	Organizzare almeno 1 evento formativo aperto a organi di controllo esterni	Organizzato Corso di formazione a valenza regionale sulla "capra da latte" Vercelli, 10/10/2017 aperto ad altri Organi di Controllo/Forze dell'Ordine (CCF, polizia provinciale, guardaparco)	/

Azione 9.3.1 Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA

Obiettivi dell'azione

Aggiornare ed implementare gli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA.

Attività previste nell'anno 2017

Gli operatori SIAN parteciperanno agli incontri regionali relativi alla gestione delle MTA. A livello aziendale si garantirà la formazione/aggiornamento del personale nell'ambito di specifico intervento di formazione previsto per il maggio 2017.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- Le attività svolte nell'ASL sono consistite nella partecipazione agli incontri regionali ed al corso regionale "Malattie trasmesse da alimenti (MTA): procedure per la gestione e il controllo" Torino 15/12/17 presso l'IZS, ha cui ha aderito sia personale appartenente al Servizio SIAN che SVET. Inoltre è stato predisposto un corso di formazione locale per gli operatori di nuovo inserimento nella attività di reperibilità e aggiornamento del personale, in collaborazione con il Servizio SISP e Veterinario, (titolo: "Campionamento ed azioni di emergenza in sanità pubblica" della durata di 12 ore, dal 17/11 al 13/12/17) nel quale si è affrontata la tematica delle MTA.
- Le Linee guida relative alle MTA saranno completate a livello regionale, come previsto nel PRISA 2017, nel corso del 2018.

Popolazione target

La popolazione target effettivamente raggiunta è la popolazione residente nella ASL VC (più in generale quella residente in Piemonte, si tratta di un target regionale).

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo MTA. Referenti e gruppi locali MTA. Operatori dei servizi del Dipartimento di Prevenzione

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Per quanto riguarda questa azione gli indicatori fanno riferimento prevalentemente al piano regionale; non sono presenti indicatori locali. E' stato inserito il corso di formazione nel quale erano presenti tematiche legate alle MTA.

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Numero di interventi di informazione/formazione e sulla gestione degli episodi di MTA, sia a livello locale che regionale	standard previsto dal PRP per il livello locale: 0 (è prevista la sola realizzazione di un corso regionale)	1	È stato realizzato un corso di formazione per gli operatori di nuovo inserimento nei turni P.D. e aggiornamento per i restanti

Azione 9.4.1

Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi

Obiettivi dell'azione

Assicurare l'affidabilità dei sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi.

Attività previste nell'anno 2017

Garantire la prosecuzione dell'allineamento ed adeguamento delle anagrafiche regionali degli OSA e OSM, secondo le indicazioni ed il cronoprogramma stabiliti a livello regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

I sistemi informativi della sicurezza alimentare (ARVET, SIAN-Vetalimenti Infomacelli) rappresentano gli strumenti per la gestione delle anagrafi degli OSA (ivi comprese le realtà agricole zootecniche) e degli OSM e per la registrazione, programmazione e rendicontazione delle attività di controllo. In previsione della creazione di una master list nazionale delle imprese alimentari che dovrà essere adeguata entro il 2018 con l'implementazione del sistema SINSVA, si rende necessario l'adeguamento delle anagrafi regionali. Pertanto nel corso del 2017 sono proseguiti la revisione e l'allineamento secondo le indicazioni ed il cronoprogramma stabiliti a livello regionale delle anagrafiche degli OSA del territorio di competenza utilizzando il sistema informativo AAEP e l'archivio cartaceo/informatizzato SIAN SVET B,C.

L'effettiva applicazione delle suddette indicazioni ha incontrato alcune criticità legate sia alla difficoltà di reperire i dati riguardanti i produttori agricoli che alla presenza di una anagrafica delle strutture registrate di non facile gestione (disallineamento con quanto trasmesso ai SUAP, mancate segnalazioni di cessazione e/o apertura di attività da parte dell'esercente e/o del SUAP stesso.) Altra criticità non facile da superare, è stata quella di reperire il numero di telefono degli operatori del settore alimentare (soprattutto dei piccoli esercenti) che, nel nuovo sistema ministeriale rappresenta un campo obbligatorio (a nostro avviso ingiustificato) senza il quale non sarà possibile il caricamento dell'anagrafica.

Nel mese di maggio 2017, è stata fatta formale richiesta ai Comuni con maggiori disallineamenti delle anagrafiche di integrare le tabelle in formato .xls estratte dal sistema informativo regionale con i dati mancanti; ciò ha permesso ai Servizi di Sicurezza Alimentare, utilizzando i dati di ritorno, di raggiungere un'alta percentuale di conformità delle anagrafi locali, superiore al 98,4%.

Si evidenzia che la master list nazionale riguarda soltanto le attività rientranti nel Reg. CE 852/2004 (OSA) e non quelle riferibili al Reg. CE 183/2005 (OSM). Pertanto l'aggiornamento delle anagrafi degli OSM (che includono oltre 1400 produttori agricoli primari), gestito in RUPAR Piemonte e per il quale non è stata fornita alcuna istruzione a livello regionale, non rientra nell'obiettivo. Ciononostante il Servizio Veterinario ha continuato a prendere in carico le domande di registrazione ex Reg. CE 183/2005 trasmesse per il tramite dei CAA (Centri Assistenza in Agricoltura), sollecitando questi ultimi all'aggiornamento dell'anagrafica relativamente alle numerose variazioni (cessazioni, subentri, cambi ragione sociale, ecc.), intervenute negli ultimi anni.

Popolazione target

Imprese del settore alimentare (OSA) e del settore zootecnico (OSM, solo produzione primaria)

Attori coinvolti/ruolo

Operatori Gruppo di progetto Paisa addetti ai sistemi Anagrafici, altri operatori del Servizio Veterinario e del SIAN

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di conformità delle anagrafi regionali, o in alternativa delle ASL, alla "Master list Regolamento CE 852/2004"	90% delle imprese OSA afferenti aggiornate ed integrate	98,4% delle imprese OSA afferenti aggiornate ed integrate	/

Azione 9.5.1 Gestire le emergenze in medicina veterinaria

Obiettivi dell'azione

Gestire le emergenze epidemiche, veterinarie e non, e gli eventi straordinari.

Attività previste nell'anno 2017

Emergenze epidemiche in medicina veterinaria: a livello locale si mantengono aggiornati, sulla base anche di eventuali nuove indicazioni regionali/ministeriali, i piani di coordinamento, che contengono una definizione di ruoli e funzioni del personale chiamato ad intervenire per la gestione dei focolai di malattie infettive.

Emergenze non epidemiche: con nota prot. 9417 del 22/02/2017, la Prefettura di Vercelli, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 118 del Dlgs 230 del 17/3/95 s.m.i, per poter predisporre piani di emergenza esterna degli impianti nucleari, ha comunicato l'istituzione di un Comitato Misto per l'aggiornamento del Piano di Emergenza Interprovinciale dell'impianto Eurex di Saluggia richiedendo il nominativo di operatori dell'ASL di Vercelli da inserire come componenti effettivi. Tale comitato, rivedrà, aggiornandolo, quanto a suo tempo predisposto. Pertanto i Servizi per la Sicurezza alimentare del Dipartimento di Prevenzione individueranno un dirigente medico veterinario che farà parte del Comitato, contribuendo alla ridefinizione del Piano di Emergenza Nucleare interprovinciale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Emergenze epidemiche in medicina veterinaria: attualmente le malattie infettive animali con più alta probabilità di incidenza sono la Blue Tongue e l'Influenza Aviaria. Mentre la prima comporta soprattutto limitazioni nella movimentazione degli animali che vanno gestite, la seconda, in caso di focolaio rende necessarie una serie di azioni nell'immediato al fine di arginare la diffusione della malattia ed evitare ulteriori danni economici ed allarme sociale. Nel mese di Novembre si è svolta quindi una esercitazione regionale sull'applicazione dei Piani Nazionali per l'Influenza Aviaria, alla luce dell'esperienza maturata durante il focolaio che si è verificato in un allevamento di galline ovaiole in provincia di Asti. Tale evento è stato mirato anche alla revisione di un manuale di intervento in caso di Influenza Aviaria calato nella realtà piemontese, molto diversa da quella delle altre regioni per la presenza dei Presidi Multizonali di Profilassi e polizia Veterinaria. Avremo quindi un documento più fruibile per l'emergenza infettiva attualmente più probabile, che costituirà la base per un Piano di intervento specifico per la ASL di VC

Nell'ambito di un corso interno di formazione sulla Pronta Disponibilità è stata approntata una scheda per l'intervento in caso di sospetto per influenza aviaria, finalizzata a fornire indicazioni precise all'operatore reperibile e resa disponibile sulla Intranet aziendale.

Emergenze non epidemiche: i Servizi del Dipartimento di Prevenzione hanno individuato un dirigente medico veterinario (Dr Platini), comunicandone la nomina con nota del D.G. prot. 12841 del 14/03/2017 indirizzata alla Prefettura, che è entrato a far parte del Comitato Misto per l'aggiornamento del Piano di Emergenza Interprovinciale dell'impianto Eurex di Saluggia, che procederà alla ridefinizione del Piano di Emergenza Nucleare interprovinciale.

Popolazione target

Imprese alimentari, Allevamenti animali, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori regionali e delle ASL dei servizi veterinari, SIAN e altri servizi/enti emergenza.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Istituzione Comitato Misto Interprovinciale per aggiornamento del piano di emergenza sito deposito rifiuti nucleari Eurex di Saluggia (VC)	Designazione di un operatore Dip. Prevenzione quale membro del Comitato	Designato un dirigente veterinario quale membro del Comitato, con nota prot. 12841 del 14/03/2017	/

Azione 9.6.1 Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica

Obiettivi dell'azione

Implementare protocolli e programmi di sorveglianza della fauna selvatica per la prevenzione delle malattie infettive trasmissibili al patrimonio zootecnico e all'uomo

Attività previste nell'anno 2017

Il Servizio Veterinario applica a livello locale il piano di monitoraggio sanitario definito a livello regionale, coinvolgendo, per la raccolta delle matrici biologiche da campionare, i vari soggetti interessati: Provincia, Comprensori alpini (C.A.) e Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), Aziende Faunistico-venatorie (AFV), Ambiti territoriali di Caccia (ATC), Enti Parco, centri di raccolta selvaggina cacciata. Il nuovo Piano Regionale per il controllo sanitario della fauna selvatica 2017 individua in 5 malattie le patologie prioritarie il cui monitoraggio locale, oltre che minimizzare l'effetto diretto sulla salute umana derivante dal consumo di carne di selvaggina, può portare alla conoscenza della diffusione sul territorio di patologie a carattere zoonosico la cui trasmissione è ad esempio quella vettoriale. Il reperire dei campioni validi sulla fauna selvatica ed in particolare quelli passivi, è sempre difficoltoso poiché sono coinvolti diversi enti e soggetti privati .

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Come prevedibile, trattandosi di obiettivi che presuppongono la collaborazione indispensabile di figure esterne all'organico dell'ASL e prive di rapporto gerarchico con i nostri Servizi, vi sono state, anche nel corso del 2017, così come in anni precedenti, alcune criticità che hanno reso difficile raggiungere pienamente gli obiettivi posti ad inizio anno.

Più in dettaglio, si elencano le attività svolte suddivise per specie animale e tipologia di ricerca.

Analogamente all'anno 2016 anche nel 2017 si è proceduto all'invio di cornacchie per la ricerca del virus della West Nile. I campioni sono stati completati (75 campioni inviati e refertati) con alcune positività che hanno comportato tutti i provvedimenti del caso in umana.

Per quanto riguarda i prelievi su ungulati, che interessano prevalentemente il territorio montano, è opportuno fare alcune precisazioni: nel 2017 è stata incrementata la formazione dei cacciatori attraverso corsi approvati dal Servizio Veterinario ASL VC, ed in parte anche gestiti con alcune ore di lezione svolte da Veterinari ASL di Area A e B, arrivando ad assegnare a circa 50 persone la qualifica di "cacciatore formato"; ciò non ha comportato, nell'immediato, una ricaduta positiva nella raccolta dei campioni, anche perché, dopo anni, è cambiata la gestione del Comprensorio Alpino della Val Sesia, e ciò ha comportato la necessità di rivedere gli accordi per la raccolta e la consegna di matrici biologiche dei selvatici abbattuti; più in generale è anche diminuita la quota di alcune specie abbattute, in particolare di camosci, legato probabilmente alle abbondanti neviccate. Pertanto non sono stati raggiunti i numeri richiesti sulla specie camoscio, che sono stati compensati in parte da campioni effettuati su capriolo (8 anziché 3 per BRC, 12 anziché 7 per TBC, più 2 cervi non richiesti). Sono invece stati raccolti tutti i 10 campioni su cinghiale. Vi sono state difficoltà per la raccolta di carcasse di volpe in quanto nel 2017 si sono interrotti (a seguito di contenziosi avviati da associazioni animaliste) i piani di abbattimento, mirati ad una riduzione numerica della specie, che duravano da anni; perciò, rispetto ai n° 21 capi programmati sono state inviate al laboratorio 5 carcasse abbattute e 4 in sorveglianza passiva.

Infine risulta sempre difficoltoso il reperimento di volatili selvatici morti per la sorveglianza passiva dell'influenza aviaria perché anche in questo anno, nonostante le ripetute richieste, gli enti preposti non hanno inviato campioni. La sezione di Vercelli dell'IZS sta cercando di stipulare una convenzione con il Parco del Ticino che ora comprende anche il Parco Lama Sesia, al fine di recuperare tutti i selvatici morti da sottoporre ad analisi al fine del raggiungimento dell'obiettivo. È stato inviato un campione rinvenuto dal nostro Servizio casualmente

Popolazione target

Popolazione animale selvatica in Regione Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo

Servizi veterinari in collaborazione con IZS, Università, Agricoltura, Province, Enti parco, Enti di gestione territoriale della fauna selvatica (C.A., ATC) ed altri soggetti interessati.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Numero malattie dei selvatici monitorate	5 malattie dei selvatici monitorate	100% campioni per West Nile 100% campioni su specie cinghiale 90% campioni su cervidi 40% campioni su volpe 1 campione per sorv passiva influenza	Probabili fattori atmosferici che hanno influenzato la caccia su specie camoscio e cambio gestione comprensori alpino. Per la specie volpe interruzione del piano abbattimento durante il 2017 Assenza di collaborazione da parte degli enti preposti per la raccolta di specie aviare selvatic a rinvenuta morta
Proporzione dei campioni prelevati/campioni programmati	100% campioni prelevati/campioni programmati	117/143 pari a 82 %	Vedi sopra

Azione 9.7.1

Assicurare un'adeguata capacità di laboratorio per i controlli

Obiettivi dell'azione

Assicurare la capacità di laboratorio per i controlli nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e garantire l'utilizzo di eventuali nuove tecniche analitiche, previo parere condiviso tra Laboratorio e Autorità competente regionale per la sicurezza alimentare.

Attività previste nell'anno 2017

Formazione regionale: partecipazione alle iniziative di formazione previste dal livello regionale.

Formazione locale degli operatori: nel Piano annuale di formazione è stato inserito un evento formativo interno dal titolo " Campionamento di cereali e di mangimi: alcuni aspetti da approfondire" allo scopo di migliorare le performances nelle attività di campionamento dei cereali per l'alimentazione umana e dei mangimi per gli animali, in particolare ai fini delle analisi per OGM, micotossine e diossine.

Valutazione della qualità e appropriatezza del campionamento e della gestione del risultato analitico: i Servizi di Sicurezza Alimentare del Dipartimento di Prevenzione ASL VC, per il 2017, eseguiranno un audit interno che verterà sia sull'organizzazione generale per verificare lo standard di operatività, sia, per la parte specifica di settore, sull'effettuazione dell'attività di campionamento svolta dai Servizi Veterinari B, C e SIAN.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Formazione regionale: il personale ha regolarmente preso parte alle iniziative di formazione regionali, in base alla disponibilità di posti.

Formazione locale degli operatori: l'evento formativo interno dal titolo " Campionamento di cereali e di mangimi: alcuni aspetti da approfondire" si è tenuto a Borgosesia in data 14/12/2017, con la partecipazione di tutti gli operatori maggiormente coinvolti a livello operativo nel settore specifico (TPALL Veterinari e SIAN e Veterinari Area C)

Valutazione della qualità e appropriatezza del campionamento e della gestione del risultato analitico: il programmato audit interno con il mandato di verificare se i controlli ufficiali, tramite campionamenti sulle strutture attive in fase di produzione e/o commercializzazione, fossero effettuati secondo procedure definite ed adeguatamente documentati è stato effettuato a Vercelli in data 31/10/2017 ed ha coinvolto i quattro servizi per la sicurezza Alimentare, con risultanze positive.

Popolazione target

Operatori dei Servizi di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

Attori coinvolti/ruolo

Servizi veterinari, SIAN, IZS, ed altri soggetti interessati.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Formazione locale degli operatori e valutazione della qualità e appropriatezza del campionamento e della gestione del risultato analitico	Organizzazione di un evento formativo interno sul campionamento dei cereali e di un audit interno di settore sull'attività di campionamento	Organizzato un evento formativo interno sul campionamento dei cereali in data 14/12/2017 a Borgosesia e svolto un audit interno di settore sull'attività di campionamento a Vercelli in data 31/10/2017	/

Azione 9.8.1

Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare

Obiettivi dell'azione

Migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari

Attività previste nell'anno 2017

Organizzare un intervento informativo/formativo finalizzato ad aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici o intolleranti (ad es. celiachia), per operatori del settore alimentare e per operatori del settore sanitario .

Predisporre interventi per verificare la disponibilità/utilizzo di sale iodato nei centri vendita e ristorazione collettiva secondo gli indirizzi regionali.

Nell'ambito della vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva scolastica, effettuare nelle strutture almeno 20 interventi, compilando l'apposita scheda di vigilanza/valutazione nutrizionale mense 2016; per quanto concerne la ristorazione assistenziale effettuare la vigilanza in almeno 15 strutture con la compilazione della scheda di sorveglianza prevista nell'indagine 2009/10.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Si è provveduto ad organizzare un intervento informativo/formativo finalizzato ad aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici o intolleranti (in concomitanza con un corso sulla celiachia per operatori del settore alimentare e per operatori del settore sanitario), e in collaborazione con il Servizio Veterinario il corso "acquista bene conserva meglio" per operatori del settore alimentare.

Nel corso dell'attività di vigilanza si è provveduto a predisporre interventi per verificare (in 115 strutture) la disponibilità/utilizzo di sale iodato nei centri vendita e ristorazione, collettiva e scolastica, secondo gli indirizzi regionali.

Nell'ambito della vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva scolastica, si sono realizzati nelle strutture 21 interventi, compilando l'apposita scheda di vigilanza/valutazione nutrizionale mense 2016; per quanto concerne la ristorazione assistenziale è stata effettuata la vigilanza in 22 strutture, con la compilazione della scheda di sorveglianza prevista nell'indagine 2009/10.

Tutti i sopralluoghi relativi alla vigilanza sono presenti nel sistema informativo regionale, area nutrizione.

Popolazione target

Popolazione residente in Regione Piemonte, in particolare ristorazione collettiva ed assistenziale

Attori coinvolti

Operatori SIAN.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato e trasmissione al MS e ISS secondo il percorso standardizzato previsto	Per tutte le ASL: Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato	115 strutture verificate	/
Eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario /anno	Per tutte le ASL: Almeno 1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare o sanitario	1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare o sanitario	/
Interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Per tutte le ASL: Almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva; ristorazione assistenziale la vigilanza in almeno 15 strutture con la compilazione della scheda di sorveglianza prevista nell'indagine 2009/10.	21 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva; ristorazione assistenziale la vigilanza in 23 strutture con la compilazione della scheda di sorveglianza prevista nell'indagine 2009/10	/

Azione 9.9.1 Formazione del personale delle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione

Assicurare che il personale delle autorità competenti regionale e locali sia adeguatamente formato.

Attività previste nell'anno 2017

Definire criteri comuni per la formazione ed aggiornamento di tutti gli operatori del controllo ufficiale prevedendo degli specifici percorsi di formazione e mantenimento nel tempo di una adeguata qualificazione. Per il personale di nuova assunzione o in caso di modifica delle competenze verranno rispettati gli standard organizzativi.

Avviare metodi per la valutazione del mantenimento delle competenze del personale che esegue controlli ufficiali.

Favorire le attività atte al mantenimento delle abilitazioni degli Auditors su SSN appartenenti a questa ASL

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Per l'attuazione del piano di miglioramento dell'attività di controllo ufficiale è necessario prevedere degli specifici percorsi di formazione e mantenimento nel tempo di una adeguata qualificazione, degli operatori addetti al controllo ufficiale/audit. Per tale ragione già nel 2015 l'ASL VC ha predisposto un modello da utilizzare per la valutazione del mantenimento delle competenze del personale che esegue controlli ufficiali che è stato sperimentato su base volontaristica e solo per alcuni Servizi di sicurezza alimentare. I criteri scelti per la costruzione della scheda individuale, sono quelli definiti nel capitolo 2 dell'Accordo Stato Regioni del 7/2/2013 "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale"; a tali indicazioni, sono stati aggiunti altri parametri definiti dall'ACL (inserimento dell'attività nel Sistema Informativo Regionale, coerenza tra quanto riportato nella relazione ex art. 9 e quanto caricato nello specifico applicativo). Come per il 2016, anche nel 2017 la scheda di cui sopra (adeguatamente modificata e ripulita dei dati riferiti all'inserimento delle attività nel sistema informativo regionale e all'abilità in campo del personale, previsti nella specifica procedura comune ai Servizi di sicurezza alimentare per la valutazione dell'efficacia e appropriatezza dei controlli ufficiali per la sicurezza alimentare- "Valutazione atti C.U. (SA.PO.2010.00)) è stata compilata per tutti gli operatori addetti al controllo ufficiale afferenti alla SSD Veterinario Area B e SIAN.

Per gli altri Servizi di Sicurezza Alimentare il mantenimento delle competenze del personale è stato valutato sia sulla base della partecipazione del personale a corsi di formazione esterni ed interni inerenti tematiche specifiche del CU tenendo anche conto anche delle referenze di settore, sia delle "valutazioni dell'attività in campo" eseguite dai direttori di struttura nel corso di interventi ispettivi svolti in equipe.

Non vi è stato personale di nuova assunzione che rendessero necessaria la frequenza di corsi per una formazione di base; nei casi di modifica significativa delle competenze, il personale ha partecipato agli eventi formativi relativi alle nuove attività da svolgere.

Per il mantenimento delle abilitazioni degli Auditors su SSN l'ASL VC ha assicurato la partecipazione a quanto organizzato da Regione e Ministero nel corso dell'anno.

Nell'ambito del programma di formazione organizzato dall'ACR (regione) per il personale addetto ai controlli ufficiali, l'ASL ha organizzato un Corso di formazione a valenza regionale sulla "capra da latte" tenutosi a Vercelli, 10/10/2017.

Popolazione target

Operatori sicurezza alimentare ASL VC (Medici, Veterinari, TPALL, Dietista).

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo regionale e gruppo locale formazione aziendale; altri operatori dei Servizi.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Completamento programma di formazione ACR/ACL del personale addetto ai controlli ufficiali	95% del programma di formazione ACL completato	100% del programma di formazione ACL completato (percorso di base per i neoassunti)	/
Numero eventi formativi/anno	Almeno 1 evento formativo organizzato	Organizzato Corso di formazione a valenza regionale sulla "capra da latte" Vercelli, 10/10/2017 aperto ad altri Organi di Controllo/Forze dell'Ordine	/
Percentuale di personale addetto al controllo ufficiale delle ACL e ACR formato per il corso base (approfondimento del pacchetto igiene) previsto dall'Accordo/totale del personale afferente ai servizi	97% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base	100% del personale addetto al controllo ufficiale dell'ASL formato per il corso base	/
Presenza della programmazione della formazione del personale precedentemente formato sugli argomenti del percorso base	Definire il programma della formazione del personale	Il programma della formazione 2017 è stato recepito ed approvato con Delibera n. 204 del 24/02/2017	/

Azione 9.10.1 Audit sulle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione

Assicurare che vengano effettuati gli audit sulle autorità competenti.

Attività previste nell'anno 2017

Esecuzione di almeno un audit interno

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

In data 31/10/2017, i Servizi di Sicurezza Alimentare del Dipartimento di Prevenzione ASL VC, per il 2017, hanno effettuato un audit interno che è stato incentrato sull'organizzazione generale per verificare lo standard di operatività, con particolare riguardo alle modalità di controllo nelle imprese alimentari ed alla verifica degli atti conseguenti a questa attività avendo come criterio il Reg CE 882/2004 art. 8.3 e l'accordo CSR n. 46 del 7/2/2013. Per la parte specifica di settore l'audit ha assolto il mandato di verificare se i controlli ufficiali, tramite campionamenti sulle strutture attive in fase di produzione e/o commercializzazione, fossero effettuati secondo procedure definite ed adeguatamente documentati; quale figura indipendente ha partecipato in veste di auditor in addestramento, personale della SS Qualità e Appropriately prescrittiva dell'ASL VC.; le risultanze sono state positive, giudizio confermato successivamente anche da un audit dell'ACR.

Popolazione target

Personale dell' autorità competente locale (ACL).

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo Audit interni, Servizi Veterinari, SIAN, Servizio Qualità ed Appropriately prescrittiva.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Numero audit interni alle ACL effettuati /anno	1 audit interno all'ACL effettuato	Audit interno effettuato in data 31/10/2017 (evidenza documentale)	/

Programma 10 Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione

Azione 10.1.1

Censimento fonti informative ed eventuale revisione/adattamento dei flussi

Obiettivi dell'azione

Assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.

Attività previste nell'anno 2017

- Attività di monitoraggio
- Formazione sull'uso della banca dati Prosa

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- Il coordinatore del PLP, con il supporto del coordinatore del Programma Governance, ha effettuato attività di monitoraggio sorvegliando gli indicatori centrali e sentinella e tenendo conto degli indicatori di contesto e attraverso l'utilizzo di queste fonti ha supportato le fasi di rendicontazione e programmazione del PLP.
- Il personale dell'ASL VC, referente di progetti di prevenzione ed educazione alla salute, è stato formato all'utilizzo della Banca Dati ProSa con un corso in data 25.01.2017. Al corso accreditato ECM, condotto da operatori del Dors, hanno partecipato 12 professionisti di diversi Servizi Sanitari. La formazione ha permesso ai referenti di inserire nella banca dati Prosa tutti i progetti e le attività del 2016 entro il 31.03.2017. I progetti del 2017 saranno inseriti entro il 31.03.2018. Gli indicatori per la rendicontazione del PLP non sono stati definiti a causa di problemi tecnici a livello del gruppo regionale.

Popolazione target

Operatori coinvolti nel Piano di Prevenzione locale.

Attori coinvolti/ruolo

Coordinatore PLP, RePES e referenti aziendali ProSa, Gruppo di progetto PLP

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	Utilizzo di almeno un indicatore della lista fornita da DoRS per la rendicontazione	NO	Gli indicatori per la rendicontazione del PLP non sono stati definiti dal Dors.

Azione 10.1.2 Sorveglianze di popolazione

Obiettivi dell'azione

Utilizzo per la pianificazione e il monitoraggio del Piano. Garantire l'attuazione delle sorveglianze secondo i protocolli prestabiliti

Attività previste nell'anno 2017

Attuazione delle Sorveglianze:

- PASSI
- OKkio alla salute
- HBSC
- Passi D'Argento

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

PASSI

Sono state realizzate, da parte degli "Intervistatori" della ASL VC, appartenenti al SITROP (Servizio infermieristico, tecnico, della riabilitazione, delle ostetriche e dei tecnici della prevenzione) e al Servizio Sociale, le 275 interviste previste a livello aziendale, per l'attività annuale e la registrazione e l'up-load dei dati su piattaforma web ad hoc.

Il coordinamento aziendale ha garantito il campionamento, il supporto e la facilitazione per l'attività degli Intervistatori e ha effettuato il monitoraggio delle interviste realizzate con valutazioni sulla eventuale necessità di interventi correttivi.

E' stata predisposta la seguente reportistica con dati PASSI aggiornati sulla frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio: "Indicatori centrali del Piano Regionale della Prevenzione e Sorveglianza Passi" - Epi ASL VC/4/2017; "L'attività fisica nella ASL VC di Vercelli - I dati del Sistema di Sorveglianza PASSI 2013-16" - Epi ASL VC/6/2017; "Sovrappeso e obesità nella ASL VC di Vercelli - I dati del Sistema di Sorveglianza PASSI 2013-16" - Epi ASL VC/7/2017; "Sicurezza domestica nella ASL VC di Vercelli-I dati del Sistema di Sorveglianza PASSI 2013-16" - Epi ASL VC/8/2017.

I dati dei report sono stati utilizzati per presentare relazioni in due eventi formativi, uno rivolto agli operatori della ASL sulla promozione degli stili di vita salutari (22.11.2017 "Promozione dei corretti stili di vita per affrontare il tempo che passa"), l'altro alla prevenzione degli incidenti domestici (01.12.2017 "La promozione della sicurezza domestica per la popolazione over 65 – Refresh"); La reportistica è stata inoltre inviata ai Medici di medicina generale della ASL VC e ai Servizi sanitari competenti per gli argomenti trattati. Il Coordinatore e il Vice-Coordinatore aziendali della Sorveglianza PASSI hanno partecipato agli incontri di aggiornamento organizzati dal Coordinamento regionale della Sorveglianza.

Gli Intervistatori PASSI hanno partecipato all'evento formativo accreditato ECM, loro rivolto, organizzato dal Coordinamento aziendale "La Sorveglianza di popolazione PASSI: analisi e valutazione attività dell'attività 2015 e 2016 e programmazione dell'attività 2017" in data 27.01.2017.

Il previsto libero accesso ai risultati aziendali PASSI 2012-2015 al sito www.epicentro.iss.it/passi non è stato reso disponibile dal Coordinamento centrale.

OKKIO ALLA SALUTE

- Stesura report locale OKkio alla Salute 2016: appena sono stati resi disponibili i dati definitivi del progetto Okkio alla salute 2016, elaborati dall'ISS, è stato redatto il Report locale OKkio alla salute 2016 riferito all'ASL di Vercelli e trasmesso, una volta completato, al competente ufficio Regionale per la pubblicazione sul sito (<http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/prevenzione-e-promozione-della-salute/sorveglianza-epidemiologica/958-okkio-alla-salute-fascia-deta-6-10-anni>).

- Comunicazione dei risultati aziendali e loro utilizzo per attività di programmazione/ progettazione/ formazione con particolare riferimento al contesto scolastico: sono state attivate, in collaborazione con il Settore Comunicazione aziendale, azioni di comunicazione dei risultati della sorveglianza OKkio (ad es: la

pubblicazione del Report sul sito aziendale, l'invio alle direzioni scolastiche, in data 20.12.2018 prot n° 61706; ai MMG e ai PLS, con la collaborazione del Distretto territoriale, in data 20.12.2017 prot n° 61642; il materiale risultante dalle analisi del progetto è stato utilizzato a supporto delle attività di formazione agli insegnanti sia nei corsi realizzati che in quelli da realizzare nel corso del 2018).

HBSC

Per quanto riguarda la Comunicazione/diffusione dei risultati (in riferimento al sito <http://www.hbsc.unito.it/it/>), anche in maniera opportunistica, i risultati del report regionale HBSC 2014 e delle informazioni contenute nel sito HBSC Italia sono state inserite all'interno dei corsi rivolti agli insegnanti. L' Utilizzo delle informazioni per attività di programmazione/progettazione/formazione con particolare riferimento al contesto scolastico ha rivestito notevole importanza e interesse da parte dei partecipanti ai corsi, con necessità di approfondimenti su tematiche particolari.

PASSI D'ARGENTO

Come previsto a livello aziendale è stata coordinata l'attività di campionamento, di ricerca dei numeri telefonici, di invio delle lettere informative agli intervistandi e di raccordo con i medici di medicina generale per la sensibilizzazione dei loro pazienti campionati. Le interviste sono state realizzate da operatori di un'azienda esterna incaricata a livello regionale. Ritardi a livello regionale nell'avvio della Sorveglianza, slittata da fine 2016 a inizio 2017, hanno fatto sì che dei 5 campioni trimestrali previsti ne resti uno da intervistare.

Popolazione target

Portatori di interesse delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze: operatori sanitari, operatori scolastici, amministratori, popolazione.

Attori coinvolti

Per raccolta dati, analisi, produzione e comunicazione di risultati, promozione di utilizzo dei dati: coordinamento aziendale Passi, Passi d'Argento, OKkio alla salute e operatori di varie strutture, aziendali e non, a vario titolo (rif. in reportistica delle sorveglianze);

Per utilizzo dei risultati: portatori di interesse delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze (es: operatori sanitari, operatori scolastici, amministratori, popolazione).

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Rispetto degli indirizzi annuali regionali in tema di Sorveglianze	PASSI: • Interviste da effettuare sull'atteso aziendale: minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	100%	/
	• almeno 1 utilizzo dei risultati PASSI aziendali aggiornati	SI	/
	• almeno 1 azione di comunicazione aziendale del libero accesso on line a risultati aziendali PASSI	NO	Il Coordinamento centrale non ha reso disponibile il libero accesso ai risultati aziendali PASSI 2012-2015
	OKKIO ALLA SALUTE: • stesura report aziendale OKkio alla Salute 2016	SI	/

	PASSI D'ARGENTO: <ul style="list-style-type: none">• estrazione della proporzione aziendale del campione secondo le indicazioni regionali: 100%	SI	L'avvio della Sorveglianza, slittata da fine 2016 a inizio 2017, ha fatto sì che dei 5 campioni trimestrali previsti ne resti uno da intervistare
--	--	-----------	---

Azione 10.3.1 Proposta revisione organizzativa

Obiettivi dell'azione

Ridefinire o rafforzare le strutture deputate alla governance del Piano di prevenzione, la loro composizione e i relativi compiti.

Attività previste nell'anno 2017

Adeguamento dell'organizzazione aziendale in attuazione delle indicazioni contenute nel provvedimento regionale riguardante la revisione organizzativa del Coordinamento regionale della prevenzione (CORP) di cui è prevista la formalizzazione.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

La revisione organizzativa del CORP a livello regionale non è stata formalizzata né portata a termine. La Direzione aziendale e il Coordinatore PLP hanno comunque ricevuto alcune raccomandazioni organizzative e di governance espresse nel Report finale di audit del programma governance del PLP che saranno messe in pratica nel corso del 2018.

Popolazione target

Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locale.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Prevenzione e veterinaria; CORP; gruppo coordinamento programma 10; Direzione aziendale.

Azione 10.3.2 Implementazione audit del Piano di prevenzione

Obiettivi dell'azione

Garantire un sistema di monitoraggio e supporto alla realizzazione del PRP e dei PLP.

Attività previste nell'anno 2017

Adesione al Piano regionale di Audit sulla Governance dei PLP

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Per lo svolgimento dell'"Audit sperimentale del Piano di Prevenzione 2014-2018" sono stati individuati un auditor titolare e un auditor sostituto che hanno partecipato ai momenti formativi predisposti a livello regionale.

Il Piano regionale di audit si è sviluppato nei primi mesi dell'anno e sono state definite le linee guida e la

documentazione a supporto dello svolgimento dell'Audit sperimentale sulla Governance dei PLP cui la ASL VC ha aderito con i 2 auditor identificati e con il Gruppo di progetto del PLP che ha accolto la visita di audit da parte di due auditor esterni.
I 2 auditor hanno effettuato ciascuno in coppia con un collega di altra ASL una visita di Audit in una delle ASL piemontesi.
Il rapporto finale della visita di audit nella ASL VC è stato inviato dalla Regione al Direttore Generale e al Coordinatore del PLP che lo hanno discusso e vagliato al fine di definire eventuali interventi da mettere in campo a seguito delle raccomandazioni finali in esso espresse.

Popolazione target

Coordinatori PLP e altri operatori impegnati nei PLP e nel coordinamento regionale.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Prevenzione e veterinaria; CORP; coordinatori PLP.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Svolgimento audit nelle ASL	Partecipazione dell'auditor titolare o del sostituto all'audit alle visite in campo previste dal calendario audit	SI	/

Azione 10.4.1

Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale

Obiettivi dell'azione

Obiettivi dell'azione

- Promuovere la cultura della prevenzione come strategia delle Aziende Sanitarie e degli Enti Locali, anche in funzione di un razionale utilizzo di risorse
- Aumentare la consapevolezza, tra gli operatori, delle funzioni e potenzialità del Piano di prevenzione
- Accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi
- Riconoscere e ridurre le disuguaglianze sociali e adottare azioni di provata efficacia Migliorare la capacità di utilizzare strumenti di comunicazione efficace

Attività previste nell'anno 2017

- Realizzazione di un evento formativo sul governo del PLP con esiti del Piano regionale di Audit
- Incontri di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'attività programmata
- Realizzazione di un evento formativo sull'attività del Registro tumori della provincia di Vercelli
- Analisi dei bisogni formativi locali

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

E' stato realizzato un evento formativo, accreditato ECM ("PLP: a che punto siamo?" 13.12.2017), finalizzato a informare e aggiornare sul governo generale delle attività di prevenzione, che ha coinvolto tutti i referenti di programma del PLP e dei gruppi di lavoro a supporto delle diverse azioni dei programmi.

Ci si è impegnati ad informare sulla governance al fine di ottenere una crescita di consapevolezza delle funzioni e delle potenzialità del Piano Locale della Prevenzione tra gli operatori sanitari dedicati anche attraverso la restituzione delle valutazioni e delle raccomandazioni conclusive della visita di Audit sulla governance del PLP, effettuata nella ASL di Vercelli a giugno 2017, nell'ambito del "Programma di Audit sperimentale del Piano di prevenzione"-
Hanno partecipato in qualità di relatori il responsabile della visita di audit nella ASL di Vercelli e la referente del Gruppo regionale di Governance del PRP.
Si sono svolti incontri di monitoraggio con il Gruppo di Progetto del PLP e con i Referenti dei gruppi di lavoro a supporto dei programmi (13.01.17 – 13.04.17 – 07.09.17 - 04.10.17 – 14.12.17) e si è condiviso un programma di monitoraggio per il 2018 da realizzarsi attraverso eventi formativi con caratteristiche di "Formazione sul campo".
Non è stato possibile realizzare l'evento formativo sull'attività del Registro tumori della provincia di Vercelli in quanto le strutture competenti per l'attività sono in fase di riorganizzazione che deve essere approvata a livello aziendale e regionale come revisione dell'atto aziendale.

Popolazione target

Operatori coinvolti nel Piano di Prevenzione locale.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di progetto del PLP, Gruppo regionale Governance PRP, Settore formazione ASL

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
N. Aziende che hanno realizzato eventi formativi per operatori/ N. totale Aziende Sanitarie	Almeno un corso di formazione relativo ai programmi PLP	1	1 corso sulla Governance più quelli sotto riportati

Attività formativa complessivamente svolta nelle ASL a sostegno dei Programmi del PLP

Titolo in sintesi	Programma PLP di riferimento	Valenza locale(L) o regionale(R)	Strutture aziendali target	Altre informazioni utili
"Il benessere non si improvvisa..."	1. GSP - Scuole che promuovono salute	L	Tutte	Aperto anche ai docenti delle scuole del territorio. Organizzato in collaborazione con l'UST
"Stili di vita per affrontare il tempo che passa"	3.GSP –Comunità e ambienti di lavoro	L	Tutte	
Prevenzione del burnout	3. GSP -Comunità e ambienti di lavoro	L	Tutte	
Il Filo che lega mente cuore e corpo: tanti modi per raccontarsi	3.GSP –Comunità e ambienti di lavoro	L	Tutte	
Arteterapia	3.GSP –Comunità e ambienti di lavoro	L	Tutte	
Il Filo che lega tutte le storie: spunti per un approccio narrativo alla cura della persona	3.GSP –Comunità e ambienti di lavoro	L	Tutte	
"Promozione di corretti stili di vita per affrontare il tempo che passa"	3.GSP –Comunità e ambienti di lavoro	L	Tutte	
"Counselling motivazionale breve e promozione di stili salutari"	4. GSP - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	L	MMG	
"L'allattamento al seno: cosa deve sapere il MMG?"	4. GSP - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	L	MMG	
"il Codice Internazionale per la commercializzazione dei sostituti del	4. GSP - Promozione della salute e prevenzione nel	L	Tutte	

latte materno, aspetti etici e legislativi"	setting sanitario			
Corso di 20 ore OMS-UNICEF	4. GSP - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	L	Neoassunti del Dipartimento Materno Infantile	
"La promozione della sicurezza domestica per la popolazione over 65 – refresh" 1 dicembre 2017	4. Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	L	Tutte	Il Corso di Formazione era rivolto principalmente a varie figure sanitarie di ASL VC che per differenti motivazioni (assistenziali, sanitarie, ispettive, ecc.) accedono alle abitazioni di anziani
Applicazione procedure amministrative per campionamenti e sanzioni	7. Ambiente e salute	L	Dipartimento Prevenzione	
"Antibiotico: antibatterico o ansiolitico?" 6 dicembre 2017	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	L	Medici/MMG/PLS; veterinari; biologi; chimici; farmacisti; infermieri; ostetriche	Docenti: farmacista territoriale e ospedaliero, infettivologo, laboratorista, responsabile CIO
"AIDS e MST: quale prevenzione?" 1 dicembre 2017	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	L		ARCI-GAY e giovani
Gestione delle emergenze post-vaccinali in età pediatrica	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	L	SISP	
L'allevamento estensivo ed intensivo della capra da latte: riproduzione, benessere, alimentazione, stato sanitario e produzioni alimentari	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	R	Veterinari Aree A-B-C Tecnici della Prevenzione SVET e SIAN	
Pronta Disponibilità veterinaria: intervenire con efficacia ed appropriatezza	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	L	Veterinari Aree A-B-C, Medici SIAN e SISP, Tecnici della Prevenzione SVET, SIAN e SISP	
Campionamento di cereali e di mangimi: alcuni aspetti teorico-pratici da approfondire	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	L	Veterinari Aree A-B-C, Medici Sian, Tecnici della Prevenzione SVET, SIAN e SISP	
Campionamenti ed azioni nelle emergenze di Sanità Pubblica	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	L	Medici e Tecnici della Prevenzione del Dipartimento di Prevenzione	
Corso di formazione per cuochi strutture ospedaliere e lungodegenze (celiachia)	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	L		Rivolto a: Cuochi, personale di cucina
Corso teorico ristoratori e albergatori (celiachia)	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	L/R		Rivolto a: Ristoratori e albergatori
Corso teorico per docenti degli istituti alberghieri (celiachia)	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	L		Rivolto a: Docenti, docenti teorico-pratico, personale ata
Corso teorico per docenti della scuola dell'obbligo (celiachia)	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	L		Rivolto a: Docenti della scuola dell'obbligo
Incontro "Acquista bene, conserva meglio"	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	L		Rivolto a: Ristoratori, panificatori, OSA, commerciali.
PLP: a che punto siamo? - 13 dicembre 2017	10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	L	Componenti Gruppo di Progetto PLP appartenenti a varie Strutture aziendali	
La sorveglianza Passi e l'Osservatorio epidemiologico a supporto della pianificazione dei piani di prevenzione - 15 marzo 2017	10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	L	Tutte	
La sorveglianza di popolazione Passi: analisi e valutazione dell'attività 2015 e 2016, programmazione dell'attività 2017 - 27 gennaio 2017	10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	L	Intervistatori Passi appartenenti a varie Strutture aziendali	

Azione 10.5.1

Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

Obiettivi dell'azione

Migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute

Attività previste nell'anno 2017

- Realizzazione di un "Open Day della Prevenzione"
- Aggiornamento della pagina sulla prevenzione del sito web aziendale
- Realizzazione di iniziative rivolte a stakeholder da parte dei referenti di programma
- Inclusione di una sintesi delle attività PLP nei documenti di accountability e pianificazione aziendali.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- Per il 2° anno consecutivo è stato realizzato un evento informativo sulle attività di prevenzione "Open day: Giornata della prevenzione" rivolto alla cittadinanza, svoltosi il primo sabato di ottobre, al fine di comunicare e condividere programmi e azioni del PLP con la cittadinanza e con gli stakeholder. Il pomeriggio dedicato all'Open day si è perciò articolato, attraverso il filo conduttore dei programmi del PLP, con la presentazione di conferenze a tema, disponibilità di desk informativi con esperti dedicati per informazioni e approfondimenti e anche con alcune presentazioni pratiche.

- Si è proceduto al restyling e all'aggiornamento, sul sito web aziendale, dell'area dedicata all'archivio dei comunicati/interventi/progetti realizzati nell'ambito delle attività di prevenzione, rendendola anche più facilmente raggiungibile dai fruitori del sito.

- Nel corso dell'anno sono state sviluppate da parte di ogni "Coordinatore di programma" del PLP azioni comunicative rivolte ai decisori e agli stakeholder (Enti, Associazioni di categoria, Associazioni di volontariato, ecc.) nel proprio ambito di competenza".

Vedi allegato: "Rapporto di attività Macroprogetto 1. "Prevenzione delle Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT)" Programma delle attività territoriali – PAT 2016 (Delibera DG ASL VC n. 995–23.12.2015)"

La riorganizzazione delle Strutture che coordinano le attività del PLP e l'avvicendamento nel ruolo di coordinamento del PLP nel 2017 non hanno reso possibile definire l'inclusione di una sintesi delle attività PLP nei documenti di accountability e pianificazione aziendali.

Popolazione target

Operatori della prevenzione, decisori, cittadini.

Attori coinvolti/ruolo

Livello locale: ASL, scuola, socio-assistenziale, associazioni, enti e istituzioni territoriali.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Eventi /incontri/ tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi del Piano a livello regionale e nelle ASL	Almeno un'iniziativa di comunicazione, nel territorio ASL, a sostegno degli obiettivi del PLP	Più di 1	/

Altre attività

Nel 2017 sono proseguite le attività programmate dai progetti che costituiscono il **Macroprogetto “Prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili”**, parte del Programma Attività Territoriali – **PAT 2016 dell’ASL VC** (Delibera DG ASL VC n. 995–23.12.2015).

I lavori progettuali si collocano nell’ambito del macroobiettivo “Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili” del Piano nazionale della prevenzione - PNP 2014-2018 (CSR 156, 13.11.2014).

- **Progetto n°: 1.1 Guadagnare salute setting Scuola.**
- **Progetto n°: 1.2 Guadagnare salute setting Comunità.**
- **Progetto n°: 1.3 Sorveglianze di popolazione**
- **Progetto n°: 1.4 Screening Oncologici.**
- **Progetto n°: 1.5 Piano di Comunicazione sulle attività di prevenzione.**

In allegato: Relazione di attività 2017 Macroprogetto 1. “Prevenzione delle Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT)” Programma delle attività territoriali – PAT 2016



A.S.L. VC

*Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli*

S.S. U.V.O.S. – Area Epidemiologia

Redazione grafica

Antonella Barale

Epi ASL VC / 1 / 2018



Programma 7 - "Ambiente e Salute"

***Documento di indirizzo per la stesura dei PLP 2017 finalizzato alla
programmazione delle attività di competenza SISP***

ALLEGATI

Tabella 1. RISORSE

ANNO 2016			STIMA ANNO 2017		
Qualifica	N. unità	N. mesi lavorati	Qualifica	N. unità	N. mesi lavorati
Direttore	1	12	Direttore	1	12
Dirigenti medici	4,7	47,4	Dirigenti medici	4,7	47,4
Dirigenti non medici	0	0	Dirigenti non medici	0	0
Operatori infermieristici	7,4	83	Operatori infermieristici	7,4	83
Tecnici della Prevenzione	3	36	Tecnici della Prevenzione	3	36
Operatori Amministrativi	2	24	Operatori Amministrativi	2	24
Altri Operatori (indicare) tecnico	0,5	4	Altri Operatori (indicare) tecnico	0,5	12
Altre collaborazioni (indicare)					
TOTALE	18,9	206,4	TOTALE	18,9	214,4

COMMENTO ED EVIDENZIAMENTO EVENTUALI CRITICITÀ: NEL CORSO DEL 2017 È PREVISTO IL PENSIONAMENTO DI 1 ASV COORDINATRICE E, AL MOMENTO NON È CERTA LA SUA SOSTITUZIONE. CON L'AVVIO DEL NUOVO PNPV È PREVISTO UN AUMENTO DELLA NECESSITÀ DI PERSONALE INFERMIERISTICO MA NON SI PUÒ STIMARE L'EVENTUALE NUOVA DOTAZIONE.

NB: note per la compilazione

Nella colonna *N. unità* indicare il numero di operatori SISP presenti (o previsti) al 31.12

Nella colonna *N. mesi lavorati* indicare il numero di mesi dedicati all'attività **del SISP** nel corso dell'anno: escludere quindi i periodi di assenza per motivi straordinari (es. gravidanze, malattia, aspettativa, ecc.) e il periodo stimato per attività diverse da quelle SISP (es. scavalco con altri servizi, consulente regionale, ecc). Esplicitare il motivo di esclusione nella nota *Commento* in calce alla tabella.

Nella riga *altri operatori* specificare il profilo delle risorse impiegate (es. biologo, architetto, ecc) e le modalità di collaborazione (dipendente, borsa di studio, convenzionato, ecc)

Nella riga *altre collaborazioni* specificare il contributo di collaborazioni esterne continuative (es. altri servizi del Dipartimento o dell'ASL)

Tabella 2. VIGILANZA DI INIZIATIVA

Tipologia di vigilanza	N. interventi di controllo effettuati nel 2016	Volumi – ANNO 2017							
		Numero Interventi di controllo (1)		Numero Campioni (2)				Numero Accertamenti Strumentali (3)	
		Programmati	Effettuati (1a)	Programmati		Effettuati (2a)		Programmati	Effettuati (3a)
				Totali	DI CUI per controllo legionellosi	Totali	DI CUI per controllo legionellosi		
Strutture scolastiche	6	8	13	0	0	0	0		
Strutture natatorie	25	87	55	150	0	135	0	150	135
Strutture ricettive (4)	10	15	12	15	15	21	21*		
Esercizi di estetica/solarium (4)	10	12	15	0	0	0	0	2	0 [^]
Attività di tatuaggio e piercing (4)	4	9	4	1	0	1	0	0	0
Gioielli e bigiotteria (4)	1			5	0	1	0		
Colle (4)				3	0	1	0		
Prodotti contenenti plastica e/o gomma (4)				2	0	2	0		
Esercizi di acconciatore	10	10	10	0	0	0	0	0	0
Ditte cosmetici (5)	2	6	2	0	0	0	0	0	0
Soccorso infermi	8	10	10	0	0	0	0	0	0
Strutture carcerarie	1	2	2	0	0	0	0	0	0
TOTALE	76	149	123	176	15	161	21	0	0

- 1) Per la definizione di “Intervento di controllo” si rimanda a quella data sul documento relativo al Sistema Informativo dei SISP;
- 2) Indicare il numero di campioni programmati, tenuto conto della disponibilità del Laboratorio ARPA di riferimento;
- 3) Per la definizione di “accertamento strumentale” si rimanda a quella data sul documento relativo al Sistema Informativo dei SISP;
- 4) Vedi indicazioni specifiche in “Documento di indirizzo per la stesura dei PLP 2017”. Per le voci “gioielli e bigiotteria”, “colle” e “prodotti contenenti plastica e/o gomma” indicare solo il numero di campioni previsti
- 5) 1a, 2a, 3a, parte relativa alla rendicontazione che sarà effettuata alla fine del 2017.

COMMENTO ED EVIDENZIAMENTO EVENTUALI CRITICITÀ:

* **8 IN STR. RICETTIVE, 7 IN RSA, 6 IN ABITAZIONE PRIVATA**

[^] **richiesti nel corso del 2017 effettuati nel corso del 2018**

Tabella 3. VIGILANZA SU RICHIESTA (Ipotesi che siano confermati i volumi di attività 2016)

È utile per evidenziare le attività di vigilanza che i SISP sono chiamati ad effettuare, al di là di quelle programmabili, ed il cui carico variabile e imprevedibile, può rendere ragione del mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nella tabella 2.

È utile inoltre a rendere evidente il carico di lavoro derivante da attività ritenute inutili o superate.

Tipologia di vigilanza	Volumi – ANNO 2017					
	Numero Interventi di controllo (1)		Numero Campioni (2)		Numero Accertamenti Strumentali (3)	
	Effettuati nel 2016	Effettuati nel 2017 (1a)	Effettuati nel 2016	Effettuati nel 2017 (2a)	Effettuati nel 2016	Effettuati nel 2017 (3a)
Alloggi di civile abitazione	17	21	0	0	0	0
Strutture sanitarie	9	8	0	0	0	0
Strutture socio assistenziali	41	26	0	0	0	0
Coperture in amianto	5	10	0	0	0	0
Autorimozione amianto	33	22	0	0	0	0
Esposti / segnalazioni	25	20	0	0	0	0
Idoneità locali (6)	6	6	0	0	0	0
Controlli per legionellosi (7)	2	3	21	6	0	0
Controlli REACH (8)	0	0	0	0	0	0
Commissioni pubblico spettacolo	28	27	0	0	0	0
Altro (specificare) *	55	72	0	0	0	0
TOTALE	221	215				

6) Si intendono le verifiche richieste per il parere di idoneità richiesto da privati per l'apertura di aule di formazione, studi privati o simili;

7) Si intendono i controlli effettuati a seguito di caso di legionellosi

8) Si intendono le attività diverse dal campionamento (es. sopralluoghi effettuati dai SISP nell'ambito del NTR)

COMMENTO ED EVIDENZIAMENTO EVENTUALI CRITICITÀ:

per quanto riguarda le strutture sanitarie e socio-assistenziali vengono eseguiti numerosi interventi di controllo, ma non "su richiesta" dei privati

* **controlli su : ambulanze, carri funebri, farmacie, acconciatori, Centri accoglienza migranti,**

Tabella 4. CONTROLLO DEI RISCHI EMERGENTI SU ATTIVITÀ DI CURA DEL CORPO**Minimum data set (**) - 2017****⇒ ESTETICA**

▪ N° di esercizi solo estetica	82
▪ N° di esercizi estetica + solarium	9
▪ N° di esercizi solo solarium	3
▪ N° di unità controllate	15
▪ N° di sopralluoghi	15
▪ N° di campionamenti/misurazioni	0/2
▪ N° di prescrizioni date	15
▪ N° di ordinanze richieste	0
▪ N° di rapporti trasmessi all'A.G.	0

⇒ TATUAGGI E PIERCING

▪ N° di esercizi	15
▪ N° di unità controllate	3
▪ N° di sopralluoghi	3
▪ N° di campionamenti	1
▪ N° di prescrizioni date	0
▪ N° di ordinanze richieste	0
▪ N° di rapporti trasmessi all'A.G.	0

⇒ COSMETICI

▪ N° di esercizi/ditte	8 (ditte produttrici)
▪ N° di unità controllate	2
▪ N° di sopralluoghi	2
▪ N° di campionamenti	4
▪ N° di prescrizioni date	0
▪ N° di ordinanze richieste	0
▪ N° di rapporti trasmessi all'A.G.	1

⇒ RAPEX

▪ Nome referente Rapex	Francesco Cussotto
------------------------	--------------------

(Allegare resoconto sintetico delle attività effettuate a seguito delle allerte pervenute nel 2017)

In occasione delle allerte riguardanti inchiostri per tatuaggio sono stati richiesti dati agli esercenti presenti e sono state raccolte le risposte ricevute , tutte negative

Tabella 5. DATI SU CONFERENZE DEI SERVIZI – anno 2017

Ambito della pratica	Tipo di richiesta pervenuta	Numero (1)	Tipo di risposta	Numero (2)	Operatore coinvolto (3)
AIA IPPC	Partecipazione a conferenza dei servizi	5	Partecipazione a conferenza dei servizi	3	Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
Verifica assoggettabilità VIA (*)	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
VIA (*)	Partecipazione a conferenza dei servizi	7	Partecipazione a conferenza dei servizi	1	Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
Verifica assoggettabilità VAS (**)	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
VAS (**)	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
Bonifica sito contaminato	Partecipazione a conferenza dei servizi	11	Partecipazione a conferenza dei servizi	8	Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
Autorizzazione allo scarico	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
Autorizzazione spandimento fanghi	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
Autorizzazione emissione in atmosfera	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
Autorizzazione alla gestione rifiuti	Partecipazione a conferenza dei servizi	9	Partecipazione a conferenza dei servizi	4	Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
AUA	Partecipazione a conferenza dei servizi	6	Partecipazione a conferenza dei servizi	3	Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []

(*) Disaggregare e riportare di seguito il numero di richieste relative a VIA/verifica di assoggettabilità VIA per tipologia di impianto (cave, trattamento rifiuti, impianti per energie rinnovabili, allevamenti, infrastrutture ...)

(**) Disaggregare e riportare di seguito il numero di richieste relative a VAS/verifica di assoggettabilità VAS per tipologia di intervento (PEC/PECLI, variante, variante strutturale...)

NB: note per la compilazione della Tabella 5

- (1) Indicare il numero di istanze pervenute per ogni tipologia di pratica distinguendo il numero di istanze in cui è richiesta solo l'espressione del parere da quelle in cui è richiesta anche la partecipazione alla conferenza dei servizi
- (2) Riportare il n. di istanze evase indicando se è stata garantita la partecipazione alla conferenza dei servizi o è stato espresso esclusivamente un parere scritto.
- (3) Indicare l'operatore che ha collaborato al procedimento. Se sono coinvolti sia il medico che il TdP indicare entrambi.

Se sono state affrontate pratiche diverse da quelle indicate in tabella aggiungere righe.

Inserire commenti se necessario.

Tabella 6. ISTANZE PROVENIENTI DALLA POPOLAZIONE O DA ENTI – anno 2017

Descrivere sinteticamente le situazioni in sono stati richiesti al servizio approfondimenti e accertamenti a fronte dell'occorrenza di specifici problemi di salute (cluster di casi, percezione di eccesso di mortalità ...) correlabili a determinanti di tipo ambientale; fare una breve descrizione di ogni richiesta:

Richiesta pervenuta da parte di : genitori di scuola materna di Vercelli

Problema segnalato (es. eccesso percepito di morbosità, inquinamento di falda acquifera, ecc.)

presunto eccesso di mortalità nella popolazione del quartiere correlato a inquinamento delle falde idriche da Tricloroetano e Tetracloroetano

Risposta fornita dalla ASL (es. studio epidemiologico, indagine ambientale)

- Valutazione dello studio epidemiologico di mortalità alla base dell'allarme
- esame congiunto con altri enti (ARPA, Comune, Provincia) della situazione ambientale già oggetto di procedura di bonifica
- esecuzione da parte di ARPA di campionamenti di gas all'interno dell'edificio scolastico

Tempo impiegato (ore o giorni, specificare) : complessivamente molte ore in un periodo di alcuni mesi

Breve descrizione dei metodi, dei risultati e delle criticità (tenuto conto che l'esperienza potrà essere inserita nel "catalogo" regionale)

- riesame dei dati epidemiologici disponibili
- valutazione dei dati ambientali
- esecuzione di analisi ad hoc

la conclusione raggiunta è stata che non vi sono rischi evidenziabili per la popolazione infantile che frequenta la scuola in questione.

Tabella 6. ISTANZE PROVENIENTI DALLA POPOLAZIONE O DA ENTI – anno 2017

Descrivere sinteticamente le situazioni in sono stati richiesti al servizio approfondimenti e accertamenti a fronte dell'occorrenza di specifici problemi di salute (cluster di casi, percezione di eccesso di mortalità ...) correlabili a determinanti di tipo ambientale; fare una breve descrizione di ogni richiesta:

Richiesta pervenuta da parte di : residenti in alcune abitazioni confinanti con area agricola coltivata a riso nella periferia di Vercelli

Problema segnalato (es. eccesso percepito di morbosità, inquinamento di falda acquifera, ecc.)

- danni alle abitazioni a causa di infiltrazioni idriche sotterranee
- timori di danni alla salute legati all'uso di prodotti fitosanitari a breve distanza dalle abitazioni

Risposta fornita dalla ASL (es. studio epidemiologico, indagine ambientale)

- Valutazione dello stato di conservazione degli stabili interessati e del grado di umidità presente
- verifica delle modalità di conduzione del fondo agricolo e del rispetto della normativa specifica sull'utilizzo di erbicidi in aree limitrofe all'abitato.

Tempo impiegato (ore o giorni, specificare) : complessivamente circa 10 ore distribuite in più giorni per esecuzione di sopralluoghi ed esame di documentazione tecnica e giuridica.

Breve descrizione dei metodi, dei risultati e delle criticità (tenuto conto che l'esperienza potrà essere inserita nel "catalogo" regionale)

- esame del contenuto degli esposti presentati e delle argomentazioni contenute e della documentazione allegata
- sopralluoghi finalizzati a verificare lo stato dei luoghi e le modalità di conduzione dei terreni
- sopralluoghi finalizzati a verificare le condizioni degli stabili interessati
- esame della normativa specifica

la conclusione raggiunta è stata che i danni presenti nelle abitazioni possono essere messi in relazione con la soggiacenza della falda idrica superficiale, a sua volta in relazione con le pratiche agronomiche utilizzate nella coltivazione del riso; per quanto riguarda l'utilizzo di erbicidi sono state emanate prescrizioni indirizzate al rispetto delle norme del PAL.

Tabella 6. ISTANZE PROVENIENTI DALLA POPOLAZIONE O DA ENTI – anno 2017

Descrivere sinteticamente le situazioni in sono stati richiesti al servizio approfondimenti e accertamenti a fronte dell'occorrenza di specifici problemi di salute (cluster di casi, percezione di eccesso di mortalità ...) correlabili a determinanti di tipo ambientale; fare una breve descrizione di ogni richiesta:

Richiesta pervenuta da parte di : Sindaco di un Comune del territorio (Carisio)

Problema segnalato (es. eccesso percepito di morbosità, inquinamento di falda acquifera, ecc.)

- rischio per la salute rappresentato da ripetute emissioni inquinanti prodotte da una fonderia (SACAL)

Risposta fornita dalla ASL (es. studio epidemiologico, indagine ambientale)

- esecuzione di sopralluoghi in zona
- riesame della documentazione tecnica relativa alle autorizzazioni ambientali della ditta
- esecuzione sopralluoghi presso la ditta per la verifica del rispetto delle prescrizioni contenute in AIA

Tempo impiegato (ore o giorni, specificare) : complessivamente un monte ore notevole difficilmente quantificabile distribuito in molte giornate per esecuzione di sopralluoghi ed esame di documentazione tecnica e giuridica.

l'attività è stata svolta dal SISP in collaborazione con SPRESAL e in continuo rapporto con gli altri enti interessati ai controlli ambientali (ARPA, Provincia)

Breve descrizione dei metodi, dei risultati e delle criticità (tenuto conto che l'esperienza potrà essere inserita nel "catalogo" regionale)

- esame del contenuto degli esposti presentati e delle argomentazioni contenute e della documentazione allegata
- sopralluoghi finalizzati a verificare lo stato dei luoghi
- sopralluoghi finalizzati a verificare le condizioni dello stabilimento interessato
- esame della documentazione tecnica

la conclusione raggiunta è stata che con una certa frequenza si verificano anomalie nella conduzione dei forni (per caratteristiche del materiale avviato alla fusione, per guasti tecnici, per anomalie varie); al fine di ridurre la frequenza e l'entità sono state date ulteriori prescrizioni più dettagliate in attuazione dell'AIA.

Tabella 7. ATTIVITÀ RESIDUALI

Ambito della pratica	Numero
Pareri su piani e regolamenti diversi da quanto richiesto in tabella 5	3
Pareri su progetti edilizi	15
Comunicazioni detenzione sorgenti di radiazioni ionizzanti	53
Altro (specificare) INCONVENIENTI IGIENICI	32

Scheda REGIONALE per la registrazione dei dati di attività degli SPreSAL

ANNO	2017
ASL	VERCELLI

R1.	INTERVENTI DI VIGILANZA NEI LUOGHI DI LAVORO (tutti i comparti)	<i>Numero</i>	<i>Positivi</i>
R1.1	Totale	571	134
R1.2	Interventi di vigilanza in aziende (per settori)		
R1.2.1	Interventi vigilanza in aziende con 1 - 10 addetti		
R1.2.2	Interventi vigilanza in aziende con 11-100 addetti		
R1.2.3	Interventi vigilanza in aziende con > 100 addetti		
R1.2.4	Totale		
R1.3	Interventi di vigilanza in aziende (per motivo di attivazione)		
R1.3.1	Interventi vigilanza in aziende su iniziativa SPreSAL	498	102
R1.3.2	Interventi vigilanza in aziende su richiesta dell'A.G.	24	17
R1.3.3	Interventi vigilanza in aziende su richiesta di altri	49	15
R1.3.4	Totale	571	134
R2.	INFORTUNI (tutti i comparti)		
R2.1	Notizie di infortunio	<i>Numero</i>	
R2.1.1	Totale notizie di infortunio pervenute	1611	
di cui suddivise per gravità			
R2.1.1.1	Notizie di infortuni mortali	3	
R2.1.1.2	Notizie di infortuni con prognosi superiore ai 40 giorni	300	
R2.1.1.3	Notizie di infortuni con prognosi inferiore ai 40 giorni	1308	
R2.1.1.4	Totale	1611	
R2.2	Inchieste	<i>Numero</i>	<i>Positive</i>
R2.2.1	Totale Inchieste Infortuni concluse (tutti i comparti) (da riportare nella scheda nazionale ai punti 4.1 e 4.2)	70	28
di cui suddivise per motivo di attivazione			
R2.2.1.1	Inchieste Infortuni su richiesta dell'A.G. concluse	29	11
R2.2.1.2	Inchieste Infortuni su iniziativa autonoma concluse	25	7
R2.2.1.3	Inchieste Infortuni su richiesta di altri concluse	16	10
R2.2.1.4	Totale	70	28
R3.	MALATTIE PROFESSIONALI (tutti i comparti)		
R3.1	Notizie di MP pervenute		
R3.1.1	Notizie di MP per silicosi	1	
R3.1.2	Notizie di MP per asbestosi	0	
R3.1.3	Notizie di MP per asma	0	
R3.1.4	Notizie di MP per altre broncopneumopatie	1	
R3.1.5	Notizie di MP da movimentazione manuale dei carichi	19	
R3.1.6	Notizie di MP da UEWMSD	20	
R3.1.7	Notizie di MP per ipoacusia	20	
R3.1.8	Notizie di MP per tumori	11	
R3.1.9	Notizie di MP per dermatopie	0	
R3.1.10	Notizie di MP per altre cause	1	
R3.1.11	Totale notizie di MP	73	
R3.2	Notizie di MP da ricerca attiva in tutti i comparti registrate	0	

R3.3	Inchieste	Numero	Nesso di causa positivo	Responsabilità positiva
R3.3.1	Totale Inchieste per MP concluse (tutti i comparti) (da riportare nella scheda nazionale: al punto 5.1 il numero, al punto 5.2 la responsabilità positiva)	42	9	3
di cui suddivise per motivo di attivazione				
R3.3.1.1	Inchieste per MP su richiesta dell'A.G. concluse (tutti i comparti)	4	4	3
R3.3.1.2	Inchieste per MP su iniziativa autonoma concluse (tutti i comparti)	38	5	0
R3.3.1.3	Inchieste per MP su richiesta di altri concluse (tutti i comparti)	0	0	0
R3.3.1.4	Totale	42	9	3
R4.	PARERI	<i>Pervenute</i>	<i>Esaminate</i>	<i>Positive</i>
R4.1	Richieste di deroga art. 64 e 65 D.lgs 81/08	1	1	0
R4.2	Altre deroghe, pareri o valutazioni di richieste	0	0	
R4.3	Totale pareri (n. pervenuti da riportare nella scheda nazionale al punto 6.1)	1	1	0
R4.bis	NOTIFICHE			
R4.1 bis	Notifiche art. 67 D.lgs 81/08	5		
R5	VIGILANZA SULLE ATTIVITÀ SANITARIE IN AZIENDA (tutti i comparti)	<i>Numero</i>		
R5.1	Aziende per le quali è pervenuta la relazione annuale ex art. 40 del D.Lgs. 81/08	1994		
R5.2	Medici competenti che hanno inviato la relazione del punto precedente	231		
R5.3	Verbali di prescrizione redatti a carico del medico competente	0		
R5.4	Interventi di promozione dell'adeguatezza delle attività sanitarie dei sistemi di prevenzione aziendale	0		
R6.	PUNTI DI PRESCRIZIONI (tutti i comparti)	<i>Numero</i>	<i>Importo sanzioni €</i>	
R6.1	Punti di prescrizione impartiti per sanzioni ex 758/94	207	257674	
R6.2	N. violazioni amministrative	0	0	
R6.3	Totale violazioni (N. da riportare nella scheda nazionale al punto 2.7)	207	257674	
R6.4	Punti di prescrizione con ottemperanza (ammissioni al pagamento)	186	244401	

R7.	CANTIERI		
R7.1	Cantieri ispezionati	<i>Numero</i>	<i>Positivi</i>
R7.1.1	Cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere (da riportare nella scheda nazionale ai punti 2.2 e 2.2.1)	89	33
di cui			
R7.2	Cantieri ispezionati escluse le Grandi Opere		
R7.2.1	Cantieri ispezionati escluse le Grandi Opere	89	33
R7.2.2	Cantieri ispezionati congiuntamente con altri enti	20	
R7.2.3	Cantieri ispezionati di committenza pubblica	6	
R7.2.4	Cantieri ispezionati di iniziativa S.Pre.S.A.L. su "avvistamento"	14	
R7.2.5	Cantieri ispezionati di iniziativa S.Pre.S.A.L. su "notifica"	68	
R7.2.6	Cantieri ispezionati di iniziativa S.Pre.S.A.L. per altri motivi	1	
R7.2.7	Cantieri ispezionati a seguito di richiesta A.G.	0	
R7.2.8	Cantieri ispezionati a seguito di richiesta di altri	6	
R7.2.9	Cantieri ispezionati con situazioni sotto il minimo etico	7	
R7.3	Cantieri ispezionati solo nelle Grandi Opere		
R7.3.1	Cantieri ispezionati nelle Grandi Opere	0	
R7.3.2	Cantieri ispezionati congiuntamente con altri enti	0	

R7.4	Cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere (per tipo di rischio)	
R7.4.1	Cantieri ispezionati con violazioni del titolo IV capo I D.Lgs. 81/08	19
R7.4.2	Cantieri ispezionati con violazioni per caduta dall'alto	18
R7.4.3	Cantieri ispezionati con violazioni per seppellimento	0
R7.4.4	Cantieri ispezionati con violazioni per elettrocuzione	2
R7.4.5	Cantieri ispezionati con violazioni per caduta di materiali dall'alto	1
R7.4.6	Cantieri ispezionati con violazioni per sprofondamento superfici non portanti	0
R7.4.7	Cantieri ispezionati con violazioni per ribaltamento/investimento	0
R7.4.8	Cantieri ispezionati con violazioni per altri rischi	17
R7.5	Soggetti controllati nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere	
R7.5.1	Committenti e/o responsabili lavori	35
R7.5.2	Coordinatori per la sicurezza	75
R7.5.3	Imprese	117
R7.5.4	Lavoratori autonomi	17
R7.6	Verbali con prescrizioni nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere a carico di:	
R7.6.1	Imprese (datori di lavoro - dirigenti - preposti - lavoratori)	36
R7.6.2	Committenti e/o responsabili lavori	3
R7.6.3	Coordinatori per la sicurezza	19
R7.6.4	Lavoratori autonomi	3
R7.7	Sorveglianza sanitaria in edilizia nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere	
R7.7.1	N° aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle sanitarie	48
R7.8	Prescrizioni nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere (per tipo di rischio e con ottemperanza)	
R7.8.1	Punti di prescrizione ai sensi del capo I titolo IV D.lgs. 81/08	33
R7.8.2	Punti di prescrizione per caduta dall'alto in cantiere	26
R7.8.3	Punti di prescrizione per seppellimento in cantiere	0
R7.8.4	Punti di prescrizione per elettrocuzione in cantiere	2
R7.8.5	Punti di prescrizione per caduta di materiali dall'alto in cantiere	1
R7.8.6	Punti di prescrizione per sprofondamento superfici non portanti	0
R7.8.7	Punti di prescrizione per ribaltamento/investimento	0
R7.8.8	Punti di prescrizione per altri motivi in cantiere	30
R7.8.9	Totale	92
R7.8.8	Punti di prescrizione con ottemperanza in cantiere	92

SCHEDA RILEVAZIONE ATTIVITA'

Le caselle in rosso sono quelle da compilare; dopo la compilazione il colore di fondo della cella diventa giallo. In verde i totalizzatori automatici che non devono essere compilati manualmente.

PERTANTO:

NON DEVONO ESSERE COMPILATE MANUALMENTE, perché rappresentano totali automatici: la Colonna G, le celle (campo 2.5) D13, E13, F13, (campo 2.6) D22, E22, F22

2	ATTIVITA' DI VIGILANZA NEI LUOGHI DI LAVORO	EDILIZIA	AGRICOLTURA	ALTRI COMPARTI	TUTTI I COMPARTI	LEGENDA	Scopo
2.1	N° cantieri notificati (art. 99 D.Lgs. 81/08)	1291			1291	Rileva il numero di cantieri che vengono notificati ai sensi del Titolo IV Capo 1 D. Lgs. N. 81/2008. Si intendono esclusivamente le notifiche preliminari ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 81/2008 relative ad opere realizzate nel territorio di competenza di ogni singola ASL e pervenute nel periodo di riferimento. Gli aggiornamenti di notifica non vanno conteggiati.	Monitorare il numero di notifiche pervenute nel periodo; non coincide con il numero di cantieri attivi nel territorio.
2.2	N° complessivo di cantieri ispezionati	89			89	N° di cantieri, definiti dal titolo IV del D.Lgs. 81/2008, a cui ha avuto accesso il Servizio, indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio, bonifica amianto etc.). Questa variabile si riferisce al numero di cantieri controllati nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nello stesso cantiere per procedimenti diversi il cantiere va conteggiato una sola volta. Nel caso di "grandi opere" (importo lavori superiore a € 5.000.000) il cantiere va conteggiato tante volte quanti sono gli accessi per ogni stato di avanzamento.	Rilevare il numero di cantieri ispezionati almeno una volta; indicatore di copertura del territorio.
2.2.1	di cui non a norma al 1° sopralluogo	33			33	N° di cantieri ispezionati nei quali siano stati emessi provvedimenti (prescrizioni, disposizioni, sospensione dell'attività lavorativa, sequestro, sanzioni amministrative). Questo numero rappresenta un di cui del punto 2.2.	Rilevare il numero che cantieri sono risultati irregolari almeno una volta.
2.3	N° aziende con dipendenti + lavoratori autonomi oggetto di ispezione	182	24	187	393	N° di aziende (compreso il settore costruzioni) a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale etc.) esclusi pareri, autorizzazioni e deroghe (esclusa voce 6.2). Questa variabile si riferisce al numero di aziende controllate nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nella stessa azienda, anche per procedimenti diversi, l'azienda va conteggiata una sola volta. Nel caso dell'edilizia rappresenta N° di aziende a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale, indagine di igiene industriale, etc.) in occasione del sopralluogo in cantiere. Se la singola azienda viene incontrata più volte nel corso dell'anno in cantieri diversi va conteggiata quante volte è stata incontrata.	Rilevare il numero di aziende interessate almeno una volta nell'anno da interventi ispettivi; indicatore di copertura del territorio
2.4	N° sopralluoghi complessivamente effettuati	132	39	261	432	Riportare il totale dei sopralluoghi (prima visita+ rivisita+sopralluogo per dissequestro+inchiesta infortunio+inchiesta malattia professionale etc.).	Contegge tutti i sopralluoghi effettuati (per un intervento possono essere effettuati diversi accessi); indicatore del carico di lavoro svolto dai servizi
2.5	N° totale verbali	61	18	52	131	Si riferisce al n. dei verbali contenenti: -prescrizioni ai sensi del D.lgs 758/94; -disposizioni ai sensi dell'art.10 del DPR 520/55 e dell'art. 302 bis del D.Lgs. 81/2008; -sanzioni amministrative ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/2008; - sequestri; - sospensioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 81/08 Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati. Non comprende le comunicazioni varie alla magistratura (es. rimozione delle condizioni di pericolo). E' la somma dei punti da 2.5.1 a 2.5.6	Contegge tutti i verbali emessi dal servizio
di cui riguardanti						E' un di cui del punto 2.5.	
2.5.1	imprese (datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori)	36	18	52	106	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.2	lavoratori autonomi	3			3	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.3	committenti e/o responsabili dei lavori	3			3	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.4	coordinatori per la sicurezza	19			19	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.5	medico competente				0	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	se non è rilevabile in modo differenziale, si intende incluso nelle figure aziendali del punto 2.5.1.
2.5.6	Altro				0	Inserire qui i verbali che non riguardano figure aziendali (es. sequestro e dissequestro)	Serve a mantenere la coerenza con il totale 2.5
2.6	N° totale di verbali con prescrizioni 758, sanzioni amministrative etc.	61	18	52	131	Il totale deve coincidere con il totale punto 2.5 - Vanno conteggiati i verbali di prescrizione, sanzione amministrativa, ai sensi del D.lgs 758/94 o disposizione. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati.	
di cui						E' un di cui del punto 2.6.	
2.6.1	Verbali di prescrizione 758 con o senza disposizioni	61	18	52	131	Vanno conteggiati i verbali di prescrizione ai sensi del D.lgs 758/94. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati.	
2.6.2	Verbali con sanzioni amministrative	0	0	0	0	Vanno conteggiati i verbali di sanzione amministrativa. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati.	
2.6.3	Altro	0	0	0	0	Tutti i verbali esclusi quelli di prescrizione e violazione amministrativa. NON comprende le comunicazioni varie alla magistratura e i documenti che non sono verbali. Include i verbali di sole disposizioni	Serve a mantenere la coerenza con il totale di cui al punto 2,6
2.7	N° violazioni	92	34	61	207	Va conteggiato come somma dei singoli articoli violati e oggetto di prescrizione (comprese violazioni amministrative).	
2.8	N° sequestri	0	0	1	1	Sequestri di aziende o cantieri, preventivi, probatori, connessi a condizioni di pericolo grave.	
2.9	N° sospensioni ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 81/08	0	0	0	0	N° di sospensioni dell'attività imprenditoriale	

2.10	N° piani di lavoro pervenuti per bonifica amianto (ex art. 256 punto 2 D. Lgs. 81/08) e N° notifiche (ex art. 250 D. Lgs. 81/08)	376		376	Numero di piani o comunicazioni per l'inizio di attività di bonifica amianto
2.11	N° di cantieri ispezionati per amianto	8		8	E' un di cui del punto 2.2: si tratta di cantieri controllati con almeno un sopralluogo
3	ATTIVITA' DI IGIENE INDUSTRIALE			TUTTI I COMPARTI	
3.1	N° aziende/cantieri controllati con indagini di igiene industriale			1	N° complessivo di aziende e cantieri controllati attraverso indagini di igiene industriale svolte direttamente dal Servizio. E' un di cui del punto 2.3
3.2	N° campionamenti effettuati			1	Si riferisce ai campionamenti per agenti chimici e biologici (va contato il n. di prelievi effettuati in ogni indagine ambientale).
3.3	N° misurazioni effettuate				Si riferisce alle misurazioni per agenti fisici (vanno contate le singole misurazioni effettuate per il rumore, ecc. per le indagini microclimatiche ogni sbracciata corrisponde ad un prelievo).
4	INCHIESTE INFORTUNI			TUTTI I COMPARTI	
4.1	N° inchieste infortunati concluse			70	Raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e provvedimenti conseguenti che abbiano comportato atti di polizia giudiziaria. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per infortunio eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura sia in edilizia che negli altri comparti (non sono inclusi gli ACCERTAMENTI INFORTUNI, intendendo per essi attività finalizzate alla maggior conoscenza delle cause di un infortunio per aumentare la specificità nella selezione degli eventi da sottoporre poi ad inchiesta)
4.2	N° inchieste infortunati concluse con riscontro di violazione correlata all'evento			28	E' un di cui del punto 4.1. Devono essere conteggiate le inchieste infortunati che si concludono con l'individuazione di violazioni. Non sono da conteggiare i casi in cui il riscontro di violazione non è correlato all'evento infortunistico.
5	INCHIESTE MALATTIE PROFESSIONALI			TUTTI I COMPARTI	
5.1	N° inchieste malattie professionali concluse			42	Raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e provvedimenti conseguenti, la variabile si riferisce a tutte le inchieste per malattia professionale eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura sia in edilizia che negli altri comparti. (non sono inclusi gli ACCERTAMENTI MALATTIE PROFESSIONALI, intendendo per essi attività finalizzate alla ricostruzione della storia sanitaria e lavorativa del soggetto, con l'obiettivo di documentare e verificare la fondatezza della diagnosi di malattia professionale)
5.2	N° inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento			3	E' un di cui del punto 5.1. Devono essere conteggiate le inchieste per malattie professionali che si concludono con l'individuazione di violazioni. Non sono da conteggiare i casi in cui il riscontro di violazione non è correlato alla malattia professionale.
6	PARERI			TUTTI I COMPARTI	
6.1	N° pareri			1	Numero di insediamenti per i quali è stato rilasciato parere nell'anno considerato. Si intendono pareri su insediamenti produttivi, deroghe e industrie insalubri, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti.
6.2	N° aziende oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri			1	
7	ATTIVITA' SANITARIA			TUTTI I COMPARTI	
7.1	N° visite effettuate dal Servizio PSAL per apprendisti e minori ove effettuate			0	Conteggiare tutte le visite mediche effettuate per apprendisti e minori
7.1.1	Numero di altre visite effettuate dal Servizio PSAL di propria iniziativa o su richiesta			0	Vanno conteggiate le visite effettuate per il controllo della qualità degli accertamenti sanitari compiuti dai Medici Competenti, quelle effettuate nell'ambito di progetti mirati o quelle su richiesta (ad esclusione delle commissioni per legge 68/99, legge 104/92, invalidi civili) e comprende gli accertamenti svolti negli ambiti delle indagini in piani di comparto o di rischio e gli accertamenti specialistici in medicina del lavoro
7.2	N° aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle sanitarie			49	
7.3	N° ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente (art. 41 comma 9 D.Lgs. 81/2008)			7	Procedimenti di ricorso riferiti all'art. 41 comma 9 D.Lgs. 81/2008
8	ATTIVITA' DI ASSISTENZA			TUTTI I COMPARTI	
8.1	N° interventi di informazione/comunicazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi			0	Indicare soltanto interventi organizzati a livello sovra aziendale al di fuori delle normali attività di intervento su una singola azienda i cui beneficiari siano i lavoratori. Sono esclusi i corsi di formazione.
8.2	Sono stati attivati sportelli informativi dedicati? (SI/NO)			0	Ogni ASL risponde si/no, il totale viene eseguito a livello regionale
8.3	N° iniziative di confronto (incontri, seminari, ecc.) con le figure aziendali per la prevenzione (RSPP, Medici Competenti, Coordinatori per la sicurezza, ecc.)			0	Attività organizzate a livello sovra aziendale per le figure della prevenzione (esclusi i lavoratori di cui al punto 8.1)
9	ATTIVITA' DI FORMAZIONE			TUTTI I COMPARTI	
9.1	N° ore di formazione			0	Vanno conteggiate le ore di formazione erogate dal Servizio a imprese e/o amministrazioni e/o figure della prevenzione, escluse le ore svolte in attività libero professionale e quelle rivolte al personale del Servizio stesso.

9.2	N° persone formate	0	Personne formate nei corsi del punto 9,1	
11	VERIFICHE PERIODICHE	TUTTI I COMPARTI	A partire dal 2013, per la raccolta dati relativi alle Verifiche Periodiche verrà predisposta una scheda a parte dal Gruppo Interregionale Macchine e Impianti	
11.1	N° Aziende			
11.2	N° cantieri con verifiche periodiche su impianti di sollevamento			
11.3	N° verbali ai sensi del DLgs 758/94			
11.4	Proventi per attività di verifiche periodiche			
12	PROVENTI PER PAGAMENTO SANZIONI	TUTTI I COMPARTI		
12.1	Proventi per pagamento sanzioni ex 758/94		275.320,93	
12.2	Proventi per pagamento sanzioni amministrative			

Programma delle attività territoriali – PAT 2016

Delibera DG ASL VC n. 995–23.12.2015

Macroprogetto 1.

“Prevenzione delle Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT)”

Relazione di attività 2017

Nel 2017 sono proseguite le attività programmate dai progetti che costituiscono il Macroprogetto “Prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili”, parte del PAT 2016 dell’ASL VC.

I lavori progettuali si collocano nell’ambito del macroobiettivo “Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili” del Piano nazionale della prevenzione - PNP 2014-2018 (CSR 156, 13.11.2014). Tale obiettivo risulta declinato a livello regionale e a livello locale (Piano regionale della prevenzione - PRP 2015-2018 – DGR n.25-1513, 03.06.2015 e Piano locale della prevenzione - PLP ASL VC 2017–EPI ASLVC/5/2017).

Di seguito sono sintetizzati i progetti attuati a livello aziendale e i relativi risultati raggiunti al 31.12.2017:

- **Progetto n°: 1.1 Guadagnare salute setting Scuola.**
- Obiettivo generale: “Migliorare l’efficacia delle attività di prevenzione e promozione della salute rivolte agli Istituti Scolastici del territorio dell’ASL VC”.

Project leader: Dott.ssa Raffaella Scaccioni – RePES aziendale

Corresponsabili: Dr.ssa Paola Gariboldi (SerD), Dr. Gianfranco Abelli (SIAN), Dott.ssa Patrizia Colombari (S.C. Psicologia), Dr.ssa Maria Esposito (S.C. Malattie Infettive), Dr.ssa Elena Uga (S.C. Pediatria), Dr. Germano Giordano (Medico dello Sport)

Il Progetto è stato condotto con condivisione dell’obiettivo da parte di tutti i corresponsabili e con partecipazione attiva alla definizione della procedura e alla sua applicazione.

Ad aprile 2017 è stata approvata e pubblicata la procedura aziendale “Avvio di progetti di prevenzione e promozione della salute in ambito scolastico” (UVOS.PO.1944.00), con l’obiettivo di descrivere le modalità organizzative e metodologiche a cui il personale sanitario deve attenersi per progettare e realizzare interventi di prevenzione e promozione della salute nel setting scolastico. La procedura è stata divulgata in tutte le Strutture aziendali attraverso una nota del Direttore Generale e nel mese di giugno è seguito un incontro cui sono stati invitati rappresentanti delle varie strutture aziendali al fine di individuare un referente per i rapporti con la scuola, è stata inoltre rafforzata la collaborazione con l’Ufficio scolastico provinciale e il Comune di Vercelli.

Nel mese di settembre è stato realizzato un evento formativo, accreditato ECM, - sulle principali metodologie efficaci in tema di Promozione della Salute nell’ambito scolastico rivolto a tutti i professionisti coinvolti nei progetti con setting Scuola. Hanno partecipato numerosi referenti per la salute delle Scuole e circa 40 operatori dell’ASL. Fra i relatori il Referente per la salute dell’Ufficio scolastico provinciale che ha presentato le linee guida europee (IUPHE) per la promozione della salute a scuola. Le linee guida sono state consegnate a tutti i partecipanti.

Il Catalogo di offerta dei Progetti di Promozione della salute per l’A.S. 2017-2018 è stato presentato alle Scuole ad ottobre. L’impostazione del catalogo è stata modificata al fine di ottenere maggiore adesione a progetti di qualità rendendo vincolanti i percorsi successivi all’adesione a determinati progetti.

- **Progetto n°: 1.2 Guadagnare salute setting Comunità.**

- Obiettivo generale: “Promuovere l’attività fisica in pazienti over 65 anni: Realizzare un percorso efficace di miglioramento del proprio stato di salute, alternativo all’uso improprio delle strutture sanitarie tramite corsi di Attività Fisica Adattata (AFA)”.

Project leader: Dott.ssa Raffaella Scaccioni – RePES aziendale

Corresponsabili: Dr.ssa Paola Gariboldi (SERD), Dr.ssa Erica Fanton (Fisiatra RRF – Borgosesia), Dr.ssa Rosselli Ceruti (Fisiatra RRF – Vercelli), Annalisa Tomagra (Fisioterapista RRF – Vercelli), Dr. Germano Giordano (Medico dello Sport), Dr. Marco Ferri (MMG)

Tutti i corresponsabili hanno partecipato attivamente alla realizzazione delle varie azioni programmate.

L’attività fisica può essere determinante, specie per chi deve affrontare esiti di patologie disabilitanti o manifesta problemi osteoarticolari.

L’Asl di Vercelli, dopo l’avvio nel 2016, ha continuato a sviluppare il progetto con la realizzazione di corsi di attività fisica adattata (AFA) in collaborazione con il Comitato Territoriale dell’Unione Italiana Sport per Tutti (UISP) e con il Comune di Vercelli.

Nel 2017 è stata realizzata una campagna informativa con comunicati stampa pubblicati sui giornali e sul sito web aziendale sulla disponibilità dei corsi di AFA.

Attraverso incontri presso UCAD sono stati informati i referenti delle Equipe territoriali dei medici di medicina generale affinché divulgino ai colleghi l’informazione sulla disponibilità di offerta dei corsi di AFA e stimolino la sensibilizzazione alla partecipazione dei pazienti

I corsi di AFA avviati ad ottobre 2016 hanno ottenuto maggiori adesioni nel corso del 2017.

Sono state raccolte schede su esiti e gradimento dei corsi che saranno valutate.

- **Progetto n°: 1.3 Sorveglianze di popolazione.**

- Obiettivo generale: “Prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili: coinvolgimento e partecipazione dei medici di medicina generale per una cultura condivisa in un sistema di rete”.

Project leader: Dott.ssa Antonella Barale - S.S. UVOS – Area Epidemiologia

Corresponsabili: Dr. Benedetto Francese (S.S. UVOS), Dr. Francesco Groppi (S.S. UVOS), Dr.ssa Raffaella Scaccioni Coordinatore del Sottogruppo aziendale “Sili di vita” dedicato alla formazione sul “counselling motivazionale breve”, Dr. Marco Ferri (MMG)

Le malattie croniche non trasmissibili (MCNT), malattie cardiovascolari, tumori, patologie respiratorie croniche e diabete, costituiscono il principale problema di sanità pubblica, sono infatti la prima causa di morbosità, invalidità e mortalità e il loro impatto provoca danni umani sociali ed economici elevati.

Le stime indicano che almeno l’80% di tutti i casi di malattie cardiache, ictus e diabete di tipo 2 e almeno un terzo dei casi di cancro si possono prevenire. I medici e gli operatori sanitari possono svolgere azioni efficaci per promuovere stili di vita salutari. La sorveglianza di popolazione PASSI rileva che solo una minoranza della popolazione adulta riferisce attenzione da parte di medici e operatori sanitari a questi aspetti, nonostante essi ben ne conoscano gli effetti sulla salute.

Il progetto 1.3 è stato avviato nel 2016, con particolare riferimento al Piano nazionale della prevenzione e ai suoi indicatori centrali, nello specifico all’indicatore che si riferisce all’incremento degli interventi di sensibilizzazione da parte degli operatori sanitari verso gli stili di vita salutari.

Tutti i corresponsabili del progetto, ognuno rispetto alle proprie competenze, hanno svolto l’attività programmata.

In occasione di incontri con le Equipe territoriali dei medici di medicina generale (MMG) sono stati condivisi gli obiettivi del progetto e sono stati presentati aggiornamenti sui risultati della sorveglianza Passi con il supporto di report realizzati attraverso analisi di dati locali, è stata poi offerta ai MMG l’opportunità di acquisire competenze di “Counselling motivazionale breve”, utili al raggiungimento degli obiettivi del progetto, attraverso la partecipazione a un evento formativo accreditato ECM loro rivolto.

Il percorso formativo sul counselling motivazionale, di cui si sono fornite prove di efficacia, rivolto ai Medici di medicina generale della ASL si è concluso nei primi mesi del 2017.

Per l'applicazione dello strumento counselling motivazionale, per la promozione di stili di vita salutari, sono state successivamente predisposte e fornite ai MMG le schede "Stadi del cambiamento", secondo il Modello Di Clemente Prochaska, proposto durante la formazione.

Per l'anno 2017 è stato assegnato ai MMG un "obiettivo aziendale incentivante" in tema di "promozione di stili di vita salutari", a tal fine è stata predisposta una scheda informativa (denominata "Gli stili di vita salutari") da consegnare, da parte dei MMG, a un campione di pazienti cui siano stati rilevati i parametri richiesti per il raggiungimento dell'"obiettivo" loro assegnato. Per un gruppo di MMG è stato possibile analizzare i dati raccolti attraverso l'adesione all'"obiettivo" e quindi rilevare la frequenza di soggetti con fattori di rischio comportamentali per l'insorgenza di MCNT nel campione in esame.

Si sono svolti incontri di aggiornamento in UCAD con i Referenti delle Equipe territoriali per aggiornamenti sui risultati Sorveglianza Passi, sulla prossima assegnazione di "obiettivi aziendali" sulla "promozione degli stili di vita salutari" e la presentazione del "Progetto Dedalo", progetto di promozione della salute rivolto alla popolazione di Vercelli che propone percorsi dedicati alla buona alimentazione, all'attività fisica, alla cultura e alla scoperta del territorio, promosso da ASL, Comune di Vercelli e Università del Piemonte Orientale.

▪ **Progetto n°: 1.4 Screening Oncologici.**

- Obiettivo generale: "Copertura della popolazione bersaglio dei tre programmi di screening oncologici "Prevenzione Serena", inseriti nei LEA: particolare attenzione all'incremento dei livelli di adesione agli screening mammografico, cervico-vaginale e colo-rettale al fine di raggiungere i valori attesi".

La D.G.R. del 04/07/2016 n.27-3570 dispone l'unificazione dei due ex Dipartimenti interaziendali di prevenzione secondaria dei tumori n. 5 e n. 6 nel Programma 5, comprendente 4 Asl territoriali e un'Azienda Ospedaliera Universitaria, con conseguente notevole impegno di riorganizzazione per arrivare ad un'omogeneizzazione dell'attività. Tutto ciò, per l'anno 2017, non ha permesso la programmazione di progettualità a livello di singola ASL.

▪ **Progetto n°: 1.5 Piano di Comunicazione sulle attività di prevenzione.**

- Obiettivo generale: "Promozione della cultura della prevenzione e aumento della consapevolezza delle funzioni e potenzialità del Piano Locale della Prevenzione tra gli operatori sanitari, i decisori, gli stakeholder e la cittadinanza".

Project leader: Dott.ssa Antonella Barale - S.S. UVOS Area Epidemiologia

Corresponsabili: Organismo di governance del PLP: dr.ssa Fiorella Germinetti (Coordinatore PLP-Coordinatore Programmi "Screening di popolazione" e "Governance"), dr.ssa Raffaella Scaccioni (Coordinatore Programmi "Guadagnare Salute Piemonte-Scuole che promuovono salute-Comunità e ambienti di vita-Comunità e ambienti di lavoro-Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario), dr.ssa Laura Fidanza (Coordinatore Programma "Lavoro e salute"), dr. Gabriele Bagnasco (Coordinatore Programma Ambiente e salute"), dr.ssa Virginia Silano (Coordinatore Programma "Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili"), dr. Silvio Borrè (Coordinatore Programma "Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili"), dr. Marco Montafia (Coordinatore Programma "Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare"), dr.ssa Antonella Barale (Coordinatore Programma "Governance, organizzazione e monitoraggio del PLP")

- dr.ssa Claudia Taliano (Referente aziendale Settore comunicazione)

Anche nel 2017 sono state programmate diverse azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo. Con la partecipazione attiva di tutti i Referenti di Programma del PLP (Deliberazione DG n. 979-23.12.15 e n. 323-27.03.17, come da Determinazione regionale n. 751-19.11.2015) e del Referente del Settore aziendale Comunicazione sono stati realizzati gli interventi di "Comunicazione in tema di Prevenzione" di seguito descritti.

Si è proceduto al restyling e all'aggiornamento, sul sito web aziendale, dell'area dedicata all'archivio dei comunicati/interventi/progetti realizzati nell'ambito delle attività di prevenzione, rendendola anche più facilmente raggiungibile dai fruitori del sito.

E' stata realizzata la seconda edizione di un evento informativo sulle attività di prevenzione "Giornata della prevenzione-Open day" rivolto alla cittadinanza, svoltosi il primo sabato di ottobre, al fine di comunicare e condividere programmi e azioni del PLP con la cittadinanza e con gli stakeholder. Il pomeriggio dedicato all'"Open day" si è perciò articolato, attraverso il filo conduttore dei programmi del PLP, con la presentazione di conferenze a tema, disponibilità di desk informativi con esperti dedicati per informazioni e approfondimenti e anche con alcune presentazioni pratiche.

Nel corso dell'anno sono state sviluppate da parte di ogni "Coordinatore di programma" del PLP azioni comunicative rivolte ai decisori e agli stakeholder (Enti, Associazioni di categoria, Associazioni di volontariato, ecc.) nel proprio ambito di competenza".

E' stato realizzato un evento formativo finalizzato a informare aggiornare sul governo generale delle attività di prevenzione come previsto dal Piano locale della prevenzione, che ha coinvolto tutti i referenti di programma del PLP e dei gruppi di lavoro a supporto delle diverse azioni dei programmi, al fine di aumentare la consapevolezza delle funzioni e delle potenzialità del Piano Locale della Prevenzione tra gli operatori sanitari dedicati e con la restituzione delle valutazioni e raccomandazioni conclusive della visita di Audit sulla governance del PLP, effettuata nella ASL di Vercelli a giugno 2017, nell'ambito del "Programma di Audit sperimentale del Piano di prevenzione".